



FIDEURAM
VITA

Bilancio d'esercizio

al 31 dicembre 2024

Fideuram Vita S.p.A.

Sede legale in Roma, Via Ennio Quirino Visconti, 80

Capitale sociale euro 357.446.836 interamente versato

Codice Fiscale e n. Iscrizione Registro delle imprese di Roma n. 10830461009

Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" - Partita IVA 11991500015

e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.

Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00175

Appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

SOMMARIO

Cariche sociali e direttive	5
Relazione sulla gestione.....	7
Principali indicatori di performance	9
Premessa.....	11
Il contesto economico e finanziario	12
Il mercato assicurativo.....	15
La dinamica della gestione	17
Conto economico riclassificato	20
Stato patrimoniale riclassificato.....	21
La gestione tecnica.....	22
La gestione patrimoniale e finanziaria	29
I costi di produzione e le spese di amministrazione	32
Analisi dei principali rischi ed incertezze derivanti dall'esercizio dell'attività assicurativa	33
I conti di capitale e i requisiti di solvibilità	42
L'organizzazione della Compagnia	43
Altre informazioni.....	52
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	58
Evoluzione prevedibile della gestione	59
Proposta di approvazione del bilancio.....	61
Prospetti contabili	63
Stato patrimoniale	65
Conto economico	79
Nota Integrativa	89
Premessa.....	91
Parte A – Criteri di valutazione.....	92
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico.....	101
Parte C – Altre informazioni.....	128
Allegati alla Nota Integrativa	133
Altri allegati alla Nota Integrativa	175
Relazione del Collegio Sindacale.....	181
Relazione della Società di Revisione.....	199



CARICHE SOCIALI E DIRETTIVE

Direttore Generale

Gianluca La Calce

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Marcello Naldini

Vicepresidente

Piera Filippi

Amministratore Delegato

Gianluca La Calce

Consiglieri

Mario Cocca

Michele Giuseppe Coppola

Alberto Eichholzer

Ines Gandini

Alessandro Lolli

Vincenzo Stefano Rebba

Collegio Sindacale

Presidente

Fabrizio Angelelli

Sindaci effettivi

Stefania Mancino

Giovanni Sanga

Sindaci supplenti

Loredana Agnelli

Alessandro Cotto

Società di revisione

EY S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE



PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

(in milioni di euro)

	2024	2023*	Variazione	
Dati operativi				
Produzione lorda:	4.267,6	3.344,7	922,9	27,6%
Premi nuova produzione Vita	4.229,0	3.298,8	930,2	28,2%
Premi annualità successive Vita	38,6	45,9	-7,3	-15,9%
Contratti vita - numero	395.556	374.460	21.096	5,6%
Risorse umane - numero	93	94	-1	-1,1%
Dati patrimoniali				
Investimenti e disponibilità:	42.761,6	38.631,1	4.130,4	10,7%
Azioni, Obbligazioni, Quote di fondi comuni	7.405,3	6.563,0	842,3	12,8%
Finanziamenti	0,3	0,4	-0,1	-23,8%
Investimenti finanziari diversi netti	1,9	0,8	1,1	n.d.
Disponibilità liquide nette	501,3	392,6	108,6	27,7%
Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio	34.852,8	31.674,3	3.178,5	10,0%
Riserve tecniche lorde:	42.301,2	38.277,2	4.023,9	10,5%
Classe C	7.448,4	6.602,9	845,4	12,8%
Classe D	34.852,8	31.674,3	3.178,5	10,0%
Patrimonio netto	804,3	774,2	30,1	3,9%
Dati economici				
Premi netti	4.265,1	3.343,2	921,9	27,6%
Oneri netti relativi a sinistri	3.530,8	3.183,1	347,7	10,9%
Variazione riserve nette	3.942,1	2.668,4	1.273,8	47,7%
Spese di gestione	37,8	20,3	17,5	86,0%
Proventi-oneri derivanti da strumenti finanziari e investimenti	3.206,5	2.455,3	751,2	30,6%
Utile d'esercizio	29,7	-0,1	29,8	n.d.
Costi di struttura				
Totale costi di struttura:	56,6	38,6	17,9	46,5%
altre spese di acquisizione	5,9	5,7	0,2	2,9%
altre spese di amministrazione	30,2	13,0	17,2	n.d.
spese di liquidazione	8,6	9,4	-0,8	-8,6%
oneri di gestione degli investimenti	5,7	5,2	0,5	9,5%
oneri e spese per conto terzi	6,1	5,2	0,9	17,1%
Ratio				
Redditività del capitale proprio complessivo (netto utile)	3,8%	0,0%	3,9%	
Costo di acquisizione della nuova produzione	0,0%	0,1%	0,0%	
Indice di redditività finanziaria complessiva	7,6%	6,4%	1,2%	

* Il bilancio d'esercizio 2023 ha beneficiato della facoltà di sospensione delle minusvalenze da valutazione del comparto titoli circolante prevista dal Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022



PREMESSA

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2024, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, chiude con un utile di 29.739 migliaia di euro contro una perdita di 90 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il risultato è stato conseguito in un contesto di crescita che ha beneficiato della flessione dei prezzi al consumo e dalla crescita dell'occupazione e delle retribuzioni che hanno favorito la ripresa del reddito reale delle famiglie. Le politiche monetarie sulla riduzione dei tassi d'interesse intraprese dalla Banca Centrale Europea e Federal Reserve hanno favorito la ripresa dei mercati finanziari.

Per l'esercizio 2024 Fideuram vita non ha applicato la facoltà di sospensione delle minusvalenze da valutazione del comparto titoli circolante prevista dal Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 in applicazione del Decreto Legge n. 73 del 21 giugno 2022 recante "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali" (nel seguito il "Decreto 73") convertito con modificazioni con Legge n. 122 del 4 agosto 2022.

In tale contesto, Fideuram Vita chiude l'esercizio 2024 con la seguente performance commerciale:

- la raccolta lorda relativa ai rami vita è pari a 4.267,6 milioni di euro in aumento di 922,9 milioni (+27,6%) rispettivamente per 226,7 milioni di euro sul Ramo I, 657,2 milioni di euro sul Ramo III e 39,0 milioni di euro sul Ramo VI;
- la nuova produzione vita si è attestata a 4.229,0 milioni di euro, in aumento del 28,2% rispetto al 31 dicembre 2023, maggiormente rispetto a quanto fatto registrare dal mercato assicurativo vita italiano, che nei primi nove mesi del 2024 ha registrato un aumento della produzione del 18,3%, rispetto a settembre 2023.

Gli oneri netti relativi ai sinistri ammontano a 3.530,8 milioni di euro, in aumento del 10,9%.

Di conseguenza, la raccolta netta del lavoro diretto, determinata come premi al netto delle liquidazioni di periodo, è risultata positiva per 734,3 milioni; nel 2023 erano stati registrati flussi netti per 160,1 milioni di euro.

I proventi da investimenti netti di classe C, posti a fronte delle polizze tradizionali e del patrimonio libero, si sono attestati a 121,1 milioni di euro, segnando un incremento di 62,3 milioni di euro rispetto l'esercizio precedente.

Le altre partite tecniche hanno registrato un saldo positivo di 77,7 milioni, in aumento del 9% rispetto ai 71,3 milioni di euro registrati nel 2023.

Le spese di gestione si attestano a 37,8 milioni di euro in aumento rispetto i 20,3 milioni di euro registrati nell'esercizio precedente; l'aumento è principalmente imputabile allo stanziamento dei contributi da versare al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita (istituito con Legge del 30 dicembre 2023, n. 213) per 14,9 milioni di euro e per 1,0 per effetto dello stanziamento al Fondo di solidarietà costituito dal Gruppo ISP per accelerare il ricambio generazionale.

Tali andamenti sintetizzano un saldo tecnico dei rami Vita positivo per 38,5 milioni di euro contro un saldo negativo per 2 milioni di euro nel 2023.

Dal punto di vista della gestione, in corso d'anno ci si è concentrati a rafforzare la visione strategica della compagnia sulle tematiche orientate a generare valore per il cliente e per il Gruppo sia in ambito ESG, in coerenza con la Politica di sostenibilità che la Compagnia ha adottato, sia con riferimento all'ampliamento dell'offerta prodotti.

Con riferimento agli ambiti di governo Fideuram Vita:

- ha beneficiato della capogruppo assicurativa dal punto di vista del presidio delle funzioni fondamentali, dei sistemi informativi e delle altre funzioni gestite in outsourcing da Intesa Sanpaolo Assicurazioni;
- ha perseguito, come da linee strategiche, la politica di riduzione dei rischi perseguendo soddisfacenti livelli di solvibilità patrimoniale, con un Solvency ratio pari a 247% rispetto i 237% del 2023 nonostante un aumento del SCR per effetto dell'aumento dei rischi di mercato e delle masse;
- ha partecipato attivamente ai progetti coordinati dalla Capogruppo assicurativa in quanto di natura trasversale, tra i quali:
 - o Digital Transformation, con l'obiettivo di rinnovare i "touch point" con i clienti in ottica "digital";
 - o ESG, con l'obiettivo di integrare i fattori di sostenibilità nell'approccio allo sviluppo dei prodotti, agli investimenti, nella comunicazione verso la clientela e nella gestione delle risorse;
 - o Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD): predisposizione di un Sustainability Statement del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni e predisposizione del contributo verso la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. per le informazioni richieste dalla normativa CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) a partire dalla predisposizione del Bilancio Consolidato 2024;
 - o IFRS17, con l'obiettivo di efficientare i processi pro-IFRS 17 oltre che consolidare i sistemi SAP anche al fine di renderli maggiormente compatibili con le tempistiche di invio dei dati alla Controllante;
 - o Digital Operational Resilience Act (DORA) che ha l'obiettivo di garantire elevati livelli di resilienza ICT nell'intero settore finanziario dell'UE in coerenza con le linee guida di Intesa Sanpaolo;
- stanno proseguendo le attività progettuali al fine di gestire la scissione della Compagnia assicurativa Cronos Vita Assicurazioni S.p.A., di cui Intesa Sanpaolo Assicurazioni detiene una partecipazione, e il trasferimento del portafoglio a favore di Fideuram Vita quale terzo designato, entro fine 2025.

IL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

L'andamento dell'economia

Nel 2024, la crescita globale è rimasta stabile su ritmi moderati del 3% annuo. Il volume del commercio mondiale, per quanto in ripresa, ha continuato a mostrare un'espansione modesta. I prezzi delle materie prime energetiche hanno registrato una dinamica e una volatilità contenute, malgrado il protrarsi dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente. Il processo di disinflazione è

proseguito, favorendo l'allentamento delle politiche monetarie. Soltanto il Giappone sta attualmente aumentando i tassi ufficiali, ma con grande prudenza e da livelli molto bassi. La Federal Reserve ha ridotto in tre occasioni l'obiettivo sui *fed funds*, che a fine anno si collocava al 4,25-4,50%. Negli ultimi mesi dell'anno, si è osservato un notevole aumento dell'incertezza sulle politiche economiche, legato alla vittoria di Donald Trump alle elezioni presidenziali americane, con evidenti ripercussioni anche sulle dinamiche di mercato.

Nell'area dell'euro, l'attività economica è rimasta debole sia nell'industria, sia nelle costruzioni; ciò nonostante, il buon andamento della domanda nei servizi ha comunque garantito una crescita congiunturale positiva del PIL fino al terzo trimestre. Nel quarto trimestre, le indagini congiunturali hanno mostrato un peggioramento nell'industria manifatturiera, stabilità su livelli deboli nelle costruzioni e un andamento ancora positivo nei servizi. Secondo le stime preliminari Eurostat, il 2024 si è chiuso con un trimestre stagnante e una variazione media annua del PIL dello 0,7%. Malgrado la modesta crescita economica, il tasso di disoccupazione è ulteriormente calato (6,3% a dicembre). L'inflazione media annua è stata pari al 2,4%.

In Italia, a novembre la produzione industriale è stata inferiore dell'1,6% rispetto a un anno prima, proseguendo la tendenza negativa che ha caratterizzato quasi tutto il biennio 2023-24. Nelle costruzioni, invece, in novembre la produzione è risultata in crescita del 3,6% rispetto a un anno prima. Le indagini congiunturali hanno fornito indicazioni contrastanti sull'evoluzione dei servizi nel trimestre autunnale, dopo la moderata espansione avvenuta nei primi nove mesi. Secondo la stima preliminare Istat, la crescita media annua del PIL nel 2024 è stata di mezzo punto percentuale. Malgrado la modesta crescita complessiva del PIL, in corso d'anno il tasso di occupazione è salito (62,3% a dicembre) e il tasso di disoccupazione è calato, al 6,0% nel quarto trimestre, il livello più basso dal 1981. La crescita dell'occupazione e un aumento delle retribuzioni superiore all'inflazione hanno favorito la ripresa del reddito reale delle famiglie. Fino al secondo trimestre, questa si è tradotta soprattutto in un aumento del risparmio lordo, salito al 10,2% del reddito disponibile, ma nel terzo trimestre il tasso di risparmio è calato al 9,2% e la crescita dei consumi è accelerata.

Nel 2024, la Banca Centrale Europea ha ridotto il tasso sui depositi di 100 punti base, al 3,0%. Il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento è sceso invece di 135 punti base, in quanto in settembre la Banca centrale ha attuato la decisione di restringere il corridoio dei tassi ufficiali. Di contro, il drenaggio dell'eccesso di riserve si è intensificato: oltre al portafoglio di titoli APP (*Asset Purchase Programme*), da luglio il mancato reinvestimento delle scadenze è stato parzialmente esteso anche al portafoglio PEPP (*Pandemic Emergency Purchase Programme*). Inoltre, il rimborso delle TLTRO III non è stato compensato dall'aumento della domanda di liquidità alle aste ordinarie.

Sui mercati, le attese di taglio dei tassi ufficiali delle banche centrali hanno avuto andamento oscillante. Dall'estate, il mutamento delle aspettative si è riflesso in un calo dei rendimenti a medio e lungo termine dei titoli di stato, che è proseguito fino all'inizio di dicembre. In seguito, però, i rendimenti dei titoli di stato a lungo termine sono rimbalzati bruscamente, in un movimento accentuatosi con la vittoria di Trump alle elezioni presidenziali americane. Le curve dei rendimenti sono tornate ad assumere una pendenza positiva, che è andata estendendosi a tratti sempre più ampi di scadenze. Inoltre, si è osservato un aumento dei differenziali tra rendimenti dei titoli di stato e tassi swap, probabile riflesso delle dinamiche di offerta e della graduale riduzione dei portafogli accumulati in passato dalle Banche centrali. Il differenziale Btp-Bund si è ridotto progressivamente nel corso dell'anno, con una breve pausa a seguito delle tensioni che hanno caratterizzato il debito francese tra fine giugno e inizio di luglio. L'andamento positivo dei titoli del debito italiano, pur in un contesto di emissioni nette elevate, riflette anche il miglioramento dei conti pubblici già verificatosi nel 2024 e l'impegno del governo italiano a riportare il deficit sotto il

3% entro il 2026. A partire da ottobre, l'aumento dei differenziali di tasso fra Stati Uniti ed Eurozona e il mutamento delle aspettative sulla politica economica americana si è accompagnato a significativo rafforzamento del dollaro sui mercati valutari: il cambio dell'euro ha toccato un minimo di 1,04 a fine anno.

Nel 2024 i mercati azionari internazionali hanno registrato una tendenza complessivamente rialzista, con differenze tra aree geografiche e fasi di volatilità nel periodo. Nei primi mesi dell'anno, il graduale miglioramento delle prospettive di crescita a livello globale, e le attese di un rapido allentamento delle politiche monetarie da parte delle banche centrali, hanno stimolato un maggiore appetito per il rischio tra gli investitori. Dopo un picco raggiunto nel mese di maggio, i mercati azionari hanno registrato una fase di consolidamento: la discesa dei prezzi al consumo più lenta del previsto ha portato a rivedere prudenzialmente le aspettative sui tagli dei tassi nel corso dell'anno. L'incertezza successiva all'esito delle elezioni europee ha determinato una prima correzione sui mercati azionari continentali. Nel mese di agosto è poi seguita una più ampia discesa dei prezzi, innescata dalla chiusura di consistenti posizioni speculative (*carry-trade*) in yen, con conseguente aumento della volatilità sui mercati. Il calo degli indici è stato successivamente recuperato, anche grazie al supporto dell'allentamento monetario, nel frattempo avviato dalla BCE.

Gli annunci dei risultati semestrali hanno evidenziato un rallentamento nella crescita degli utili nel segmento dei titoli Non Finanziari, ed in particolare in settori ciclici come l'Auto; al contrario, il segmento dei Finanziari ha confermato un andamento positivo della redditività. I dati societari del 3° trimestre, infine, hanno mostrato segnali di stabilizzazione del ciclo degli utili tra i Non Finanziari, con una generale conferma degli obiettivi di fine 2024.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2024 in rialzo del 6,6%, il DAX ha sovraperformato, chiudendo l'anno a +18,9%, così come l'IBEX 35, che cresciuto del 14,8% nel periodo; il CAC 40 ha invece sottoperformato (-2,2%), penalizzato dall'incertezza politica. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha chiuso l'anno a +4,2%, mentre l'indice FTSE 100 in UK si è apprezzato del 5,7%.

Il mercato azionario USA ha registrato performance largamente positive nel 2024: l'indice S&P 500 ha messo a segno un rialzo del 23,3%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ 100 si è apprezzato del 24,9%. Anche i principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance positive: l'indice NIKKEI 225 ha chiuso l'anno

con un +19,2%, mentre l'indice benchmark cinese SSE Composite ha riportato un rialzo del 12,7%.

Il mercato azionario italiano ha ottenuto performance positive nel 2024: l'indice FTSE MIB ha chiuso il periodo a +12,6%, dopo aver registrato un massimo di +16,7% a metà maggio, mentre l'indice FTSE Italia All Share ha chiuso a +12,0%. I titoli a media capitalizzazione hanno invece sottoperformato, registrando una performance negativa (-5,1%).

I mercati obbligazionari corporate europei hanno registrato nel corso del 2024 un andamento positivo, con i premi al rischio (misurati come *asset swap spread-ASW*) generalmente in calo rispetto ai livelli di inizio anno. Nel comparto cash, la ricerca di rendimento da parte degli investitori ha portato ad una performance ampiamente positiva dei titoli *High Yield (HY)*. Mentre i titoli *Investment Grade (IG)* hanno chiuso sostanzialmente in linea con l'anno precedente; lo spaccato per settori evidenzia un andamento positivo per i titoli finanziari, mentre i non-finanziari hanno registrato un allargamento degli spreads. Nel corso dell'anno la volatilità è stata più ridotta rispetto al 2023, come evidenziato dall'andamento degli indici di CDS (iTraxx).

Le attese riguardo la normalizzazione delle politiche monetarie delle banche centrali sono state il driver di fondo dei mercati durante l'intero periodo. Dopo un inizio di anno positivo, a partire dal

mezzo di marzo gli indici sono stati caratterizzati da una fase di sostanziale consolidamento, dovuta anche ad aspettative più prudenti riguardo al sentiero di discesa dei tassi. Nella prima metà di giugno, l'esito delle elezioni europee ha prodotto una breve fase di allargamento degli spread, poi parzialmente riassorbito nelle settimane successive. La seconda metà dell'anno è stata caratterizzata da una minore forza, soprattutto per il segmento IG.

I dati Bloomberg evidenziano un mercato primario in crescita. In questo contesto, le condizioni favorevoli di finanziamento da un lato e la ricerca di rendimento da parte degli investitori dall'altro hanno portato ad un deciso aumento delle emissioni di strumenti ibridi subordinati da parte degli emittenti non finanziari. Anche le emissioni corporate ESG hanno registrato volumi in aumento: lo spaccato per tipologia di bond sostenibile indica che la crescita è stata guidata dai titoli green, (circa 80% del totale emesso).

In termini di performance, i titoli IG hanno chiuso il primo semestre con un *asset swap spread-ASW* (fonte IHS Markit iBoxx) a 98 punti base rispetto ai 94 di inizio anno, con risultati positivi da parte degli emittenti finanziari (-13 punti base, a 105 punti base), mentre i titoli non-finanziari hanno registrato un allargamento degli spread (+14 punti, a 94 punti base). Le attese sui tassi hanno favorito le scadenze più brevi con un irripidimento delle curve. Decisamente migliore l'andamento dei titoli HY, i cui spread hanno chiuso a 290 punti base rispetto ai 331 di inizio anno. Anche in questo caso, i titoli finanziari hanno evidenziato una maggiore forza.

IL MERCATO ASSICURATIVO

Il mercato assicurativo nazionale

Il mercato Vita

Nei primi nove mesi del 2024 l'ammontare dei premi del mercato Assicurativo Vita italiano è stato pari a 87,5 miliardi di euro, la crescita del 18,3% rispetto a settembre 2023 si è registrata su tutte le tipologie di prodotti.

Nel periodo considerato (gennaio - settembre 2024) i prodotti Tradizionali hanno registrato una crescita del 15,8% rispetto a settembre 2023, attestandosi a 44,1 miliardi di euro con un peso sulla raccolta lorda del 50%, rispetto al 52% di settembre 2023. I prodotti Multiramo, dopo il calo significativo del 2023, con 22,0 miliardi di euro, registrano una crescita del 13,8% rispetto all'anno precedente. A livello di asset allocation, i premi risultano investiti per il 58% in Ramo I e per il 42% in Ramo III. La raccolta di prodotti Unit Linked, con 18,4 miliardi di euro registra una crescita del 35,0% rispetto a settembre 2023.

Per quanto riguarda la distribuzione, il principale canale è rappresentato dal bancassurance con un ammontare premi pari a 49,2 miliardi di euro e un'incidenza sul totale raccolta lorda pari al 56,3%, in diminuzione di 2,4 p.p. rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il secondo canale di intermediazione è rappresentato dagli agenti/broker con una raccolta lorda pari a 21,5 miliardi di euro, seguito dai consulenti finanziari con premi pari a 16,7 miliardi di euro. Tutti i canali hanno registrato una crescita della produzione rispetto a settembre 2023.

A livello di trend di prodotto permane l'interesse delle compagnie verso le Gestioni Separate con nuove emissioni di prodotti di ramo I, anche caratterizzati da soluzioni con fondo utili, a specifica provvista di attivi o multisupporto, con un arricchimento delle garanzie per valorizzare al meglio il

contenuto assicurativo come elemento distintivo rispetto ad altre tipologie di investimento.

Prosegue il focus verso la finanza sostenibile con un aumento dei prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali, associati a fondi che adottano criteri ESG.

Rimane alta l'attenzione delle compagnie nei confronti della trasformazione digitale, con lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi volti a intercettare i clienti sempre più digitali, che si affianca al supporto tradizionale della consulenza. Crescente l'interesse del settore verso l'intelligenza artificiale che potrebbe svolgere un ruolo rilevante per l'abilitazione di customer journey sempre più personalizzate.

Il mercato Previdenza

Nei primi nove mesi del 2024 la Previdenza Complementare, in termini di Fondi Pensione Aperti e Piani Individuali Pensionistici, ha raggiunto i 5,9 milioni di iscritti, in crescita del 3,9% rispetto a settembre 2023.

Nel periodo considerato (gennaio - settembre 2024) il numero complessivo di iscritti ai Fondi Pensione Aperti ha raggiunto 2,0 milioni di aderenti, in crescita del 6,7% rispetto allo stesso periodo del 2023, mentre è salito a 3,8 milioni il numero di aderenti ai Piani Individuali Pensionistici, che hanno segnato un incremento del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2023.

Gli asset investiti nella previdenza complementare si confermano in crescita; a settembre 2024 hanno totalizzato 89,1 miliardi di euro in aumento del 13,9% rispetto allo stesso periodo del 2023. Il contributo alla crescita del patrimonio è dato sia dai Fondi Pensione Aperti, che hanno registrato un aumento del 19,4% rispetto a settembre 2023, sia dai Piani Individuali Pensionistici che hanno registrato una crescita del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2023.

In termini di trend di prodotto prosegue il ruolo sempre più rilevante che gli investimenti sostenibili assumono nelle politiche di investimento degli operatori previdenziali, che includono i criteri ESG nelle decisioni di investimento.

LA DINAMICA DELLA GESTIONE

Fideuram Vita ha chiuso l'esercizio 2024 con un di 29,7 milioni di euro, che si confronta con una perdita di 90 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il risultato di periodo rispetto all'esercizio 2023 non beneficia della facoltà prevista dal Regolamento IVASS n. 52/2022, in virtù del quale nel 2023 erano state sospese rettifiche di valore per complessivi 142,7 milioni di euro con il conseguente beneficio sul risultato d'esercizio e la costituzione di una di riserva di utili indisponibile nel patrimonio netto per 27,3 milioni di euro con destinazione di una parte della Riserva Straordinaria.

Di seguito i principali andamenti che hanno contribuito al risultato di esercizio.

La raccolta lorda si è attestata a 4.267,6 milioni di euro, in aumento del 27,6% rispetto al 2023.

Nell'ambito della raccolta premi, la nuova produzione contabilizzata, rappresentata da premi di prima annualità e da premi unici, ha fatto registrare un flusso di 4.229,0 milioni di euro, in aumento del 28,2% rispetto all'esercizio precedente.

Al netto dei premi ceduti, i premi dell'esercizio si sono attestati a 4.265,1 milioni di euro, che si confrontano con i 3.343,2 milioni di euro registrati nel 2023.

Le prestazioni pagate relative ai sinistri, si sono attestate a 3.530,8 milioni di euro, in aumento del 10,9%.

Le somme pagate, al lordo della quota a carico dei riassicuratori, si sono attestate a 3.540,6 milioni di euro, registrando un aumento del 10,2% rispetto al dato del 2023.

Di conseguenza, la raccolta netta, determinata come premi al netto delle liquidazioni di periodo, è risultata positiva per 734,3 milioni; nel 2023 erano stati registrati flussi netti per 160,1 milioni di euro.

I proventi da investimenti netti di classe C, posti a fronte delle polizze tradizionali e del patrimonio libero, si sono attestati a 121,1 milioni di euro, segnando un incremento (+105,8%) rispetto all'esercizio precedente. La voce si compone di:

- proventi ordinari netti pari a 211,5 milioni, in aumento di 26,4 milioni di euro rispetto al 2023;
- profitti netti realizzati pari a 1,4 milioni, in aumento di 18,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dove la voce perdite da realizzo era prevalente (-16,7 milioni di euro);
- rettifiche nette di valore per -91,8 milioni di euro, in miglioramento di 17,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I proventi netti di classe D riguardanti gli attivi sottostanti alle polizze Unit Linked e Fondi pensione, interamente di spettanza degli assicurati, si sono attestati ad un valore positivo di 3.085,3 milioni di euro, comprendendo le plusvalenze nette realizzate e le plusvalenze nette da valutazione. Nel 2023 tale voce si era attestata ad un valore di 2.396,5 milioni di euro.

Le altre partite tecniche hanno registrato un saldo positivo di 77,7 milioni, in aumento del 9% rispetto ai 71,3 milioni di euro registrati nel 2023. La voce comprende principalmente:

- le commissioni di gestione prelevate sul controvalore dei fondi dei prodotti Unit Linked e del Fondo Pensione Fideuram si sono attestate a 640,1 milioni in incremento del 7,8% rispetto al 2023, con un aumento di 46,2 milioni di euro;
- le commissioni di gestione spettanti ai Distributori per la conservazione del portafoglio Unit Linked e Fondo Pensione Fideuram che ammontano a 486,8 milioni, in aumento di 36,4 milioni rispetto al dato registrato nel periodo di confronto;

-
- le provvigioni di mantenimento spettanti ai Distributori per il mantenimento del portafoglio polizze di ramo I per l'importo di 39,7 milioni di euro, in aumento di 2,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente;
 - le spese per la gestione degli investimenti di classe D che si sono attestate a 20,1 milioni, in aumento di 2,2 milioni di euro rispetto al 2023;
 - la quota di ammortamento di periodo del bonus FV insieme pari a 14,3 milioni di euro in diminuzione di 1,7 milioni di euro, relativo alle spese di acquisizione riferite al bonus una tantum riconosciuto dal 2021 al 2023 sotto forma di maggior numero di quote attribuite alle polizze del prodotto "Fideuram Vita Insieme Premium";
 - la restante parte pari a 1,6 milioni di euro, in aumento di 0,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (1,2 milioni di euro nel 2023), riguardante principalmente altre commissioni nette.

Le spese di gestione si sono attestate a 37,8 milioni di euro, in aumento rispetto i 20,3 milioni di euro del 2023. La voce comprende principalmente:

- spese di acquisizione per 2,0 milioni, rappresentate dalle provvigioni di acquisto e d'incasso riconosciute alle reti distributive per il collocamento delle polizze e la riscossione dei premi;
- altre spese di acquisizione per 5,9 milioni, rappresentate dalla quota di spese generali imputata all'area dedicata all'acquisizione dei contratti;
- altre spese di amministrazione per 30,2 milioni, rappresentate dalle spese generali riferite alla gestione amministrativa dei contratti, che rispetto il 2023 viene incrementato con lo stanziamento del contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita (istituito con Legge del 30 dicembre 2023, n. 213) per 14,9 milioni di euro e per 1,0 per effetto dell'accantonamento al Fondo di solidarietà costituito dal Gruppo ISP per accelerare il ricambio generazionale.

Il saldo del conto tecnico dei rami vita per l'esercizio 2024 è pari a 38,5 milioni di euro (+40,5 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Il saldo della gestione non tecnica mostra un risultato positivo di 6,6 milioni di euro determinato principalmente dal valore positivo degli interessi sui conti correnti per 12,0 milioni di euro, compensato dagli interessi passivi sul prestito subordinato per 4,1 milioni e l'ammortamento di attivi immateriali per 2,0 milioni di euro.

Le imposte di periodo sono risultate pari a 15,4 milioni, con un Il tax rate effettivo pari al 34,1%.

Gli investimenti e le disponibilità liquide di classe C si sono attestate a 7.908,8 milioni di euro, in aumento del 13,7% rispetto alla valorizzazione al 31 dicembre 2023.

Gli investimenti del portafoglio titoli di classe C ad utilizzo non durevole, presentano al 31 dicembre 2024 plusvalenze nette latenti per 72,3 milioni di euro che si confrontano con minusvalenze nette latenti di 84,2 milioni del 2023, dove si era esercitata l'adozione del Regolamento IVASS n. 52/2022, sul portafoglio titoli non durevole che aveva comportato la sospensione di rettifiche di valore per complessivi 142,7 milioni di euro.

Gli investimenti di classe D valorizzati al mercato, si sono attestati a 34.852,8 milioni e sono rappresentati per 31.365,6 milioni di euro da attività a copertura di polizze Unit Linked e per 3.487,2 milioni di euro da attività a copertura delle riserve del Fondo Pensione Aperto Fideuram. Complessivamente si registra un incremento del 10,0% rispetto al valore di 31.674,3 milioni registrato a fine 2023.

Le riserve tecniche ammontano a fine anno a 43.301,2 milioni di euro, segnando nel periodo un incremento del 10,5% ascrivibile ad un miglioramento degli attivi finanziari e dall'aumento della raccolta netta.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a 804,3 milioni, comprensivo del risultato di periodo, a fronte di un patrimonio ad inizio esercizio di 774,2 milioni.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

Conto economico riclassificato	2024	2023	Variazione assoluta	Var. %
CONTO TECNICO RAMI VITA	38.539	-1.979	40.518	n.d.
Premi dell'esercizio netti	4.265.118	3.343.236	921.882	27,6%
Oneri relativi ai sinistri netti	-3.530.837	-3.183.102	-347.735	10,9%
Spese di gestione	-37.822	-20.336	-17.486	86,0%
Variazione delle riserve tecniche nette	-3.942.119	-2.668.367	-1.273.752	47,7%
Proventi/oneri investimenti Vita classe C	121.106	58.838	62.268	n.d.
Proventi/oneri investimenti Vita classe D	3.085.348	2.396.451	688.897	28,7%
Altre partite tecniche nette	77.745	71.301	6.444	9,0%
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	0	0	0	n.d.
GESTIONE NON TECNICA	6.566	299	6.267	n.d.
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico	0	0	0	n.d.
Altri proventi ed altri oneri netti	5.696	236	5.460	n.d.
Proventi ed oneri straordinari netti	870	63	807	n.d.
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	45.105	-1.680	46.785	n.d.
Imposte sul reddito dell'esercizio	-15.366	1.590	-16.956	n.d.
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	29.739	-90	29.829	n.d.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

Stato patrimoniale riclassificato	2024	2023	Variazione assoluta	Var. %
ATTIVO	43.627.667	39.447.130		
Attivi immateriali	35.076	46.127	-11.051	-24,0%
Investimenti	42.761.577	38.631.131	4.130.446	10,7%
- investimenti in imprese del Gruppo	43.468	13.333	30.135	n.d.
- azioni e quote di fondi comuni	884.629	735.319	149.310	20,3%
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.477.223	5.814.363	662.860	11,4%
- finanziamenti	297	390	-93	-23,8%
- investimenti finanziari diversi	1.872	788	1.084	n.d.
- investimenti di classe D	34.852.800	31.674.291	3.178.509	10,0%
- disponibilità liquide	501.288	392.647	108.641	27,7%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0	0	n.d.
Crediti	760.529	712.904	47.625	6,7%
Altri elementi dell'attivo	0	0	0	n.d.
Ratei e risconti attivi	70.484	56.968	13.516	23,7%
PASSIVO	43.627.667	39.447.130		
Patrimonio netto	804.258	774.154	30.104	3,9%
- capitale sociale	357.447	357.447	0	0,0%
- riserve patrimoniali	417.072	416.797	275	0,1%
- utile netto di periodo	29.739	-90	29.830	n.d.
Passività subordinate	145.000	145.000	0	0,0%
Riserve tecniche Vita	42.301.156	38.277.226	4.023.930	10,5%
- classe C	7.448.392	6.602.947	845.445	12,8%
- classe D (Unit Linked)	31.365.595	28.754.552	2.611.043	9,1%
- classe D (Fondi Pensione)	3.487.169	2.919.727	567.442	19,4%
Fondi per rischi e oneri	4.583	5.416	-833	-15,4%
Debiti	335.763	225.955	109.808	48,6%
Altre passività	36.774	19.246	17.528	91,1%
Ratei e risconti passivi	133	133	0	0,0%

LA GESTIONE TECNICA

I premi dell'esercizio

La Compagnia ha registrato nel 2024 premi lordi per 4.267,6 milioni di euro, in aumento del 27,6% rispetto al flusso di 3.344,7 milioni di euro del precedente esercizio.

La raccolta dei prodotti tradizionali è aumentata del 18,4% rispetto al 2023, mentre sui prodotti di ramo III, rappresentati da polizze di tipo Unit Linked e Multiramo, per la componente investita in quote, la raccolta si è attestata a 2.509,8 milioni di euro, in aumento del 35,5% rispetto ai volumi del 2023. La raccolta lorda sul ramo VI, fornita dal Fondo Pensione Fideuram, si è attestata a 298,5 milioni di euro, in crescita di 39 milioni di euro (+15,0%) rispetto ai volumi del 2023.

Per effetto di quanto descritto nel paragrafo precedente, il mix di produzione rimane pressoché invariato.

I premi netti, dedotti i premi ceduti in riassicurazione, si sono attestati a 4.265,1 milioni di euro.

(in migliaia di euro)							
Premi dell'esercizio	31.12.2024		31.12.2023		Variazione		
Ramo I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	1.459.306	34,2%	1.232.619	36,9%	226.687	18,4%	
Ramo III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento	2.509.780	58,8%	1.852.610	55,4%	657.170	35,5%	
Ramo VI - Fondi pensione	298.536	7,0%	259.496	7,8%	39.040	15,0%	
Premi dell'esercizio lordi	4.267.622	100%	3.344.725	100%	922.897	27,6%	
Premi ceduti	-2.504		-1.489		-1.015	68,2%	
Premi dell'esercizio netti	4.265.118	100%	3.343.236	100%	921.882	27,6%	

L'analisi per tipologia di premio mostra una diminuzione dei premi di natura periodica ed un aumento dei premi unici alla raccolta complessiva.

(in migliaia di euro)							
Composizione premi lordi	31.12.2024		31.12.2023		Variazione		
Premi periodici	40.586	1,0%	47.901	1,4%	-7.315	-15,3%	
- di prima annualità	2.008	0,0%	2.007	0,1%	1	0,0%	
- di annualità successive	38.578	0,9%	45.894	1,4%	-7.316	-15,9%	
Premi unici	4.227.035	99,0%	3.296.823	98,6%	930.212	28,2%	
Totale	4.267.621	100%	3.344.724	100%	922.897	27,6%	

La nuova produzione

La nuova produzione contabilizzata si è attestata a 4.229,04 milioni di euro, in aumento del 28,2% rispetto al 2023.

La nuova produzione sui prodotti tradizionali di ramo I si è attestata a 1.455,7 milioni di euro, in aumento del 18,5% rispetto al 2023. In particolare, i prodotti rivalutabili a vita intera e rendimento minimo garantito 0% *Garanzia e Valore 2* e *Garanzia e Valore 3* hanno raccolto premi rispettivamente per 1.244,7 milioni di euro e 136,2 milioni di euro. La nuova raccolta dei prodotti Multiramo ammonta a 132,7 milioni di euro, riferita al prodotto *Fideuram Vita Sintonia* (128,3 milioni di euro) e al prodotto *Fideuram Vita Gemini* (4,5 milioni di euro).

La nuova raccolta dei prodotti unit linked di ramo III è stata pari a 2.474,8 milioni di euro, che si confronta con il valore di 1.810,7 milioni di euro del 2023.

Il prodotto unit linked *Fideuram Vita Futura* ha raccolto nuovi premi per 1.760,3 milioni di euro mentre i prodotti non più a catalogo della famiglia *Fideuram Vita Insieme* e il prodotto *FV Private Mix*, dedicato alla clientela di Intesa Sanpaolo Private Banking, hanno raccolto rispettivamente 604,1 milioni di euro e 1,6 milioni di euro di premi unici.

Il prodotto previdenziale di ramo VI *Fondo Pensione Fideuram* ha registrato flussi di nuova raccolta per 298,5 milioni di euro, segnando un miglioramento di 39 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)						
Ripartizione nuova produzione contabilizzata per ramo	31.12.2024		31.12.2023		Variazione	
Ramo I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	1.455.700	34,4%	1.228.641	37,2%	227.059	18,5%
Ramo III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento	2.474.808	58,5%	1.810.693	54,9%	664.115	36,7%
ramo VI - Fondi Pensione	298.536	7,1%	259.496	7,9%	39.040	15,0%
Totale	4.229.044	100%	3.298.830	100%	930.214	28,2%

Per effetto delle dinamiche rappresentate, l'incidenza della nuova raccolta dei prodotti tradizionali, sulla nuova produzione complessiva, subisce un decremento passando dal 37,2% dell'esercizio precedente al 34,4% a fine 2024. Di contro l'incidenza della nuova raccolta dei prodotti unit linked incrementa passando dal 54,9% registrata a fine 2023, al 58,5% alla chiusura del 2024.

La quota rappresentata dal *Fondo Pensione Fideuram* diminuisce passando dal 7,9% al 7,1% nel 2024.

Di seguito la ripartizione per canale di vendita della nuova produzione contabilizzata.

(in migliaia di euro)					
Ripartizione nuova produzione contabilizzata per canale di vendita	31.12.2024		31.12.2023		
Promotori ⁽¹⁾	4.227.479	100,0%	3.298.379	100,0%	
Sportelli bancari ⁽²⁾	1.565	0,0%	451	0,0%	
Totale	4.229.044	100%	3.298.830	100%	

⁽¹⁾ Rete private banker di Fideuram Sanpaolo Invest Sim

⁽²⁾ Rete private banker di Intesa Sanpaolo Private Banking

Gli oneri relativi ai sinistri

Le somme pagate e da pagare di competenza, al netto della quota a carico dei riassicuratori, si sono attestate a 3.530,8 milioni di euro, registrando un incremento complessivo del 10,9%, rispetto ai 3.183,1 milioni di euro registrati nel 2023. La dinamica è da attribuirsi principalmente ai maggiori pagamenti per sinistri e riscatti sui prodotti di ramo III.

(in migliaia di euro)

Oneri relativi ai sinistri	31.12.2024		31.12.2023	
Somme pagate	-3.540.603	100,0%	-3.211.587	100,0%
- ramo I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	-727.727	20,6%	-731.917	22,8%
- ramo III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento	-2.719.487	76,8%	-2.413.848	75,2%
- ramo VI - Fondi Pensione	-84.786	2,4%	-56.405	1,8%
- spese di liquidazione	-8.603	0,2%	-9.417	0,3%
Somme da pagare di competenza	9.713	100,0%	27.485	100,0%
- ramo I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	4.202	43,3%	3.032	11,0%
- ramo III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento	5.511	56,7%	24.453	89,0%
- ramo VI - Fondi Pensione	0	0,0%	0	0,0%
Quote a carico dei riassicuratori	53		1.000	
Totale	-3.530.837		-3.183.102	

La voce *Somme pagate*, esposta per 3.540,6 milioni di euro, in incremento del 10,2% rispetto all'esercizio precedente, include la quota parte di spese generali allocate all'area liquidativa per 8,6 milioni di euro.

Gli oneri relativi ai sinistri ammontano complessivamente a 3.530,8 milioni di euro, di cui 2.481,5 milioni di euro, pari al 71,1% del totale pagato riferito a riscatti e recessi. I pagamenti per sinistri ammontano a 890,2 milioni di euro pari al 25,1% dei pagamenti complessivi, in aumento del 24,1% rispetto al 2023, principalmente imputabile ai maggiori sinistri sulle polizze di ramo III per 761,4 milioni di euro rispetto i 623,5 registrati nel 2023. Le prestazioni pagate per scadenze e per rendite si attestano complessivamente a 160,3 milioni di euro, con un'incidenza totale pari 4,6% del valore totale, in aumento rispetto a 134,9 milioni di euro registrati a fine esercizio precedente (incidenza pari a 4,2%).

(in migliaia di euro)

Oneri relativi ai sinistri per causale	31.12.2024		31.12.2023		Variazione	
Somme pagate	-3.540.602	100,0%	-3.211.588	100,0%	-329.014	10,2%
- Sinistri	-890.223	25,1%	-717.287	22,3%	-172.936	24,1%
- Polizze maturate e scadenze periodiche	-122.181	3,5%	-97.843	3,0%	-24.338	24,9%
- Riscatti	-2.470.306	69,8%	-2.344.352	73,0%	-125.954	5,4%
- Rendite vitalizie	-38.137	1,1%	-37.080	1,2%	-1.057	2,9%
- Recessi	-11.152	0,3%	-5.609	0,2%	-5.543	98,8%
- Spese di liquidazione	-8.603	0,2%	-9.417	0,3%	814	-8,6%
Somme da pagare di competenza	9.712	100,0%	27.486	100,0%	-17.774	-64,7%
- Sinistri	2.745	28,3%	4.874	17,7%	-2.129	-43,7%
- Polizze maturate e scadenze periodiche	-1.724	-17,8%	2.402	8,7%	-4.126	n.d.
- Riscatti	7.659	78,9%	20.261	73,7%	-12.602	-62,2%
- Rendite vitalizie	1.032	10,6%	-51	-0,2%	1.083	n.d.
Quote a carico dei riassicuratori	53		1.000		-947	
Totale	-3.530.837		-3.183.102		-346.788	

L'incidenza delle somme pagate e da pagare sulle riserve medie di periodo è pari al 8,8%.

La variazione delle riserve tecniche

Le riserve tecniche si sono attestate a fine periodo a 42.301,2 milioni di euro. L'incremento complessivo delle riserve tecniche è spiegato dalla variazione in aumento per 863,2 milioni di euro dai prodotti tradizionali e da un incremento per 3.078,9 milioni di euro da prodotti Unit Linked e Fondi pensione calcolato includendo le cessioni ai riassicuratori, i ristorni e le partecipazioni agli utili, e al netto della variazione delle riserve per somme da pagare.

	(in migliaia di euro)	
Variazione delle riserve tecniche nette	31.12.2024	31.12.2023
Riserve tecniche di classe C	-863.227	-602.999
Riserve tecniche nette relative a prestazioni connesse con fondi di investimento ed indici di mercato e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-3.078.891	-2.065.368
Totale	-3.942.118	-2.668.367

Tale variazione trova giustificazione nell'aumento dei volumi della nuova produzione registrati nel corso del 2024 che hanno interessato principalmente i prodotti tradizionali e i prodotti inerenti a polizze collegate ai fondi pensione e la rivalutazione delle quote per i prodotti unit-linked.

Lo stato del portafoglio

Il numero dei contratti in portafoglio si attesta a 395.556, in aumento di 21.096 unità nette rispetto al 2023. Il 41,5% dei contratti in essere è rappresentato da polizze Unit Linked. I nuovi contratti si attestano a 42.521 unità e sono rappresentati principalmente da polizze tradizionali per il 38,7% e da polizze collegate ai fondi pensione per il 39,8%. I contratti usciti ammontano a 21.364 unità e sono prevalentemente afferenti a polizze Unit Linked per il 57,9%.

Movimentazione contratti	Consistenza 31.12.2023	Nuovi contratti	Altri ingressi	Liquidazioni e decadenze	Altre uscite	Contratti al 31.12.2024
Tradizionali	70.186	16.462	0	-4.657	-7	81.984
Capitalizzazione	0	0	0	0	0	0
Previdenziali	5.694	0	0	-259	0	5.435
F.I.P.	3.546	0	0	-144	0	3.402
Temporanee caso morte	2.006	209	0	-78	-51	2.086
Unit Linked	168.173	8.361	0	-12.374	-5	164.155
Fondi Pensione	112.006	16.922	2	-2.879	0	126.051
Prodotti misti	12.849	567	0	-973	0	12.443
Totale	374.460	42.521	2	-21.364	-63	395.556

Le gestioni separate

La Compagnia dispone di 10 fondi in gestione separata per un valore di 7.574 milioni di euro.

(in migliaia di euro)

Gestione Separata	Divisa	valore carico gestioni separate	Tasso di rendimento	
			2024	2023
PREVI	EUR	3.128.977	2,93%	2,89%
FONDO FV VIVATRE	EUR	342.063	3,04%	2,91%
VIVA	EUR	118.024	3,66%	4,42%
FONDO FV VIVADUE	EUR	3.872.455	2,68%	2,63%
FONDO FV VIVAPIU'	EUR	26.149	2,96%	2,98%
FONDO PREVIR (1)	EUR	19.814	1,96%	2,66%
FONDO AMERICANPIU' (2)	USD	8.000	3,72%	3,42%
PREVI-2	EUR	54.697	1,81%	2,08%
FONDO SUISSPIU' (2)	CHF	3.488	0,31%	1,72%
FONDO DEUTSCHPIU'	EUR	680	3,47%	-0,01%
Totale		7.574.347		

(1) Periodo di riferimento 1/10/2023-30/09/2024

(2) Valore convertito in euro al cambio del 31/12 dell'anno di riferimento

Attività assicurativa nei paesi UE e nei paesi terzi

La Società non dispone di sedi secondarie in altri Paesi U.E. ed in Paesi terzi. La Compagnia non opera all'estero in regime di libertà di prestazione di servizi né rileva nell'ambito del proprio portafoglio posizioni acquisite precedentemente attraverso detto regime.

La riassicurazione

Al fine di contenere le esposizioni su specifici portafogli, si è fatto ricorso a trattati proporzionali in eccedenza a protezione di prodotti che prevedono coperture caso Morte, Infortunio e Insorgenza Malattia Grave. Sono inoltre in essere trattati in eccesso sinistri a protezione del rischio catastrofale, per parte conservata dei portafogli.

Si è fatto ricorso ad un trattato di riassicurazione facoltativo in eccedente relativo a una copertura caso morte per una specifica collettività.

Tutti i riassicuratori partecipanti ai trattati sono primari operatori del mercato che soddisfano i requisiti di solidità patrimoniale e finanziaria delineati nelle linee guida della Compagnia.

Forme pensionistiche individuali

Nel corso del 2024 non è stata istituita alcuna nuova forma pensionistica complementare di cui all'art. 13, comma 1, lettera a) e b) del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, né vi sono riserve tecniche relative a contratti di assicurazione sulla vita stipulate ai sensi della richiamata normativa.

La Compagnia colloca esclusivamente il Fondo Pensione Fideuram, fondo pensione aperto ad adesione individuale, i cui comparti di investimento sono coerenti con la Politica di sostenibilità adottata dalla Compagnia e nel corso del 2024, il suo collocamento è stato esteso anche ai Direct Banker, Promotori Finanziari che operano esclusivamente nella modalità "a distanza".

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2024 le attività di ricerca e sviluppo relative all'area prodotti hanno riguardato principalmente:

- introduzione di ulteriori opportunità di investimento per i prodotti Unit Linked e Multiramio, con particolare riguardo a soluzioni (Fondi interni e OICR collegabili direttamente ai prodotti) di tipo ESG (Environmental, Social, Governance);
- introduzione di opzioni di investimento che consentano l'ingresso progressivo sui mercati;
- proseguimento nelle iniziative in ambito sociale ed ambientale collegate ai prodotti Unit Linked;
- apertura al collocamento da parte dei Direct Banker (Private Bankers della Rete Banca Fideuram che operano esclusivamente a distanza) del prodotto collegato alla Gestione Separata FV Vivadue e del Fondo Pensione Fideuram;
- continuità nell'offerta dei prodotti collegati alle gestioni separate, in coerenza con l'evoluzione della curva dei tassi di interessi. L'offerta di questi prodotti è stata anche incentivata da un'iniziativa commerciale che riconosceva un bonus di ingresso ai clienti sottoscrittori del prodotto nel periodo di campagna.

In ottemperanza alle previsioni dell'Autorità di Vigilanza, espresse nella Lettera al Mercato di marzo 2024, la Compagnia ha ulteriormente rafforzato i presidi e la metodologia POG ponendo sempre più al centro della propria strategia la generazione di valore per il cliente.

Infine, in coerenza con la strategia del Gruppo Intesa Sanpaolo, l'attività di innovazione finanziaria sui prodotti Unit Linked e Multiramio è sempre in linea con la Politica di sostenibilità della Compagnia.

I nuovi prodotti immessi sul mercato

Nel corso del 2024, l'offerta di prodotto della Compagnia si è focalizzata sui prodotti a capitale garantito di Ramo I, la cui apertura è stata resa possibile grazie ai livelli sostenuti dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda il prodotto Unit Linked Fideuram Vita Futura, è stata creato un nuovo percorso, Futura Saving Plan, a premi ricorrenti dedicato alla clientela Retail e a tutti i clienti che vogliono realizzare un risparmio graduale nel tempo. Inoltre, nell'ambito dell'attività di arricchimento e manutenzione delle opzioni di investimento disponibili nel prodotto, è stato avviato il collocamento di un nuovo fondo interno di tipo step-in che consente un ingresso progressivo sui mercati azionari nell'arco di 24 mesi. Il fondo, chiamato Optimal Balance, è classificato come investimento "ESG" in coerenza con quanto previsto dalla Politica di Sostenibilità adottata dalla Compagnia.

Anche nel corso del 2024 sono proseguite le iniziative in ambito ambientale e sociale, collegate al prodotto Fideuram Vita Futura:

- ✓ l'iniziativa *In Action ESG CLIMATE*, finalizzata a sostenere progetti concreti di imprese italiane per agevolare la transizione ecologica, tramite l'industrializzazione di nuove tecnologie, e creare un mondo più verde e sostenibile. L'edizione 2024 ha raccolto 144 progetti, individuando 4 progetti meritevoli di premio;
- ✓ l'iniziativa *In Action ESG NEET*, finalizzata a promuovere l'inclusione nel mondo del lavoro dei giovani, donne e di tutti coloro che vivono situazioni di disagio sociale, economico e

famigliare contribuendo così alla qualificazione per l'accesso al mondo lavorativo, con un'attenzione particolare agli ambiti che interessano i temi del benessere e la cura della persona. Dalla nascita dell'iniziativa a fine 2024, sono state coinvolte 158 persone, attivati 9 percorsi formativi in alcune regioni d'Italia. Dal termine del percorso, il 67 % degli allievi qualificati ha trovato lavoro o frequenta percorsi formativi/Universitari.

LA GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La gestione degli attivi di classe C

L'operatività sugli investimenti di Fideuram Vita S.p.A. nel corso del 2024 si è realizzata in coerenza con le linee guida definite dalla Delibera Quadro sugli Investimenti avendo particolare riguardo ai principi generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo in un'ottica di medio/lungo termine e della pronta liquidabilità delle posizioni in essere. La declinazione di tali principi è avvenuta attraverso le seguenti linee guida:

- valutazione dei rendimenti, in considerazione dei relativi rischi di mercato, credito, concentrazione e liquidità;
- valorizzazione dei fattori di diversificazione del rischio;
- realizzazione di obiettivi di redditività sulle gestioni separate coerenti con la dinamica e le caratteristiche del passivo in un'ottica pluriennale;
- coerenza con le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, con particolare riguardo alla classificazione e valutazione del portafoglio titoli ed all'utilizzo di strumenti derivati.

Il portafoglio di classe C, unitamente al patrimonio libero della Compagnia, è gestito da Fideuram Investimenti SGR su mandato; esso è articolato in n. 10 gestioni separate, che a fine anno presentano attivi coerenti con le valorizzazioni delle riserve tecniche.

A fine anno il portafoglio di classe C è composto per il 62,6% in titoli emessi da governi di Paesi appartenenti all'area euro o da enti sovranazionali, 25% in azioni e obbligazionari societarie. I rimanenti investimenti per 12,4% includono principalmente i fondi comuni d'investimento.

Il rating medio degli investimenti obbligazionari evidenzia l'elevata qualità dei titoli selezionati, in particolare circa il 3,4% degli attivi obbligazionari presenta un rating superiore o uguale a AA- mentre un ulteriore 12% circa è provvisto di un rating pari a singola A. L'esposizione a titoli con rating BBB è pari al 83,1%, ed infine la componente "non investment grade" o "unrated" ha un peso del 1,5%.

Il portafoglio titoli della classe C evidenzia una duration pari a circa 5 anni, sostanzialmente in linea con la durata delle passività di riferimento.

Nell'anno gli interventi gestionali sono stati orientati da una stabilità dei riscatti rispetto all'anno precedente, su alcune delle gestioni principali, compensati dal buon andamento della produzione per il Prodotto Fideuram Vita Garanzia e Valore 2 e Fideuram Garanzia e Valore 3 rispettivamente collegati alle gestioni Fondo FV Vivadue e Fondo Previ.

Le operazioni effettuate nel periodo hanno avuto per oggetto l'impiego delle somme rivenienti dai titoli in scadenza e dalla nuova produzione, e in alcuni casi dalla dismissione di posizioni in ragione delle esigenze di liquidità generate dai riscatti rivenienti dalla clientela. In generale, la selezione di titoli obbligazionari governativi ha riguardato le emissioni dei principali Paesi europei, con preferenza per i titoli italiani. Nel corso dell'anno si è inoltre proceduto ad aumentare l'esposizione in emittenti obbligazionari non governativi.

I proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari

I proventi da investimenti netti di classe C, posti a fronte delle polizze tradizionali e del patrimonio libero, si sono attestati a 121,1 milioni di euro, segnando un incremento del 105,8% rispetto all'esercizio precedente. La voce si compone di:

- proventi ordinari netti pari a 211,5 milioni di euro, in aumento di 26,4 milioni di euro rispetto al 2023;
- profitti netti realizzati pari a 1,4 milioni di euro, che si confronta con una perdita di 16,7 milioni di euro dell'esercizio precedente;
- rettifiche nette di valore sugli investimenti per 91,8 milioni di euro composto da rettifiche per 130,1 milioni di euro, compensate da 38,3 milioni di euro di riprese di valore.

Gli investimenti di classe C presentano al 31 dicembre 2024 plusvalenze nette latenti per 78,1 milioni di euro.

La redditività lorda degli investimenti di classe C è risultata pari al 3,0%, ottenuta rapportando i proventi ordinari netti alla media semplice degli investimenti al netto delle disponibilità liquide.

I proventi netti di classe D riferiti agli attivi a fronte delle polizze Unit Linked e Fondi pensione, interamente di spettanza degli assicurati, si sono attestati ad un valore di 3.085,3 milioni di euro, comprensivi delle plusvalenze nette realizzate e di quelle da valutazione. Nel 2023 tale voce si era attestata ad un valore positivo di 2.396,5 milioni di euro.

(in migliaia di euro)						
Risultato netto della gestione patrimoniale e finanziaria	31.12.2024		31.12.2023		Variazione	
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	213.555	176,3%	186.919	317,7%	26.636	14,3%
- Azioni e quote	3.631	3,0%	3.352	5,7%	279	8,3%
- Oneri gestione degli investimenti	-5.713	-4,7%	-5.217	-8,9%	-496	9,5%
Proventi ordinari netti da investimenti	211.473	174,6%	185.054	314,5%	26.419	14,3%
Profitti/perdite nette sul realizzo degli investimenti	1.415	1,2%	-16.652	-28,3%	18.067	-108,5%
Rettifiche nette di valore sugli investimenti	-91.782	-75,8%	-109.564	-186,2%	17.782	-16,2%
Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria di classe C	121.106	100%	58.838	100%	62.268	105,8%
Proventi netti da investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio (classe D) e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.085.348		2.396.451		688.897	28,7%
Risultato netto della gestione patrimoniale e finanziaria	3.206.454		2.455.289		751.165	30,6%

Gli investimenti e le disponibilità

Gli investimenti di classe C e le disponibilità liquide ammontano complessivamente a 7.908,8 milioni di euro, in aumento del 13,7% rispetto alla valorizzazione di fine 2023.

(in migliaia di euro)						
Investimenti e disponibilità	31.12.2024		31.12.2023		Variazione	
Investimenti classe C e disponibilità liquide	7.908.778	100%	6.956.840	100%	951.938	13,7%
- azioni e quote	114.518	1,4%	70.068	1,0%	44.450	63,4%
- quote di fondi comuni di investimento	770.533	9,7%	665.517	9,6%	105.016	15,8%
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.520.269	82,4%	5.827.429	83,8%	692.840	11,9%
- finanziamenti	297	0,0%	390	0,0%	-93	-23,8%
- investimenti finanziari diversi	1.872	0,0%	788	0,0%	1.084	137,6%
- disponibilità liquide	501.289	6,3%	392.648	5,6%	108.437	27,6%
Investimenti classe D	34.852.800	100%	31.674.291	100%	3.178.509	10,0%
- investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	31.365.572	90,0%	28.754.529	90,8%	2.611.043	9,1%
- investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.487.228	10,0%	2.919.762	9,2%	567.466	19,4%
Totale	42.761.578		38.631.066		4.130.512	10,7%

La consistenza dei soli investimenti mobiliari (azioni, obbligazioni e OICR) si è attestata a fine anno a 7.405,3 milioni di euro.

La componente rappresentata dalle obbligazioni e dai titoli a reddito fisso continua ad essere rilevante incidendo per l'82,4% del totale della classe C e delle disponibilità liquide. A formare il portafoglio obbligazionario, il cui valore di bilancio è di 6.520,3 milioni di euro, concorrono titoli emessi dallo Stato italiano, da Stati esteri, da Organismi internazionali, da Istituti di credito nazionali, nonché titoli corporate distribuiti su un ampio numero di emittenti, in particolare società dell'area Euro. La restante parte del patrimonio mobiliare è costituita da investimenti azionari per 114,5 milioni di euro, da investimenti in quote di fondi comuni di investimento per 770,5 milioni di euro, da finanziamenti per 0,3 milioni di euro e da liquidità presente sui conti correnti al 31 dicembre 2024 per 501,3 milioni di euro.

Il portafoglio titoli ad utilizzo non durevole si attesta a 3.745,6 milioni di euro, pari al 50,6% dei soli investimenti mobiliari del portafoglio di classe C.

Gli investimenti di classe D, espressi al valore di mercato, si sono attestati a 34.852,8 milioni di euro e sono rappresentati per 31.365,6 milioni di euro da attività a copertura di polizze Unit Linked e per 3.487,2 milioni di euro da investimenti derivanti dalla gestione del Fondo Pensione Aperto Fideuram.

Complessivamente sul comparto unit-linked si registra un incremento pari al 10,0% rispetto alla valorizzazione di 31.674,3 milioni di euro segnata a fine 2023 per effetto principalmente della rivalutazione delle quote sui fondi.

I COSTI DI PRODUZIONE E LE SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in migliaia di euro)

Costi di produzione e spese di amministrazione	31.12.2024		31.12.2023		Variazione	
Costi di produzione	-7.972	13,7%	-7.464	18,6%	-508	6,8%
provvigioni acquisto	-2.034	3,5%	-1.675	4,2%	-359	21,4%
provvigioni incasso	-64	0,1%	-79	0,2%	15	-19,0%
altre spese di acquisizione	-5.874	10,1%	-5.710	14,2%	-164	2,9%
Altre spese di amministrazione	-30.246	51,9%	-13.041	32,4%	-17.205	131,9%
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	397	-0,7%	169	-0,4%	228	0,0%
Totale spese di gestione	-37.821	64,9%	-20.336	50,6%	-17.485	86,0%
Spese di amministrazione imputate ad altre voci	-20.454	35,1%	-19.876	49,4%	-578	2,9%
spese liquidazione prestazioni assicurate	-8.603	14,8%	-9.417	23,4%	814	-8,6%
oneri di gestione degli investimenti	-5.713	9,8%	-5.217	13,0%	-496	9,5%
oneri e spese per conto terzi	-6.138	10,5%	-5.242	13,0%	-896	17,1%
Totale	-58.275	100%	-40.212	100%	-18.063	44,9%

Le spese di gestione si sono attestate a 37,8 milioni di euro, in aumento di 17,5 milioni di euro rispetto al 2023 per effetto principalmente dello stanziamento del contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita (istituito con Legge del 30 dicembre 2023, n. 213) per 14,9 milioni di euro e per 1,0 milioni di euro a seguito dell'accantonamento al Fondo di solidarietà costituito dal Gruppo ISP per accelerare il ricambio generazionale.

I costi di produzione si sono attestati a 8,0 milioni di euro, in aumento del 6,8% rispetto all'esercizio precedente.

Sommando alle spese di gestione le spese di amministrazione imputate alle attività di gestione degli investimenti (5,7 milioni di euro) e di liquidazione (8,6 milioni di euro) e le spese sostenute per conto terzi (6,1 milioni di euro), i costi complessivi si attestano a 58,3 milioni di euro, in aumento per quanto descritto precedente; il totale delle spese amministrative ante ribaltamento, pari a 56,6 mln (non considerando i costi relativi alle provvigioni di acquisto/incasso al netto della riassicurazione per 1,7 milioni di euro), suddiviso per tipologia di spesa, è evidenziato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)

Spese amministrative ante ribaltamento	31.12.2024		31.12.2023	
Personale	17.507	30,9%	15.277	39,6%
Costi indiretti del personale	155	0,3%	102	0,3%
Altre spese	92	0,2%	664	1,7%
Imposte indirette e tasse	131	0,2%	87	0,2%
Contributi vari	2.513	4,4%	2.615	6,8%
Organi sociali	496	0,9%	473	1,2%
Spese di gestione immobili	919	1,6%	1.324	3,4%
Spese generali di funzionamento	109	0,2%	403	1,0%
Spese legali e notarili	11	0,0%	7	0,0%
Spese ICT	4.656	8,2%	5.393	14,0%
Servizi forniti da società del Gruppo	12.758	22,6%	10.013	25,9%
Servizi forniti da società terze	1.149	2,0%	1.023	2,6%
Spese professionali	1.167	2,1%	1.245	3,2%
Spese pubblicitarie e promozionali	10	0,0%	1	0,0%
Contributo al fondo Garanzia Assicurativo	14.900	26,3%	0	0,0%
Totale	56.573	100%	38.627	100%

ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ASSICURATIVA

1. PREMESSA

Fideuram Vita S.p.A. e il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni (di seguito anche solo "Gruppo" o "Gruppo Assicurativo") attribuiscono un rilievo strategico al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni in quanto costituiscono elemento fondamentale:

- del complessivo sistema di governo della Compagnia che consente di assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le Regole aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione;
- di conoscenza per gli Organi aziendali, che consente loro di avere piena consapevolezza della situazione, di assicurare un efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni, di orientare i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e di adattare in modo coerente il contesto organizzativo;
- per presidiare il rispetto delle norme generali e di settore con particolare riferimento a quelle impartite dalle Autorità di vigilanza prudenziale e per favorire la diffusione di una corretta cultura del controllo.

2. LINEE GENERALI

La Compagnia, in linea con quanto definito dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni e dalla Controllante Intesa Sanpaolo, ha predisposto gli strumenti (metodologici, organizzativi, procedurali, ecc.) per salvaguardare e assicurare a tutti gli stakeholders il buon funzionamento dell'impresa.

Il sistema di controllo è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, il contenimento dei rischi entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela anche in un'ottica di medio-lungo periodo, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne.

Il sistema dei controlli interni prevede presidi che coprono ogni tipologia di rischio aziendale, come definito nel Regolamento IVASS n. 38 anche secondo una visione prospettica e in considerazione della salvaguardia del patrimonio ed è impostato secondo le seguenti linee guida:

- la proporzionalità: le attività che contribuiscono a garantire l'attuazione delle direttive aziendali sono proporzionate alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa;
- la separazione di compiti e responsabilità: le competenze e le responsabilità sono ripartite tra gli organi aziendali in modo chiaro;

-
- la formalizzazione: l'operato degli stessi organi amministrativi e dei soggetti delegati è sempre documentato;
 - l'indipendenza dei controlli: è assicurata la necessaria indipendenza alle strutture di controllo rispetto alle unità operative.

Fideuram Vita S.p.A. identifica i rischi propri attraverso un processo di Risk Assessment che consente all'Alta Direzione di avere una immediata panoramica dell'esposizione ai rischi e quindi utilizzare tali risultati nei processi decisionali e nel definire le priorità di azione, anche a livello di pianificazione strategica.

Il Risk Assessment rappresenta il punto di partenza per la valutazione del profilo di rischio della Compagnia, utile come base per la valutazione interna dei rischi (*Own Risk and Solvency Assessment*).

Concluso il processo di Risk Assessment, la Società gestisce i singoli rischi seguendo le modalità ed i limiti operativi di tolleranza riportati all'interno del Risk Appetite Framework e nelle Politiche di Gestione dei Rischi specifici che costituiscono il framework di gestione dei rischi.

All'interno delle attività ricomprese nella fase di monitoraggio dell'esposizione al rischio, è prevista l'effettuazione di alcuni *stress test*, rappresentati da un insieme di tecniche usate per:

- misurare la propria vulnerabilità a fronte di eventi eccezionali, ma plausibili;
- consentire all'Alta Direzione di comprendere la relazione tra il rischio assunto e il proprio risk appetite, nonché l'adeguatezza del capitale disponibile.

Qualora i risultati degli *stress test* evidenzino il potenziale mancato rispetto dei requisiti minimi regolamentari e/o evidenzino l'inadeguatezza dei presidi posti a fronte di ciascun rischio, vengono discussi eventuali interventi migliorativi di consolidamento della stabilità patrimoniale della Società avendo in considerazione la solvibilità anche a livello di Gruppo Assicurativo.

A tale attività si aggiunge un processo strutturato di raccolta delle informazioni necessarie al calcolo degli indicatori e delle metriche definite per le dimensioni di rischio del Risk Appetite Framework volte al controllo dei limiti e delle soglie di *early warning*.

3. IDENTIFICAZIONE

I rischi sono classificati nelle seguenti categorie:

- Mercato, che fa riferimento ai principali fattori di rischio finanziario che potenzialmente possono impattare sul portafoglio della Compagnia generando una perdita o una variazione sfavorevole della situazione finanziaria derivante, direttamente o indirettamente, da oscillazioni del livello e della volatilità dei prezzi di mercato delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari (tassi d'interesse, tassi di cambio, spread di credito, corsi azionari, andamento del mercato immobiliare, rischio di liquidità e rischio di default di emittenti);
- Normativo, che fa riferimento al mancato rispetto della normativa esistente o a quella che si prevede entrerà in vigore;
- Operativo, che prevede tutti quegli eventi che possono provocare perdite a ciascuna Società del Gruppo Assicurativo derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni;

-
- Reputazionale, che fa riferimento a tutti quegli eventi che possono intaccare la reputazione o l'immagine della Compagnia e del Gruppo Assicurativo;
 - Strategico, che fa riferimento al rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale e di sostenibilità del modello di business, incluso il rischio di non riuscire a generare un adeguato ritorno sul capitale sulla base della propensione al rischio definita dall'Impresa, derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, impropria gestione del rischio di appartenenza al Gruppo, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di Gruppo, quali ad esempio il rischio derivante dallo svolgimento dell'attività assicurativa in imprese e in giurisdizioni differenti e il rischio legato all'appartenenza al Gruppo (rischio di contagio), inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra l'Impresa e le altre Società del Gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in una Società del medesimo Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'Impresa stessa;
 - Ambientale, sociale e di governance, che fa riferimento al rischio che le attività legate al business assicurativo possano ledere i principi ESG o non contribuire alla valorizzazione degli stessi;
 - Tecnico, riferito ai rischi propri dell'attività assicurativa (rischio di tariffazione, riservazione, riscatto, mortalità, longevità, spese, catastrofale e in generale ai rischi legati alla costruzione del prodotto);
 - Anti-Money Laundering, che include tutte le attività che implicino possibili azioni di riciclaggio di denaro, beni o altre utilità e finanziamento al terrorismo, come disposto dalla normativa locale.

4. MONITORAGGIO

Rischi Finanziari

Tali rischi derivano dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato di strumenti finanziari che impattano sul valore di bilancio sia delle attività che delle passività. I fattori di rischio individuati dalla Compagnia sono:

- Rischio tasso: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile ai cambiamenti nella struttura a termine dei tassi di interesse o della volatilità dei tassi di interesse;
- Rischio azionario: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari e impatta attività e passività il cui valore risulti sensibile alle variazioni dei prezzi azionari;
- Rischio immobiliare: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato delle proprietà immobiliari (se presenti) e impatta attività e passività sensibili a tali variazioni;
- Rischio cambio: deriva da variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio di valuta;
- Rischio spread: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile alle variazioni sfavorevoli dei credit spread;
- Rischio di concentrazione: riflette il rischio di detenere percentuali elevate in attività finanziarie con la stessa controparte;
- Rischio di liquidità: il rischio che la Società non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza.

Con riferimento ai portafogli d'investimento, costituiti sia a copertura degli impegni presi nei confronti degli assicurati sia a fronte del patrimonio libero, lo strumento operativo di controllo e monitoraggio dei rischi di mercato e credito è costituito dalla Delibera Quadro sugli Investimenti redatta in adempimento a quanto prescritto dall'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, aggiornata annualmente con ratifica da parte del C.d.A. (ultimo aggiornamento approvato nella seduta consiliare del 20 maggio 2024).

Il Regolamento IVASS n. 24, recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche, ha implementato, a livello nazionale, le Linee Guida EIOPA sul sistema di governo societario, con particolare riferimento al principio della persona prudente in materia di investimenti.

La Delibera Quadro è costituita dalle Regole in materia di investimenti, dalle Regole di gestione delle attività e delle passività e dalle Regole di gestione del rischio di liquidità.

Le Regole in materia di Investimenti definiscono le finalità e i limiti operativi che devono contraddistinguere gli investimenti in termini di rendimenti attesi e di *asset allocation* ottimale, asset ammissibili, distribuzione per classi di *rating* e rischio di credito, concentrazione per emittente e settore, rischi di mercato (a loro volta misurati in termini di sensitività alla variazione dei fattori di rischio e di *Value at Risk*).

Le scelte d'investimento, l'evoluzione del portafoglio e il rispetto dei limiti operativi, articolati nelle diverse tipologie, sono oggetto di discussione in appositi comitati investimenti.

Le regole di gestione delle attività e delle passività descrivono la procedura di individuazione e valutazione dei diversi tipi di disallineamento tra attività e passività, delle tecniche di mitigazione del rischio da impiegare e dell'effetto previsto di dette tecniche sulla gestione delle attività e delle passività.

Le regole di gestione del rischio di liquidità forniscono una descrizione delle procedure per determinare il livello di disallineamento tra entrate e uscite di cassa delle attività e delle passività considerando anche l'effetto sulla situazione della liquidità di eventuali nuovi affari.

Attività finanziarie (a fronte di riserve tecniche e patrimonio libero)

I portafogli d'investimento ammontano come valori di bilancio alla data del 31 dicembre 2024 a 42.259,7 milioni; di questi la quota relativa alle polizze vita tradizionali rivalutabili e agli investimenti a fronte del patrimonio libero (c.d. "portafoglio di classe C" o "portafoglio a rischio") ammonta a 7.406,9 milioni, mentre l'altra componente (c.d. "portafoglio di classe D" o portafoglio il cui rischio è sopportato dagli assicurati) è costituita da investimenti a fronte di polizze *unit linked* e fondi pensione ed è pari a 34.852,8 milioni.

In considerazione del diverso tipo di rischiosità, l'analisi dei portafogli investimenti, dettagliata nel seguito, è incentrata sugli attivi costituenti il "portafoglio a rischio" per la Compagnia (classe C).

In termini di composizione per asset class, l'88,04% delle attività, pari a 6.520,2 milioni, è costituito da titoli obbligazionari, la quota relativa a titoli di capitale pesa per l'1,55% ed è pari a 114,5 milioni mentre la parte costituita da investimenti in OICR e Private Equity rappresenta il 10,41% ed è pari a 770,5 milioni.

(in migliaia di euro)

Attività finanziarie	Valore di bilancio	%
Titoli obbligazionari	6.520.269	88,0%
di cui governativi	4.783.867	64,6%
di cui corporate	1.736.402	23,4%
Titoli di partecipazione al capitale	114.518	1,5%
OICR, Private Equity, Hedge Fund	770.533	10,4%
Totale	7.405.320	100,0%

Non risultano presenti derivati di copertura in portafoglio al 31 dicembre 2024.

Esposizione al rischio di tasso di interesse

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione per scadenze della componente obbligazionaria unitamente alla ripartizione del portafoglio obbligazionario in termini di tasso fisso/variabile.

(in migliaia di euro)

Attività finanziarie	Valore di bilancio	%
Titoli obbligazionari a tasso fisso	5.572.391	75,2%
entro 1 anno	419.766	5,7%
da 1 a 5 anni	1.676.089	22,6%
oltre i 5 anni	3.476.536	46,9%
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzati	947.878	12,8%
entro 1 anno	4.246	0,1%
da 1 a 5 anni	305.886	4,1%
oltre i 5 anni	637.746	8,6%
SUBTOTALE	6.520.269	88,0%
Titoli di partecipazione al capitale	114.518	1,5%
OICR, Private Equity, Hedge Fund	770.533	10,4%
Totale	7.405.320	100,0%

La durata finanziaria media del portafoglio obbligazionario espressa in termini di *sensitivity* al rischio di tasso di interesse è pari a 6,08 anni.

La *sensitivity* del valore di mercato del portafoglio di attivi finanziari al movimento dei tassi d'interesse è sintetizzata nella tabella seguente.

(in migliaia di euro)

Esposizione al rischio di tasso - Attività finanziarie	Valore di bilancio	Variazione di fair value a seguito di variazione dei tassi di interesse	
		+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari a tasso fisso	5.572.390	-319.843	352.399
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzato	947.879	-51.478	59.309
Effetto copertura al rischio tasso di interesse	-	-	-
Totale	6.520.269	-371.321	411.708

Esposizione al rischio di credito

I titoli emessi da Governi, banche centrali ed altri enti pubblici, rappresentano il 72,1% del totale degli investimenti, i titoli obbligazionari del settore finanziario contribuiscono per il 15,5% dell'esposizione mentre i titoli obbligazionari di Società non finanziarie rappresentano il 10,7% del totale degli attivi del "portafoglio a rischio".

(in migliaia di euro)

Dettaglio delle attività finanziarie per tipologia di emittente	Valore di bilancio	%
Titoli obbligazionari	6.520.269	98,27%
Governi Banche Centrali ed altri enti pubblici	4.783.867	72,10%
Società Finanziarie	1.028.001	15,49%
Società non finanziarie ed altri soggetti	708.401	10,68%
Titoli di partecipazione al capitale	114.518	1,73%
Società Finanziarie	20.978	0,32%
Società non finanziarie ed altri soggetti	93.540	1,41%
Totale	6.634.787	100%

Il portafoglio investimenti, relativamente alla qualità creditizia, si colloca in via prevalente nell'area dell'Investment Grade (BBB-). Come evidenziato nella tabella sottostante, gli attivi di tipo obbligazionario con *rating* elevato (AAA/AA/A) pesano per il 15,3% del totale investimenti, l'83,3% si colloca nell'area BBB, mentre è residuale la quota di titoli dell'area *speculative grade*.

(in migliaia di euro)

Dettaglio delle attività finanziarie per rating dell'emittente	Valore di bilancio	%
Titoli obbligazionari		
AAA	72.544	1,11%
AA	159.511	2,45%
A	763.070	11,70%
BBB	5.430.957	83,29%
Speculative grade	94.187	1,44%
Senza rating	-	0,00%
Totale	6.520.269	100%

I valori di *sensitivity* del valore di mercato dei titoli obbligazionari rispetto ad una variazione del merito creditizio degli emittenti, intesa come *shock* degli *spread* di mercato, sono riportati nella tabella seguente.

(in migliaia di euro)

Analisi di sensitività sul mercato creditizio	Valore di bilancio	%	Variazione di fair value a seguito di variazione degli spread di credito	
			+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari a tasso fisso	4.783.867	73%	-302.844	339.047
Titoli obbligazionari a tasso variabile	1.736.402	27%	-72.142	76.154
Totale	6.520.269	100%	-374.986	415.201

Esposizione al rischio azionario

La sensitività del portafoglio a fronte di un ipotetico deterioramento dei corsi azionari pari al 10% risulta quantificata in circa -11 milioni come si evince dalla tabella seguente.

(in migliaia di euro)

	Valore di bilancio	%	Variazione di fair value a seguito di variazione dei corsi azionari
			-10%
Titoli azionari società finanziarie	20.978	18%	-2.098
Titoli azionari società non finanziarie e altri soggetti	93.540	82%	-9.354
Totale	114.518	100%	-11.452

Esposizione al rischio di cambio

Il portafoglio non è esposto al rischio di cambio in modo apprezzabile: la quasi totalità degli investimenti, pari a circa il 99,3%, è rappresentata da attività denominate in euro.

Esposizione al rischio liquidità

I principi, le strategie e i processi da seguire al fine di identificare, valutare e gestire il rischio di liquidità, in ottica attuale e prospettica, a cui la Compagnia è esposta, sono delineati nelle Regole di Gestione del Rischio Liquidità.

Sia il livello della liquidità nella Compagnia, costantemente monitorato al fine di garantire la copertura di tutti gli impegni da rispettare nel breve termine nei confronti degli assicurati e degli altri creditori, sia il buon livello di qualità creditizia del portafoglio, evidenziato nel paragrafo precedente, insieme con la limitata presenza di strumenti finanziari illiquidi (circa il 2,44% del totale di Classe C) rendono l'esposizione a tale rischio non apprezzabile.

Rischi assicurativi

I rischi assicurativi a cui è esposta Fideuram Vita S.p.A. possono essere riassunti in tre categorie:

- rischi di tariffazione;
- rischi demografico-attuariali;
- rischi di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e nel tempo mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività (sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle passività). In sede di definizione di un prodotto viene utilizzato lo strumento del *profit testing*, con l'obiettivo di misurarne la redditività e di identificare in via preventiva eventuali elementi di debolezza attraverso specifiche analisi di *sensitivity*.

I rischi demografico-attuariali si manifestano qualora si misuri un andamento sfavorevole rispetto alle ipotesi prese a base nella costruzione delle tariffe, in particolare un andamento sfavorevole della mortalità e dei tassi di interesse presi a riferimento per la determinazione dei minimi garantiti.

La Società presidia tali rischi mediante una regolare analisi statistica dell'evoluzione delle passività del proprio portafoglio di contratti, suddivisa per tipologia di rischi e mediante simulazioni sulla redditività attesa degli attivi posti a copertura delle riserve tecniche.

Tra i rischi che necessitano di particolare attenzione si rilevano anche quelli connessi con la copertura dei costi. A questo scopo Fideuram Vita S.p.A. ha realizzato un modello che analizza i costi per macro-categoria di prodotti e per ciclo di vita del prodotto stesso. Tale strumento, condiviso da più funzioni della Società, viene utilizzato per il monitoraggio dei costi, per la corretta tariffazione e per la sostenibilità della riservazione.

Il rischio di riservazione è presidiato in sede di determinazione puntuale delle riserve matematiche, con una serie di controlli sia di dettaglio (per esempio con controllo preventivo sulla corretta memorizzazione a sistema delle variabili necessarie al calcolo, quali rendimenti, quotazioni, basi tecniche, parametri per le riserve integrative, ricalcolo dei valori di singoli contratti) sia d'insieme, mediante il raffronto dei risultati con le stime che vengono prodotte mensilmente. Particolare attenzione viene posta al controllo della corretta presa in carico dei contratti, attraverso la

quadratura del relativo portafoglio con ricostruzione delle movimentazioni intervenute nel periodo e della coerenza degli importi liquidati, rispetto alla movimentazione delle riserve.

Nella tabella che segue viene data rappresentazione della struttura per minimo garantito delle riserve di Classe C.II.1.

(in migliaia di euro)

Distribuzione delle Riserve Matematiche per livello di garanzia	
Minimo garantito	Valutazione al 31/12/2024
0,00%	5.214.760
0,75%	440
1,00%	505.530
1,50%	57.330
1,80%	372.970
2,00%	45.440
2,25%	220
2,50%	647.400
3,00%	41.460
4,00%	342.200
Totale	7.227.750

La riserva aggiuntiva per rischio demografico relativa ai contratti di ramo III e VI è stata convenzionalmente classificata in funzione del tasso minimo garantito previsto dalle Condizioni Contrattuali per la conversione in rendita. Le altre riserve aggiuntive di cui all'art. 41, comma 4, del D.Lgs. 209/2005, non investite nelle Gestioni Separate, sono state convenzionalmente inserite nella linea 0%.

Per misurare e gestire insieme i rischi attuariali e finanziari viene utilizzato un modello di *Asset Liability Management (ALM)* dinamico che simula l'evoluzione del valore di attività e passività sulla base delle caratteristiche tecniche dei prodotti, dell'andamento delle variabili finanziarie significative e di regole che gestiscono investimenti e disinvestimenti.

L'obiettivo di tale modello è la misurazione del rischio connesso alla possibilità di conseguire perdite di valore dei fondi propri (confronto tra riserve tecniche ed investimenti a copertura) derivante da una variazione sfavorevole dei mercati (rischi finanziari) e delle ipotesi attuariali. I fattori di rischio presi in considerazione sono di natura attuariale e finanziaria. Tra i primi sono modellizzati i rischi derivanti da dinamiche di riscatto estreme, da *shock* sulla mortalità e longevità, da pressioni sulle spese; tra i secondi, sono presi in considerazione scenari di stress su orizzonte periodale annuo per i tassi di interesse, lo spread di credito e l'andamento dei mercati azionari.

Attraverso il motore di ALM è colta la *sensitivity* del passivo a movimenti dei fattori di rischio di mercato ed è consentita una gestione efficace degli attivi a copertura.

Le riserve matematiche vengono calcolate sulla quasi totalità del portafoglio contratto per contratto e la metodologia utilizzata per la determinazione delle riserve tiene conto di tutti gli impegni futuri dell'impresa.

Rischi operativi

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio

operativo sono compresi anche i rischi: legale, di condotta, di non conformità, *financial crime*, fiscale, tecnologico, di sicurezza informatica, di sicurezza fisica, terze parti, qualità dei dati, frode, di processo e l'*employer risk*. Sono esclusi rischi strategici e di reputazione.

La Società ha strutturato un sistema di gestione e monitoraggio del rischio operativo in armonia con i principi in ambito europeo (EIOPA) e nazionale (IVASS, COVIP, ANIA) e, allo stesso tempo, in linea con gli standard definiti dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

In ambito di gestione dei rischi operativi, le attività si suddividono essenzialmente nella raccolta e nel censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, e nella esecuzione del processo di Autodiagnosi.

Il processo di raccolta dei dati degli eventi operativi è un'attività continuativa, necessaria al fine di garantire una visione costantemente aggiornata della realtà aziendale in ambito di rischi operativi e ICT e Sicurezza. Il processo di gestione degli eventi operativi è *Event-Based*, dunque il punto di partenza è la manifestazione dell'evento operativo.

Il processo di Autodiagnosi comprende i processi di ICT Risk Assessment e Operational Risk Assessment, in particolare:

- Operational Risk Assessment consiste nell'attività di identificazione e valutazione dell'esposizione al rischio operativo; si articola in Valutazione del Contesto Operativo (ossia identificazione dei Fattori di Rischio rilevanti e valutazione del relativo livello di presidio) e Analisi di Scenario (ossia valutazione di probabilità di accadimento di uno scenario di rischio predefinito e stima di impatto medio e *worst case* in caso di accadimento). Tale valutazione tiene conto delle aree di criticità individuate e degli eventi operativi effettivamente occorsi. Il processo di analisi è svolto dalle Unità Organizzative del perimetro di riferimento con il supporto dell'ORMD;
- ICT Risk Assessment consiste nell'attività di identificazione e valutazione dell'esposizione al rischio ICT e di Sicurezza; si articola in Valutazione del Contesto Operativo (ossia valutazione del livello di presidio su una lista di obiettivi di controllo ICT e identificazione dei Fattori di Rischio ICT e di Sicurezza) e Analisi di Scenario (ossia valutazione di probabilità di accadimento degli scenari di rischio ICT e di Sicurezza predefinito e relativa stima di impatto medio e *worst case* in caso di accadimento).

Il processo di Autodiagnosi ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo dei rischi operativi, ICT e di Sicurezza.

Il monitoraggio dei rischi operativi, ICT e di Sicurezza è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, ICT e di Sicurezza è stato definito un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio.

In particolare, Fideuram Vita S.p.A. segue quanto indicato dalla Controllante bancaria in materia di Rischi Operativi, ICT e di Sicurezza ed al contempo continua l'attività di verifica dell'adeguatezza dell'intero processo alla luce degli sviluppi, non solo normativi, specifici per le Compagnie di assicurazione, sia in ambito internazionale (consorzio *ORX Insurance Sector Database*) che in ambito europeo (Solvency II) e nazionale (IVASS e CROFI).

I CONTI DI CAPITALE E I REQUISITI DI SOLVIBILITÀ

Il patrimonio netto

A fine esercizio il patrimonio netto ammonta a 804,3 milioni di euro, incluso un'utile di periodo di 29,7 milioni di euro, a fronte di un patrimonio ad inizio periodo di 774,2 milioni di euro.

(in migliaia di euro)

Evoluzione del patrimonio netto

Patrimonio netto al 1° gennaio 2024	774.154
Variazioni altre riserve	366
Risultato del periodo	29.739
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024	804.258

La voce variazione altre riserve si riferisce all'incremento della riserva che rappresenta una contribuzione di valore da parte della Controllante derivante dall'operazione del piano di investimento.

Riguardo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità della stessa, si fa rimando alla Sezione 8 dello "Stato Patrimoniale – Passivo" e alla Parte C "Altre informazioni" della Nota Integrativa.

Requisiti di solvibilità

In base a quanto previsto dal Regolamento Isvap n. 22/2008, come integrato e modificato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, di seguito si dà evidenza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), del Requisito Patrimoniale Minimo (MCR) nonché dell'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli.

Requisiti Patrimoniali di Solvibilità	31.12.2024		31.12.2023	
	SCR	MCR	SCR	MCR
Requisito Patrimoniale di Solvibilità - Solvency Capital Requirement	652.357		596.045	
Requisito Patrimoniale Minimo - Minimum Capital Requirement		293.561		268.220
Fondi Propri Ammissibili - Eligible Own Funds	1.612.020	1.531.468	1.412.105	1.329.689
Livelli di ammissibilità dei Fondi Propri				
Tier 1 - unrestricted	1.472.756	1.472.756	1.276.044	1.276.044
Tier 1 - restricted				
Tier 2	139.264	58.712	136.061	53.645
Tier 3				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR/MCR	247%	522%	237%	496%

I dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità e al Requisito Patrimoniale Minimo sopra indicati corrispondono a quanto comunicato all'Autorità di Vigilanza con riferimento all'adempimento obbligatorio relativo al 4° trimestre 2024.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA COMPAGNIA

I canali distributivi

Fideuram Vita S.p.A. si avvale per la distribuzione dei suoi prodotti di una struttura di oltre 6.600 private banker, presenti in tutte le regioni e nelle principali città italiane, di Fideuram, Sanpaolo Invest (Rete Private Banker di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking) e Intesa Sanpaolo Private Banking.

Per la distribuzione di prodotti realizzati a tutela delle aziende e del suo personale si avvale, inoltre, di agenti di Intesa Sanpaolo Insurance Agency S.p.A..

Gestione del personale

L'organico della Compagnia al 31 dicembre 2024 consta di 93 dipendenti, incluso il personale distaccato.

Composizione dell'organico	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Dipendenti	136	135	1
- Dirigenti	3	3	0
- Funzionari	67	65	2
- Impiegati	66	67	-1
Personale distaccato	-44	-42	-2
- da Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	17	18	-1
- presso Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	-61	-60	-1
Altre forme contrattuali	1	1	0
Totale	93	94	-1

Nel corso dell'anno non sono state realizzate modifiche organizzative con rilievo sulle strutture della Società; si segnala inoltre a livello di Gruppo Assicurativo, che la Società Fideuram Vita è stata posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. con decorrenza 16 settembre 2024.

Con riferimento al sistema incentivante relativo all'esercizio 2023 - in linea con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione - sono stati erogati provvedimenti premianti (bonus) a favore di complessive 71 risorse (organico IAS).

In termini di valorizzazione del merito, e crescita professionale, sono stati riconosciuti, inoltre, interventi economici a favore di 17 risorse.

Relazioni Industriali

Nell'ambito delle Relazioni Industriali nel corso del 2024 sono stati sottoscritti 4 Accordi con le Organizzazioni Sindacali a favore delle Società del Gruppo Assicurativo, tra i quali si segnala l'Accordo per il pensionamento volontario e accesso al Fondo di Solidarietà, quello per il trasferimento collettivo delle posizioni di previdenza complementare a contribuzione definita del fondo pensione dei dipendenti delle imprese di assicurazione e quello per il PAV 2024. Nel mese di giugno sono state inoltre effettuate le elezioni degli RLS (Responsabili dei Lavoratori per la

Sicurezza) di Gruppo Assicurativo, in ottemperanza al relativo Accordo sottoscritto nel mese di ottobre 2023.

Spese del Personale

Il consuntivo delle spese del personale del 2024 ammonta a 18,2 milioni di euro (15,9 milioni di euro nel 2023), inclusi gli oneri del personale in regime di distacco e quelli relativi agli Amministratori e ai Sindaci, con un incremento del costo pari a 2,3 milioni di euro.

Il consuntivo delle spese del personale non considera peraltro i ricavi di 5,9 milioni di euro correlati ai dipendenti in regime di distacco presso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'incremento del costo del lavoro anno su anno pari a 2,3 milioni di euro è principalmente riconducibile a:

- Accantonamento per l'Accordo per il pensionamento volontario e accesso al Fondo di Solidarietà del 24/10/2024, pari a 1,0 milioni di euro;
- Incremento del costo del personale a seguito dell'applicazione del rinnovo contrattuale pari a 0,3 milioni di euro;
- incremento del costo relativo ai distacchi in pari a 0,8 milioni di euro;
- incremento del costo relativamente ai compensi per amministratori e sindaci pari a 0,023 mila euro.

Formazione e sviluppo

Le attività formative e di sviluppo rivolte alle persone della Compagnia sono promosse dalla struttura Change Management, Learning e Focal Point Comunicazione di Intesa Sanpaolo Assicurazioni. Le iniziative formative vengono progettate ed erogate in sinergia con la funzione Learning Strategy di Intesa Sanpaolo, avvalendosi della collaborazione di Digit'Ed, realtà leader nella formazione e nel digital learning. Le iniziative di formazione sono definite in pieno allineamento con le strategie e le progettualità della società, a valle di un'azione di ascolto del management, e sono finalizzate alla professionalizzazione continua, all'accompagnamento delle trasformazioni di business e all'empowerment dei manager e delle persone.

Complessivamente sono state erogate nel corso del 2024 n. 2.353 ore di formazione a favore dei dipendenti di Fideuram Vita S.P.A. . La tabella seguente riepiloga i dati di tutte le attività di formazione, monitorate in sinergia con la Controllante Intesa Sanpaolo.

Area di know how	Ore di formazione erogate	Giornate equivalenti	n° partecipazioni	% rispetto a totale ore formazione erogata
Tecnico Specialista	492	143	4.107	21%
Manageriale e comportamentale	48	14	424	2%
Normativa	1.691	657	23.446	72%
Linguistica	122	44	39	5%
Totale	2.353	858	28.016	100%

Si riportano di seguito le iniziative di maggiore rilievo svolte nel 2024, suddivise per Area tematica di know how: **tecnico-specialistica, manageriale e comportamentale, normativa.**

Formazione tecnico specialistica

Nel corso del 2024 sono stati realizzati percorsi tecnico-specialistici con obiettivo di:

- supportare la professionalizzazione continua nei mestieri «core» insurance (attuariato, underwriting, etc...), anche facendo leva sulle competenze interne,
- sviluppare competenze chiave per supportare il raggiungimento degli obiettivi del piano industriale e i progetti più importanti del Gruppo Assicurativo.

Inoltre, per accompagnare il processo di inserimento dei nuovi assunti e continuare a diffondere a tutte le persone il racconto dei principali progetti del Gruppo Assicurativo, è proseguito il percorso "La Divisione si Racconta", con un nuovo ciclo di incontri denominato "Work in Project".

Formazione manageriale e comportamentale

Tutti i manager hanno fruito dei contenuti formativi digitali messi a disposizione dalla Controllante Intesa Sanpaolo attraverso l'App "Scuola dei Capi". Sono state realizzate inoltre, sempre in sinergia con Intesa Sanpaolo, iniziative individuali di *Distance Tutoring*, *Intensive Coaching Conversation* e *Individual Empowerment*, *Senior Mentoring* e *Public Speaking* rivolte ai manager della Società.

Per tutti i manager di professional (Head of) è stato realizzato un percorso dedicato al potenziamento dell'utilizzo del feedback come strumento di sviluppo e alla condivisione della "cultura dell'errore".

Formazione normativa

Sono proseguite le attività di erogazione e monitoraggio dei corsi normativi rivolti a tutte le persone, fruiti tramite la piattaforma di Intesa Sanpaolo Apprendo. Per chi svolge attività di distribuzione assicurativa diretta, è stata erogata la formazione di aggiornamento prevista dal Regolamento Ivass n. 40 del 2028. La Società ha attivato infine, nel rispetto del Regolamento IVASS n. 38/2018, un Piano di formazione dedicato ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

ESG & Inclusione

A partire dall'anno corrente le tematiche di Environmental, Social & Governance (ESG) e di Diversity, Equity & Inclusion (DE&I) verranno diffusamente trattate nel report Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

Iniziative di comunicazione ed eventi

L'informazione costante e il coinvolgimento delle persone sono alla base della strategia di comunicazione definita per i canali di comunicazione. Nel corso del 2024 sono stati valorizzati contenuti concernenti i progetti strategici, le attività di business, le iniziative dedicate alle persone del Gruppo Assicurativo.

I canali di comunicazione utilizzati all'interno della Compagnia per informare e coinvolgere le persone sono:

- *Myinsurance*, il portale di comunicazione per tutte le persone del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Assicurazioni.

Con il rebranding del 1° dicembre 2024 che ha interessato la Compagnia, il portale è stato aggiornato in coerenza con le modifiche societarie e organizzative;

- *Myinsurance News*, la newsletter inviata periodicamente alla community;
- *Monitor*, pubblicazione personalizzata su piazza, di highlights, news presenti sul portale aziendale con l'invito ad approfondire gli argomenti;
- Canali interni ed esterni del Gruppo Intesa Sanpaolo, valorizzazione delle iniziative della Società in coordinamento con le funzioni competenti del Gruppo Bancario.

Nel corso dell'anno si sono svolti eventi digital e in presenza che hanno coinvolto, in diverse sessioni, tutte le persone della Compagnia per un momento di confronto e condivisione con il vertice aziendale.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La Compagnia mantiene costantemente alta l'attenzione sugli ambiti di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, operando in modo costante per assicurare la prevenzione dei rischi e la tutela della salute dei dipendenti e dei terzi presenti sulle sedi lavorative, attraverso un complesso Sistema di Gestione «integrato» e certificato da primario operatore internazionale per gli ambiti salute e sicurezza, ambiente ed energia, in linea con le previsioni contenute nella normativa aziendale (Regole, Guide Operative, modello organizzativo), nonché in conformità con quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 81/2008, che prevede l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici in materia.

Nel corso del 2024 le attività legate al periodo post pandemico, sono state limitate alla gestione dei lavoratori fragili, con la proroga del lavoro agile per tale categoria di lavoratori fino alla data del rientro in presenza del 02/04/2024. Si è conclusa anche la valutazione preliminare (ex art 28 D. Lgs. 81/2008) dello stress lavoro-correlato, che ha verificato la buona condizione di salute psico fisica delle persone.

La Compagnia, già da alcuni anni, ha inoltre adottato un approccio alla materia della salute e sicurezza dei lavoratori, non limitato alla sola applicazione delle prescrizioni normative, ma finalizzato a creare migliori condizioni di lavoro e tutela della salute e sicurezza. In tal senso anche per il 2024 si segnala che è stata data l'opportunità a tutti i colleghi su base volontaria nel mese di novembre, di aderire alla campagna della vaccinazione antiinfluenzale presso le sedi aziendali.

Nell'anno 2024 la Società ha concluso positivamente le verifiche annuali di audit esterno dell'Ente certificatore internazionale RINA Services S.p.A., volte al mantenimento delle certificazioni triennali del sistema di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro e del sistema di gestione dell'ambiente, in accordo rispettivamente con le norme ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015.

Adempimenti in materia di protezione dati personali

Il *Data Protection Officer* (DPO) ha supportato la Compagnia (Titolare del trattamento) nell'assicurare il presidio del rischio di non conformità con riferimento all'ambito Protezione dei Dati Personali.

Nel 2024 sono stati numerosi i provvedimenti normativi con riflessi sulla protezione dei dati personali, fra questi, si menzionano in particolare:

-
- Provvedimento del Garante Privacy (documento di indirizzo) in materia di “Programmi e servizi informatici di gestione della posta elettronica nel contesto lavorativo e trattamento dei metadati”;
 - Regolamento del Parlamento Europeo e della Commissione Europea in materia di intelligenza artificiale (c.d. “*Artificial Intelligence Act*”);
 - Dichiarazione del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati (EDPB) sul ruolo delle Autorità di protezione dei dati nel quadro dell’*AI Act*;
 - Parere del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati sui responsabili del trattamento, orientamenti sull’interesse legittimo, dichiarazione sul progetto di regolamento per l’applicazione del GDPR e programma di lavoro 2024-2025.

La Società ha proceduto con il continuo aggiornamento del corpo normativo interno e con la promozione della cultura sulla protezione dei dati personali dedicando specifici momenti formativi sulla materia.

Aspetti organizzativi e gestionali

Con riferimento agli **aspetti organizzativi** attinenti la *governance* aziendale, ad inizio anno il Consiglio di Amministrazione della Società ha proceduto a svolgere, con esito positivo, l’annuale processo di autovalutazione previsto dall’articolo 5, comma 2 lettera z) del Regolamento IVASS n. 38/2018, sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell’Organo Amministrativo nel suo complesso, nonché dei suoi comitati, verificando la presenza numericamente adeguata, in relazione all’attività svolta, di membri indipendenti.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha inoltre effettuato il riesame dell’assetto di governo societario della Società, come previsto dall’articolo 5 comma 2 lettera aa) del Regolamento IVASS n. 38/2018, attraverso l’analisi di:

- assetto organizzativo;
- sistema di deleghe e poteri;
- sistema gestione dei rischi;
- sistema di controllo interno;
- sistema di trasmissione delle informazioni;
- possesso dei requisiti di idoneità alle cariche;

attestandone l’adeguatezza in relazione alla natura, portata e complessità dei rischi inerenti all’attività svolta.

Inoltre, è stato portato all’attenzione del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Assicurazioni l’esito positivo della verifica di coerenza delle politiche della Società con le omologhe redatte a livello di Gruppo Assicurativo, come previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

Nel corso dell’anno la Società non ha proceduto ad apportare significative variazioni organizzative alla struttura interna.

Con riferimento agli **aspetti normativi** e di **evoluzione del sistema di controllo interno**, è stato condotto nel corso del 2024 il consueto processo di adeguamento continuo (e almeno annuale, laddove previsto) della normativa interna che risponde alle diverse esigenze provenienti dal

dettato normativo, dall'attività delle Autorità di Vigilanza, dall'evoluzione del business e dei processi gestionali, di supporto e di controllo; la Società, coerentemente alle disposizioni previste dal Regolamento IVASS n. 38/2018 e dalla normativa interna, ha inoltre provveduto a recepire i documenti inerenti al governo societario e al sistema di gestione dei rischi predisposti a livello di Gruppo Assicurativo.

Le principali **attività progettuali** della Compagnia sono:

- **Posizioni multiple COVIP:** Il progetto ha avuto l'obiettivo di implementare gli interventi necessari all'adeguamento alla Circolare Covip 287/2024 in relazione alla gestione unitaria delle posizioni individuali previdenziali, riconducendo a unità le posizioni multiple presenti nel portafoglio di FV. Le attività implementative si sono concluse a fine 2024.
- **OICR esterni clausola di salvaguardia, monitoraggio, aggiornamento periodico e Piano di Allocazione:** Il progetto ha avuto l'obiettivo di automatizzare, efficientare ed uniformare la gestione delle operazioni sugli OICR esterni. Nel corso del secondo semestre 2024 si è proceduto alle attività di automatizzazione rispetto alla clausola di salvaguardia.
- **Lettera al mercato IVASS del 27 marzo 2024:** Si sono concluse le attività previste per i macro-ambiti individuati dalle aspettative di Vigilanza inserite nella Lettera al mercato del 27 marzo 2024:
 - a) i sistemi di Governance e il processo POG;
 - b) individuazione del mercato di riferimento (Target Market);
 - c) test di prodotto e misurazione del valore del prodotto per il cliente (Value for Money).

Sono in corso le attività implementative volte all'efficientamento del processo POG.

Sono inoltre in corso le attività progettuali al fine di gestire la **scissione della Compagnia assicurativa Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.**, di cui Intesa Sanpaolo Assicurazioni detiene una partecipazione, e il trasferimento del portafoglio di cui è beneficiaria a Fideuram Vita quale terzo designato, con data effetto indicativamente nel corso dell'ultimo trimestre del 2025.

Fideuram Vita inoltre, partecipa a specifici progetti istituiti a livello di Gruppo Assicurativo quali ad esempio: **Digital Transformation**, con l'obiettivo di rinnovare i "touch point" con i clienti in ottica "digital"; **ESG**, con l'obiettivo di integrare i fattori di sostenibilità nell'approccio allo sviluppo dei prodotti, agli investimenti, nella comunicazione verso la clientela e nella gestione delle persone e delle risorse, **IFRS17**, con l'obiettivo di efficientare i processi pro-IFRS 17 oltre che consolidare i sistemi SAP anche al fine di renderli maggiormente compatibili con le tempistiche di invio dei dati alla Controllante e DORA che ha l'obiettivo di garantire elevati livelli di resilienza ICT nell'intero settore finanziario dell'UE in coerenza con le indicazioni di Intesa Sanpaolo.

Sistemi informativi

Il 2024 è stato un anno di importanti evoluzioni tecnologiche per il settore assicurativo. L'introduzione dell'intelligenza artificiale, l'iper-automazione, il cloud e le innovazioni legate all'energia sostenibile ridefiniranno le modalità di sviluppare le assicurazioni.

Nel prossimo triennio si assisterà a un'accelerazione nell'utilizzo di queste tecnologie e le imprese assicurative dovranno essere pronte a recepirle. Inoltre, la diffusione delle nuove tecnologie e il crescente processo di digitalizzazione modificheranno il comportamento e le richieste di prodotti/servizi degli assicurati.

Per stare al passo con questi cambiamenti i sistemi informativi delle compagnie assicurative dovranno:

-
- dotarsi da una parte di un'architettura legacy aperta e dall'altra di dati certificati, pronti per esser usati, in modo da integrare i propri servizi in offerte sempre più ampie e con operatori diversi;
 - utilizzare in maniera adeguata le nuove tecnologie, in particolare, il cloud e gli applicativi low code e no-code, per massimizzare i benefici in ambito IT, come flessibilità, velocità e sicurezza.

In questo contesto i sistemi informativi Vita e Gruppo di Intesa Sanpaolo Assicurazioni (ISPA), che hanno in gestione i sistemi informativi di Fideuram Vita (FV), hanno rafforzato e avviato un piano di resilienza complessiva, che si completerà nel 2025, con l'obiettivo di consolidare e preparare i sistemi alla dirompente transizione tecnologica.

È bene ricordare che, nel corso del primo semestre 2024 FV ha aggiornato il Piano Strategico dell'Informatica 2022, che recepiva e declinava nella strategia ICT gli obiettivi del piano industriale 2022-2025 della Divisione Insurance e che i Sistemi Informativi Vita e Gruppo di ISPA hanno conseguito tutti i traguardi definiti nei precedenti Piani Strategici, sia in termini di risultati che di rafforzamento dello sviluppo di soluzioni.

Le linee guida per la realizzazione del piano di lavoro 2024 sono state l'innovazione, il consolidamento, la convergenza applicativo e lo sviluppo di nuovi prodotti assicurativi, raggruppando le diverse iniziative per area tematica.

Nel settore dell'innovazione, attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale e della robotica, in collaborazione con la Capogruppo Bancaria, sono stati realizzati diversi casi d'uso e sono stati rilasciati in produzione soluzioni in ambito antiriciclaggio.

Per quello che riguarda i prodotti, nel corso del 2024, sono stati rilasciati nei tempi richiesti tutti i prodotti previsti nel Piano Commerciale e la gamma prodotti di FV è stata ampliata con l'introduzione della versione a premi ricorrenti della unit linked Futura.

Sono state avviate o concluse nell'anno diverse operazioni societarie:

- il progetto Cronos, che prevede la migrazione dell'ex- portafoglio Eurovita. La migrazione sarà realizzata in modalità «big bang» nel corso dell'ultimo trimestre del 2025 su FV che riceverà il ramo d'azienda.
- Il rebranding di Intesa Sanpaolo Vita in Intesa Sanpaolo Assicurazioni e di Intesa Sanpaolo Assicura in Intesa Sanpaolo Protezione.

In ambito efficienza e consolidamento è stato consolidato il progetto IFRS17, attraverso l'ottimizzazione degli strumenti, i processi e le tempistiche di chiusura. È bene ricordare che l'adozione del principio contabile IFRS17 ha segnato una svolta significativa per le compagnie assicurative. Le attività del progetto IFRS17, avviate nel 2019, con lo scopo di avere un unico sistema contabile per tutta la Divisione Insurance e tempistiche di chiusura a t+6.

Per quello che riguarda l'evoluzione tecnologica

- è stata aggiornata a luglio 2024 la release del prodotto SAP a una nuova versione, in modo da recepire tutte le migliorie introdotte dall'avvio del principio dal vendor;
- Sono state completate le prime 2 wave di sviluppo per l'implementazione di un modello interno per il calcolo del requisito di solvibilità (ISV e FV); è prevista una terza wave per accogliere le indicazioni che emergeranno dal confronto con il Regolatore nel 2025;
- Sono state rafforzate le procedure dei portafogli polizze, con l'obiettivo di ridurre i rischi operativi. In particolare, per ISPA a seguito della migrazione delle Compagnie ex-UBI, che hanno aumentato il numero dei prodotti da gestire sul sistema e la complessità funzionale

degli applicativi, mentre per FV sono state automatizzati diversi processi manuali, che permetteranno chiusure più tempestive e senza errori;

- È stato evoluto il sistema di portafoglio Universo, che è stato rafforzato, adeguato ai nuovi standard tecnologici e reso maggiormente resiliente alle nuove richieste. In questo ambito sono in corso dei progetti pilota, che vedono l'utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto degli sviluppatori software per l'identificazione e la conversione di componenti obsolete del sistema e sono state avviate specifiche progettualità per l'upgrade di linguaggi obsoleti alle ultime versioni software. Inoltre, sono stati rilasciati nuovi microservizi per la connessione a sistemi terzi, finalizzati alla gestione delle polizze.

Nell'ambito delle soluzioni digitali e dei progetti tecnologici e architetturali, si evidenziano le seguenti attività:

- è continuato lo sviluppo di nuovi servizi digitali dedicati ai clienti di FV, sia sull'area riservata che sull'APP del Gruppo ISPA, in particolare con il rilascio di alcune evolutive in ambito portafoglio polizze;
- continuano gli adeguamenti a tecnologie sempre più avanzate e le ottimizzazioni di processi già in essere, in particolare è stato avviato un tavolo di ottimizzazione delle APP e dei relativi processi che la alimentano;
- è in corso lo sviluppo necessario agli adempimenti richiesti dalla Legge Stanca sui siti, aree riservate e APP, di tutte le Compagnie del Gruppo, che continuerà nel 2025;
- è stata conclusa la prima fase di Skyrocket di ISP per la migrazione degli applicativi «cloud-ready» dalle infrastrutture on-premises verso il Cloud Service Provider Google. Il programma che inizialmente prevedeva una durata triennale (2024-2026) è stato rivisto nel perimetro per anticiparne la conclusione a fine 2025.

Infine, in ambito normativo:

- sono in corso, nell'ambito del programma DORA del Gruppo ISP le attività di adeguamento i nuovi standard di Cyber&IT resilience previsti dalla nuova normativa europea.

Iniziative volte a ottemperare alle novità regolamentari in campo assicurativo

La Compliance identifica in via continuativa le norme applicabili alla Società valutando l'impatto sui processi/procedure e proponendo i relativi interventi di adeguamento finalizzati ad assicurare un adeguato presidio del rischio di non conformità.

In particolare - nel corso dell'anno - per quanto riguarda la normativa nazionale assicurativa, si segnalano, tra i principali, i seguenti interventi normativi attinenti alla trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela:

- Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (cd. Legge bilancio 2024), nell'ambito del quale sono state adottate misure che modificano e integrano il Codice delle assicurazioni private, inserendo, nell'ambito delle misure di salvaguardia, risanamento e liquidazione delle imprese assicurative, un nuovo Capo che istituisce e disciplina il Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita;
- Circolare COVIP n. 287/2024 sulla gestione unitaria della posizione individuale. Indicazioni al settore;

-
- Lettera al mercato IVASS del 27 marzo 2024 - Aspettative di vigilanza in materia di governo e controllo dei prodotti assicurativi (POG);
 - Provvedimento IVASS n. 147 del 20 giugno 2024 Provvedimento che modifica il Regolamento n. 40/2018 e il Regolamento n. 41/2018 - semplificazione e razionalizzazione dell'informativa precontrattuale sul prodotto;
 - Lettera al mercato IVASS del 15 luglio 2024 - Valutazione in merito all'informativa da rendere ai contraenti con il Documento Unico di Rendicontazione (DUR), di cui all'art. 25 del Regolamento IVASS n. 41/2018
 - *Methodology on Value for Money Benchmarks EIOPA* del 27 Agosto 2024M
 - Provvedimento IVASS n. 151 del 26 novembre 2024 recante modifiche e integrazioni al Regolamento ISVAP n. 38/2011 in materia di Gestioni Separate.

Con riferimento alle tematiche *Environmental, Social e Governance* (ESG) si evidenzia nell'anno il Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 denominata "*Corporate Sustainability Reporting Directive*" (CSRD), recante modifica del Regolamento 537/2014/UE, delle Direttive 2004/109/CE, 2006/43/CE e 2013/34/UE per la rendicontazione societaria di sostenibilità. A tal proposito è richiesto alle imprese una maggiore trasparenza e coerenza nella divulgazione delle informazioni relative all'impatto ambientale, sociale e di governance (ESG). Inoltre, su tema del divieto di *greenwashing* si segnala la Direttiva (UE) 2024/825 del 28 febbraio 2024 e tra i principali pareri emanati nel corso dell'anno da EIOPA quello del 4 giugno 2024 sui rischi di *greenwashing* e sulla supervisione delle politiche di finanza sostenibile.

Tra le principali pubbliche consultazioni di IVASS, si segnalano:

- Documento n. 2 del 28 marzo 2024 - disposizioni in materia di contratti di assicurazione di cui all'articolo 41, commi 1 e 2 del CAP (*unit linked* e *index linked*). La consultazione è terminata il 27 maggio 2024;
- Documento n. 8 del 13 novembre 2024 "Schema di lettera al mercato in materia di esternalizzazione". Termine consultazione il 14 dicembre 2024;
- Documento n. 9 del 18 dicembre 2024 "Schema di Provvedimento sul diritto all'oblio oncologico che modifica i Regolamenti nn. 40 e 41 del 2018". Termine consultazione 2 febbraio 2025.

Per le consultazioni la Società invia, ove opportuno, le proprie osservazioni all'Autorità di Vigilanza per il tramite dell'Associazione di categoria (ANIA).

Si richiama, inoltre, l'*iter* legislativo ancora in corso in merito alla *Retail Investment Strategy* (RIS) del 24 maggio 2023 in materia di protezione degli investitori al dettaglio, che raggruppa le modifiche alle Direttive IDD (2016/97) e Solvency II (2009/138).

In generale Compliance garantisce la coerenza dell'operatività alla lettera e allo spirito della normativa esterna e interna.

ALTRE INFORMAZIONI

Continuità aziendale

Sulla base dei dati dell'esercizio 2024 e dell'andamento della gestione previsto per il 2025, la Compagnia ritiene che i rischi cui è esposta non determinino dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Alla luce delle informazioni ad oggi disponibili, si ritiene che gli impatti sui mercati finanziari dati dagli eventi macroeconomici e dalle tensioni geopolitiche in atto, non producano effetti sulla situazione reddituale, patrimoniale, finanziaria e di solvibilità della Società tali da far sorgere incertezze sulla continuità aziendale.

Imposta di bollo per le assicurazioni

La Legge di Bilancio 2025 prevede alcune anticipazioni di carattere finanziario da parte del comparto assicurativo. In particolare, l'art. 1, commi 87 e 88, della legge 207/2024 interviene sul regime dell'imposta di bollo relativa alle comunicazioni periodiche applicabile ai contratti di assicurazione sulla vita a contenuto finanziario di cui ai rami III e V del codice delle assicurazioni private (D.lgs. 209/2005) di cui all'art. 13, comma 2 ter, della Tariffa allegata al DPR 642/1972, anticipando l'incasso del bollo che avverrà su base annuale.

A decorrere dal 2025, infatti, per le comunicazioni periodiche relative ai contratti di assicurazione sulla vita dei Rami III e V, l'imposta di bollo dovrà essere corrisposta dalle imprese di assicurazione ogni anno piuttosto che, come sino ad oggi occorso, cumulativamente a seguito del riscatto, di sinistro ovvero alla scadenza della polizza stessa.

Per quanto, poi, concerne i contratti sulla vita in essere alla data del 1° gennaio 2025, l'art. 1 comma 88 della Legge di Bilancio 2025 dispone che l'ammontare corrispondente all'importo complessivo dell'imposta di bollo di cui all'art. 13, comma 2 ter, della Tariffa allegata al DPR 642/1972, calcolata per ciascun anno fino al 2024, sia versato ratealmente con le seguenti scadenze: (i) una quota pari al 50%, entro il 30 giugno 2025, (ii) una quota pari al 20%, entro il 30 giugno 2026, (iii) una quota pari al 20% entro il 30 giugno 2027, (iv) l'ultima quota pari al 10%, entro il 30 giugno 2028.

Attività di capital management

Attività di ALM e Capital Management

Il framework di ALM e Capital Management della Compagnia si pone l'obiettivo di contribuire all'indirizzo ottimale delle attività delle altre funzioni aziendali coinvolte nella generazione e nella gestione delle posizioni di rischio della Compagnia. Viene applicata una logica di analisi integrata attivo/passivo nella quale le varie istanze di natura commerciale, attuariale e finanziaria, sono fattorizzate e valutate rispetto all'obiettivo primario di contenere la volatilità dei fondi propri, garantendo al tempo stesso coerenza con il profilo rischio/rendimento atteso dagli azionisti. Le attività si svolgono tipicamente secondo tre direttrici.

A livello Micro, ogni gestione separata è considerata singolarmente in base al proprio portafoglio di attivi e passivi, quindi agli specifici livelli di garanzie minime offerte, tipologie di prodotto e livelli di plus/minusvalenze latenti.

Oltre alla definizione di una *Asset Allocation* specifica per le principali gestioni separate, ovvero quelle aperte o potenzialmente aperte alla produzione, si conducono analisi di resilienza, sia in condizioni di mercato alla data, che su scenari di stress, per determinare i rendimenti prevedibili in base a diverse strategie commerciali e gestionali, e differenti politiche di retrocessione. Si effettuano inoltre le tradizionali analisi di gap statica di liquidità, anch'esse in condizioni normali e stressate, *cash-flow* ed *effective duration*, unitamente all'utilizzo di metriche di immunizzazione passiva (DV01 e gamma/*convexity*). Vengono quindi definite le c.d. 'future misure di gestione', da incorporare nel modello di proiezione dei futuri flussi di cassa del passivo, modulandole in funzione dei differenti scenari economici utilizzati per le simulazioni prospettiche, al fine di garantire una valutazione dei portafogli coerente con le strategie gestionali normalmente seguite in condizioni di mercato comparabili.

A livello Macro, si aggregano i risultati delle analisi Micro, valutandone la coerenza a livello complessivo, isolando cioè i *bucket* temporali per i quali sussistono eventuali disallineamenti che poi vengono riassorbiti a livello aggregato, ovvero effettuando le dovute compensazioni in ambito di allocazione di portafoglio.

Si valutano inoltre gli impatti complessivi derivanti da specifici scenari economici sfavorevoli, sia in data corrente che in proiezione futura, in modo da definire appropriate strategie di copertura da implementare poi sul portafoglio di proprietà o ripartire pro quota sulle singole gestioni che presentano le esposizioni più marcate.

Trasversalmente rispetto a quanto sin qui descritto, ma in modalità integrata, vengono svolte le attività di Capital Management, i cui obiettivi sono definiti nella "Politica di Gestione del Capitale", che, nel rispetto dei vincoli regolamentari e della tenuta della solvibilità del Gruppo Assicurativo, mira a sostenere la crescita delle Compagnie e a soddisfare le attese di rendimento degli azionisti, assicurando al contempo il mantenimento di una dotazione patrimoniale adeguata.

Allo scopo sono identificati sia specifici limiti alla distribuzione di elementi dei fondi propri sia opportuni vincoli in relazione alla qualità del capitale da garantire in diversi scenari di solvibilità.

La gestione del capitale della Compagnia si espleta attraverso:

- Il monitoraggio nel continuo della posizione di capitale mediante analisi di *sensitivity* ai diversi fattori di rischio;
- l'ottimizzazione del capitale attuale e prospettico, in coerenza con il contesto operativo della Società e con le valutazioni prospettiche sull'andamento delle variabili finanziarie più rilevanti, perseguendo l'obiettivo di accentrare le fonti di capitale presso la Capogruppo Assicurativa, e in seconda istanza presso la Controllante;
- il contributo alla definizione delle strategie commerciali, in particolare tramite valutazioni sugli impatti dei nuovi prodotti in termini di capitale attuale e prospettico e di creazione di valore;
- il mantenimento di un livello di qualità del capitale adeguato al contesto operativo della Compagnia, tenendo in particolare considerazione l'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo, e avendo come riferimento il *Risk Appetite* del Gruppo Assicurativo e delle singole Compagnie e i livelli di target capital definiti gestionalmente;
- la valutazione di ipotesi di LME (*Liability Management Exercise*) in merito alla gestione dinamica degli strumenti di capitale di debito, già emessi o di eventuale futura emissione, con diverse forme tecniche e in differenti scenari economici ed il coordinamento delle attività necessarie per la finalizzazione delle operazioni di raccolta di capitale.

Il 2024 è stato caratterizzato dall'inversione della politica monetaria ad opera delle principali Banche Centrali, ancora impegnate a ricondurre e mantenere stabilmente il tasso di inflazione al

livello target di medio periodo del 2%. In Europa, dopo un primo semestre di pausa al 4,5%, il tasso di riferimento della BCE (MRO) è stato progressivamente ridotto fino all'attuale livello del 3,15%, determinando un irripidimento della curva dei tassi, con la parte breve (tasso swap a 2 anni) scesa fino al 2,19% (-0,60%) a fronte di una parte lunga (tasso swap a 10 anni) attestatasi al 2,36% (-0.13%).

L'ultimo mese dell'anno ha visto l'inizio di un movimento di repricing dell'intera curva, con un innalzamento del livello di circa 20 punti base, proseguito poi per altri 30 punti base nel mese di gennaio del 2025, principalmente a seguito dell'esito delle elezioni americane e delle politiche protezioniste, marcatamente inflazionistiche, che il nuovo presidente eletto ha dichiarato di voler intraprendere nell'immediato. Nonostante uno scenario macroeconomico divergente tra US e area Euro, con la seconda già entrata in una fase di vistoso rallentamento, che per alcuni paesi potrebbe già tradursi in recessione, il movimento al rialzo ha interessato entrambe le sponde dell'Atlantico, ancorché maggiormente accentuato negli USA.

La discesa del livello dei tassi avvenuta nel corso dell'anno ha però contribuito a ridurre di circa il 20% le percentuali di riscatto registrate nel 2023, riavvicinandole alle medie fisiologiche di lungo periodo. In uno scenario in cui le curve dei rendimenti hanno espresso livelli sostanzialmente in linea con i rendimenti delle Gestioni Separate, più lente ad incorporare le dinamiche dei mercati finanziari, e con i portafogli obbligazionari non più minusvalenti, le tensioni sperimentate dal settore assicurativo sul fronte della gestione della liquidità e del mismatch tra i flussi di cassa dell'attivo e del passivo si sono decisamente attenuate rispetto al 2023.

Tale contesto si è rivelato quindi estremamente positivo per l'attività di collocamento dei prodotti di Ramo I, consentendo una riduzione dei buffer di liquidità e un incremento degli investimenti a rendimenti superiori e non diluitivi rispetto a quanto offerto attualmente dalle Gestioni Separate, ed indirizzando la nuova produzione laddove risultava maggiormente utile per aumentare il grado di resilienza dei portafogli.

Operazioni di Capital Management

Il 18 dicembre 2017 è stata concesso dalla controllante Intesa Sanpaolo un finanziamento subordinato per un nominale pari a 145 milioni di euro, con caratteristiche che lo rendono idoneo alla classificazione tra i fondi propri di secondo livello, tasso nominale annuo fisso pari a 2.8% e scadenza decennale. Nel dicembre 2024 il prestito è stato ceduto dalla controllante Intesa Sanpaolo alla capogruppo assicurativa Intesa Sanpaolo Assicurazioni, in un'operazione di razionalizzazione della struttura di capitale del Gruppo assicurativo. Tale operazione non ha comportato alcuna modifica alle caratteristiche del finanziamento, e non ha quindi sortito alcun effetto sulla posizione di solvibilità della Compagnia.

Composizione dell'azionariato

La Compagnia è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'80,01% e partecipata da Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. per il 19,99% ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.

Operazioni con imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo

Fideuram Vita ha posto in essere con alcune società del Gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività. Tali operazioni

sono avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. La Compagnia non ha effettuato nel periodo operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate, né con terzi. Il dettaglio dei rapporti intercorsi con società del Gruppo è riportato nell'**Allegato 16** e nell'**Allegato 30** alla Nota Integrativa.

Possesso di azioni proprie e delle imprese controllanti

Al 31 dicembre Fideuram Vita non possiede azioni proprie.

Fideuram Vita possiede n. 129.518 azioni della controllante Intesa Sanpaolo e valorizzate in bilancio per 421,5 migliaia di euro. Le azioni residue della Capogruppo si sono così generate:

- n. 763 azioni (per un controvalore di 2 migliaia di euro) sono il residuo delle assegnazioni per il Piano d'Impresa 2014-2017 del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- n. 128.755 azioni secondo i diversi piani di incentivazione azionario destinato ai "Risk Takers", autorizzati dalle Assemblee di Capogruppo e dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

La Società, in ottemperanza alle norme contenute nel D. Lgs. 231/2001 relativo alla disciplina della Responsabilità amministrativa degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, ha adottato e aggiorna annualmente il "*Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Dlgs 231/01*" (nel seguito anche Modello 231), idoneo a prevenire i reati richiamati da detto Decreto. Il Modello 231 è aggiornato nel continuo per tenere conto dell'eventuale necessità di rafforzare i presidi previsti introducendone eventualmente nuovi anche a seguito, di nuove fattispecie di reato e di cambiamenti organizzativi.

Il Modello 231 della Società è stato aggiornato in data 2 febbraio 2024.

Inoltre, con frequenza annuale, viene condotto un articolato processo di "Autodiagnosi integrata 231" sulle attività sensibili svolte dalle Unità Organizzative della Società a supporto delle attività di verifica dell'Organismo di Vigilanza, le cui funzioni sono attribuite al Collegio Sindacale.

È pure costantemente aggiornata la procedura interna che regola i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza da parte delle Unità Organizzative che presidiano i processi sensibili riconducibili alle aree a rischio reato ai sensi del D. Lgs. 231/2001. L'aggiornamento tiene conto delle variazioni normative, delle modifiche organizzative e del contesto operativo all'interno della Società.

L'Organismo di Vigilanza, incaricato di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello 231, svolge attività di verifica e di monitoraggio sempre avvalendosi delle funzioni Audit, Compliance e AFC.

Principali evoluzioni normative intervenute nell'esercizio 2024

Normativa di settore

I principali Provvedimenti normativi emanati da IVASS, sui quali non ci sono segnalazioni particolari, sono i seguenti:

- **Provvedimento n. 142 del 5 marzo 2024:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 29 del 6 settembre 2016 e al Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 recante disposizioni in materia di sistema di governo societario.
- **Provvedimento n. 143 del 12 marzo 2024:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal decreto legge 21 giugno 2022, n. 73, recante misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, tesoreria dello stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122.
- **Provvedimento n. 144 del 4 giugno 2024:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 44 del 12 febbraio 2019 recante disposizioni attuative volte a prevenire l'utilizzo delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo in materia di organizzazione, procedure e controlli interni e di adeguata verifica della clientela.
- **Provvedimento n. 147 del 20 giugno 2024:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018 recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa. Modifiche ed integrazioni al regolamento IVASS n. 41 del 2 agosto del 2018 recante disposizioni in materia di informativa, pubblicità e razionalizzazione dei prodotti assicurativi.
- **Provvedimento n. 150 del 25 settembre 2024:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 36 del 28 febbraio 2017 riguardanti nuovi contenuti per l'invio dei flussi relativi all'indagine sui prezzi effettivi della garanzia R.C. Auto per il settore motocicli e ciclomotori limitatamente agli usi privati.
- **Provvedimento n. 151 del 26 novembre 2024:** Provvedimento recante modifiche ed integrazioni al Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 concernente la costituzione e l'amministrazione delle gestioni separate delle imprese che esercitano l'assicurazione sulla vita.
- **Provvedimento n. 152 del 26 novembre 2024:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni al Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007 concernenti gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali, al fine di favorire la comparabilità dei dati in materia di Margine sui Servizi Contrattuali e rischio di liquidità.
- **Provvedimento n. 156 del 18 dicembre 2024:** Provvedimento riguardante il criterio di calcolo dei costi e delle eventuali franchigie per la definizione delle compensazioni tra le imprese di assicurazione nell'ambito del risarcimento diretto.

-
- **Provvedimento n. 157 del 20 dicembre 2024:** Provvedimento che ha ad oggetto la determinazione dei parametri di calibrazione per il calcolo degli incentivi e delle penalizzazioni relativi ai sinistri accaduti nell'esercizio 2025.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS

La Compagnia contribuisce al bilancio consolidato assicurativo del Gruppo Intesa SanPaolo Assicurazioni e al bilancio consolidato bancario del Gruppo Intesa Sanpaolo entrambi predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Normativa fiscale

Consolidato Fiscale

Per l'esercizio 2024 è ancora valida l'opzione di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma IRES dagli artt. 117 e seguenti del DPR n. 917/1986 valido per il periodo 2024-2026.

Gruppo IVA

A decorrere dal 1° gennaio 2019, Fideuram Vita S.p.A. ha aderito al Gruppo IVA della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi del Titolo V-bis del DPR n. 633/1972 (artt. da 70-bis a 70-duodecies). La durata del Gruppo IVA è triennale a rinnovo annuale automatico.

Ammissione al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate DLgs. N. 128/2015

In data 29 dicembre 2020 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Grandi Contribuenti, Ufficio Adempimento Collaborativo – con Provvedimento Prot. n. 391939, ha ammesso Fideuram Vita S.p.A. al regime premiale di “Adempimento Collaborativo”, che ha sancito l'istituzione del regime di “cooperative compliance” con effetto che decorre dal periodo d'imposta 2019.

La partecipazione al regime di “Adempimento Collaborativo” consente una interlocuzione preventiva, costante e periodica con l'Agenzia delle Entrate permettendo di operare la preventiva valutazione di situazioni suscettibili di generare rischi di natura fiscale riducendo comportamenti che possano essere considerati in contrasto con i principi dell'ordinamento tributario, mitigando l'insorgere di contestazioni tributarie e migliorando i profili reputazionali della compagnia verso l'Amministrazione Finanziaria e gli stakeholder.

Sede principale e sedi secondarie

La società ha la propria sede legale a Roma, in Via Ennio Quirino Visconti, 80 e non possiede sedi secondarie.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non vengono segnalati fatti di particolare rilievo che possano modificare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria rappresentata nel bilancio al 31 dicembre 2024.

La Compagnia continuerà a perseguire politiche di investimento improntate alla prudenza e alla salvaguardia della coerenza tra attività e passività.

I flussi di raccolta premi attesi saranno ancora fortemente concentrati sui prodotti assicurativi il cui rischio è sopportato dagli assicurati.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le più recenti stime di consenso per il 2025 vedono una crescita del PIL moderata e positiva per Italia, Eurozona e Stati Uniti, ma ancora con un ampio divario di crescita a favore dell'economia americana. In Italia, si prevede una modesta accelerazione della crescita economica trainata dai consumi delle famiglie. Vi sono diffuse aspettative che l'inflazione si avvicini ulteriormente agli obiettivi delle Banche centrali, favorendo nuovi tagli dei tassi ufficiali. Al momento, i mercati scontano circa 75 punti base di riduzione nella zona euro, oltre ai 25 già attuati il 30 gennaio, e circa 45 punti base negli Stati Uniti. Le prospettive sono soggette a un inusuale livello di incertezza a causa del residuo rischio di allargamento del conflitto mediorientale, che potrebbe causare improvvisi rialzi dei prezzi di gas e petrolio, e della brusca discontinuità che ha caratterizzato le politiche economiche americane con l'insediamento del presidente Trump. In particolare, si paventa che siano introdotte significative restrizioni sulle importazioni dall'estero e che la proroga degli sgravi fiscali non trovi adeguata compensazione, portando a un maggiore aumento del debito e a tensioni sui tassi e sui rendimenti dei titoli di stato americani.

Le prospettive economiche dei Paesi con controllate ISP riflettono un contesto eterogeneo. In Europa Centrale e Sud-Orientale (CEE e SEE), la crescita dovrebbe essere trainata dai consumi e dagli investimenti infrastrutturali finanziati da fondi UE, ma limitata dalla debolezza della domanda estera e dalla stagnazione tedesca. Nell'Europa Orientale (EE), il PIL dovrebbe risentire del quadro geopolitico e della scarsa fiducia degli investitori, mentre in Egitto le pressioni sui prezzi al consumo potrebbero riflettersi sulle decisioni della Banca centrale e, di conseguenza, sui ritmi di crescita del PIL. Sul fronte inflazionistico, si prevede un calo nei Paesi CEE e SEE. Viceversa, maggiori tensioni sono attese nell'Europa Orientale – per via del conflitto in Ucraina – e in Egitto dove dovrebbe permanere un atteggiamento restrittivo di politica monetaria. I Paesi CEE e SEE tenderanno a un allentamento graduale dei tassi, in linea con la discesa dell'inflazione. Al contrario, nell'Europa Orientale e in Egitto, il contesto geopolitico e le pressioni inflazionistiche imporranno un approccio più cauto e restrittivo. Nel complesso, il 2025 si prefigura come un anno di equilibrio tra sostegno alla crescita e stabilità macroeconomica, in un contesto internazionale complicato.

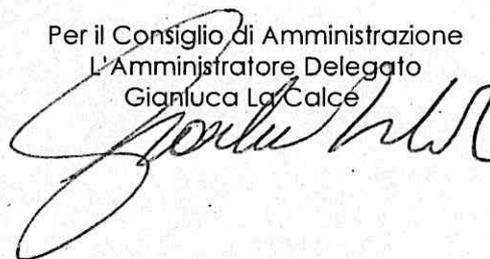
Il sistema bancario italiano vedrà una domanda delle imprese ancora debole nel 2025, a causa del ricorso all'autofinanziamento e alle incertezze sul commercio mondiale, sull'evoluzione dei maggiori partner esteri dell'Italia e di alcuni settori dell'industria. Grazie alle condizioni finanziarie più accomodanti, in chiusura d'anno si potrebbe assistere a una stabilizzazione dei prestiti alle imprese. Per i depositi si prevede una normalizzazione, dopo i consistenti deflussi nel 2023 verso strumenti più remunerativi e la ripresa nel 2024. Assumendo che sia pressoché terminata la riallocazione dell'eccesso di liquidità sui conti correnti, i depositi nel complesso vedranno una fase di consolidamento. I depositi delle famiglie continueranno a risentire dell'attrattività dei titoli di Stato, sebbene meno forte rispetto al 2023 e decrescente. I depositi delle imprese tenderanno a mostrare segni di inversione di rotta, di riflesso alla diminuzione della redditività aziendale. Il proseguimento del calo dei tassi determinerà una riduzione del differenziale positivo tra i tassi sui depositi a tempo e quelli sulle forme a vista, che indurrà un ulteriore rallentamento dei primi. Per le obbligazioni, la crescita più moderata è attesa proseguire nel 2025, sostenendo il complesso della raccolta da clientela.

I tassi sui prestiti vedranno un'accelerazione del calo mentre il profilo discendente dei tassi passivi sarà caratterizzato da vischiosità, soprattutto dei tassi sui conti correnti. Il costo complessivo della raccolta da clientela risentirà anche del maggior peso delle forme più onerose. Pertanto, la forbice bancaria si restringerà in misura significativa rispetto al 2024, di circa mezzo punto percentuale, ma resterà elevata nel confronto storico.

A seguito del proseguimento del taglio dei tassi, si prevede una moderata ripresa dei volumi di attività dell'asset management e delle assicurazioni vita. I flussi di risparmio verso questi comparti potranno essere alimentati dal bacino delle disponibilità confluite negli anni passati sui depositi e sui titoli in amministrazione, in un contesto che dovrebbe vedere un interesse stemperato verso l'investimento diretto in titoli a reddito fisso.

Roma, 25 febbraio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Gianluca La Calce



PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2024 che chiude con un utile netto di 29.739.317,09 euro.

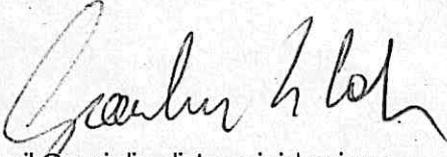
Si propone la seguente distribuzione:

- attribuzione alla riserva legale 2.973.931,71
- a riserva straordinaria, il residuo importo di 26.765.385,38

Accolta la proposta sopra esposta, il patrimonio netto della Compagnia assumerà la seguente composizione e consistenza:

	Patrimonio netto al 31.12.2024	Destinazione risultato esercizio 2024	Patrimonio netto al 31.12.2024 dopo l'approvazione del bilancio
Capitale sociale	357.447		357.447
Riserva legale	45.342	2.974	48.316
Riserve per azioni proprie e della controllante	422		422
Altre riserve	4.014		4.014
Riserva straordinaria	367.294	26.765	394.059
Utile dell'esercizio	29.739	-29.739	0
PATRIMONIO NETTO	804.258	0	804.258

Roma, 25 febbraio 2025


Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Gianluca La Calce



PROSPETTI CONTABILI



STATO PATRIMONIALE

Allegato I

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto E. 357.446.836,00 Versato E. 357.446.836,00

Sede in Roma, Via Ennio Quirino Visconti, 80

Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2024

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

				Valori dell'esercizio	
				1	0
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					
di cui capitale richiamato		2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	0			
b) rami danni	4	0	5	0	
2. Altre spese di acquisizione		6	27.182.974		
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	0		
4. Avviamento		8	0		
5. Altri costi pluriennali		9	7.893.344	10	35.076.318
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	0		
2. Immobili ad uso di terzi		12	0		
3. Altri immobili		13	0		
4. Altri diritti reali		14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	421.524			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	421.524	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	43.046.126			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	43.046.126	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
		da riportare		43.467.650	
					35.076.318

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185		
		186	41.494.840	
		187	0	
		188	0	
		189	4.631.540	190
				46.126.380
		191	0	
		192	0	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
				0
197	266.667			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	266.667	
203	13.066.360			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	13.066.360	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				13.333.027
		da riportare		
				46.126.380

		Valori dell'esercizio	
		riporto	35.076.318
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	113.950.039	
b) Azioni non quotate	37	146.162	
c) Quote	38	0	
		39	114.096.201
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	770.532.686
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	41	6.477.222.984	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	
		44	6.477.222.984
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	297.345	
c) altri prestiti	47	0	
		48	297.345
5. Quote in investimenti comuni		49	0
6. Depositi presso enti creditizi		50	0
7. Investimenti finanziari diversi		51	1.872.165
IV - Depositi presso imprese cedenti		53	0
		54	7.407.489.031
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		55	31.365.572.106
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		56	3.487.228.064
		57	34.852.800.170
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	58	0	
2. Riserva sinistri	59	0	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0	
4. Altre riserve tecniche	61	0	
		62	0
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
3. Riserva per somme da pagare	65	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
5. Altre riserve tecniche	67	0	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	
		69	0
		70	0
		da riportare	42.295.365.519

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			46.126.380	
216	69.655.566				
217	146.162				
218	0	219	69.801.728		
		220	665.516.704		
221	5.814.362.939				
222	0				
223	0	224	5.814.362.939		
225	0				
226	390.345				
227	0	228	390.345		
		229	0		
		230	0		
		231	787.940		
		232	6.550.859.656		
		233	0	234	6.564.192.683
		235	28.754.528.805		
		236	2.919.761.862	237	31.674.290.667
		238	0		
		239	0		
		240	0		
		241	0	242	0
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
				250	0
	da riportare				38.284.609.730

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			42.295.365,519
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	317.179	
b) per premi degli es. precedenti	72	103.537	
		73	420.716
2. Intermediari di assicurazione			
		74	190.405
3. Compagnie conti correnti			
		75	156.930
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			
		76	0
		77	768.051
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
		78	2.042.969
		79	0
		80	2.042.969
2. Intermediari di riassicurazione			
		81	757.718,044
		82	760.529,064
III - Altri crediti			
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			
		83	0
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			
		84	0
3. Impianti e attrezzature			
		85	0
4. Scorte e beni diversi			
		86	0
		87	0
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
		88	501.267,995
2. Assegni e consistenza di cassa			
		89	20.608
		90	501.288,603
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
		92	0
2. Attività diverse			
		93	0
		94	0
		95	501.288,603
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
		96	70.096,928
2. Per canoni di locazione			
		97	0
3. Altri ratei e risconti			
		98	387,067
		99	70.483,995
TOTALE ATTIVO			43.627.667,181
		100	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			38.284.609.730
251	262.398			
252	99.254	253	361.652	
		254	190.405	
		255	213.746	
		256	0	257 765.803
		258	1.089.473	
		259	0	260 1.089.473
				261 711.048.588 262 712.903.864
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267 0
		268	392.627.029	
		269	20.658	270 392.647.687
		272	0	
		273	0	274 0 275 392.647.687
				276 56.533.098
				277 0
				278 435.396 279 56.968.494
				280 39.447.129.775

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	357.446.836
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0
III - Riserve di rivalutazione		103	0
IV - Riserva legale		104	45.341.711
V - Riserve statutarie		105	0
VI - Riserve per azioni della controllante		400	421.525
VII - Altre riserve		107	371.308.374
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	29.739.317
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0
		110	804.257.763
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	145.000.000
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	0	
2. Riserva sinistri	113	0	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	0	
5. Riserve di perequazione	116	0	
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	7.366.781.346	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	46.769	
3. Riserva per somme da pagare	60	72.267.794	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	1.058.234	
5. Altre riserve tecniche	122	8.237.885	
	117	0	
	123	7.448.392.028	124
			7.448.392.028
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	31.365.594.668
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	3.487.168.530
	da riportare	127	34.852.763.198
			43.250.412.989

Valori dell'esercizio precedente

		281	357.446.836	
		282	0	
		283	0	
		284	45.341.711	
		285	0	
		500	266.667	
		287	371.189.495	
		288	0	
		289	-90.357	
		501	0	290 774.154.352
				291 145.000.000
292	0			
293	0			
294	0			
295	0			
296	0	297	0	
298	6.511.478.443			
299	50.374			
300	81.980.004			
301	884.385			
302	8.554.175	303	6.602.947.381	304 6.602.947.381
		305	28.754.551.380	
		306	2.919.726.926	307 31.674.278.306
da riportare				39.196.380.039

	Valori dell'esercizio	
	riporto	43.250.412.989
E. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2. Fondi per imposte	129	0
3. Altri accantonamenti	130	4.582.973
		131 4.582.973
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1. Intermediari di assicurazione	133	125.594.936
2. Compagnie conti correnti	134	26.206
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	5.383.509
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	14.900.131
		137 145.904.782
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.588.514
2. Intermediari di riassicurazione	139	1.066.999
		140 3.655.513
III - Prestiti obbligazionari		141 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0
V - Debiti con garanzia reale		143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 269.213
VII - Trattamenti di fine rapporto di lavoro subordinato		145 1.333.816
VIII - Altri debiti		
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2. Per oneri tributari diversi	147	121.514.144
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	844.797
4. Debiti diversi	149	62.239.852
		150 184.598.793
IX - Altre passività		
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3. Passività diverse	153	36.775.623
		154 36.775.623
da riportare		155 372.537.740
		43.627.533.702

Valori dell'esercizio precedente

riporto			39.196.380,039
	308	0	
	309	1.467.768	
	310	3.948.495	311 5.416.263
			312 0
313	115.330,443		
314	26,206		
315	6.822,700		
316	0	317 122.179,349	
318	2.588,514		
319	0	320 2.588,514	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 65,050	
		325 1.356,524	
326	0		
327	50.744,052		
328	820,692		
329	48.200,039	330 99.764,783	
331	0		
332	0		
333	19.245,774	334 19.245,774	335 245.199,994
da riportare			39.446.996,296

		Valori dell'esercizio	
	riporto		43.627.533.702
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		€6	133.479
2. Per canoni di locazione		€7	0
3. Altri ratei e risconti		€8	0
			€9 133.479
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			€0 43.627.667.181

Valori dell'esercizio precedente

riporto			39.446.996.296
	336	133.479	
	337	0	
	338	0	339
			133.479
		340	39.447.129.775

Fideuram Vita S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amministratore Delegato – Gianluca La Calce

 (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

CONTO ECONOMICO

Allegato I

Società **FIDEURAM VITA S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 357.446.836,00 Versato E. 357.446.836,00

Sede in Roma, Via Ennio Quirino Visconti, 80

Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2024

(Valore in Euro)

		Valori dell'esercizio	
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1	0	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	0	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	0	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	0	5 0
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			
			6 0
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			7 0
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8	0	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10 0
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
ca) Importo lordo	11	0	
cb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13 0
c) Variazione della riserva sinistri			
ca) Importo lordo	14	0	
cb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16 0
17 0			
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			18 0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			19 0
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20	0	
b) Altre spese di acquisizione	21	0	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare			
d) Provvigioni di incasso	22	0	
e) Altre spese di amministrazione	23	0	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	24	0	
	25	0	26 0
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			27 0
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			
			28 0
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			
			29 0

Valori dell'esercizio precedente

		<u>111</u>	<u>0</u>		
		<u>112</u>	<u>0</u>		
		<u>113</u>	<u>0</u>		
		<u>114</u>	<u>0</u>		
				<u>115</u>	<u>0</u>
				<u>116</u>	<u>0</u>
				<u>117</u>	<u>0</u>
	<u>118</u>	<u>0</u>			
	<u>119</u>	<u>0</u>	<u>120</u>	<u>0</u>	
	<u>121</u>	<u>0</u>			
	<u>122</u>	<u>0</u>	<u>123</u>	<u>0</u>	
	<u>124</u>	<u>0</u>			
	<u>125</u>	<u>0</u>	<u>126</u>	<u>0</u>	<u>127</u>
					<u>0</u>
				<u>128</u>	<u>0</u>
				<u>129</u>	<u>0</u>
		<u>130</u>	<u>0</u>		
		<u>131</u>	<u>0</u>		
		<u>132</u>	<u>0</u>		
		<u>133</u>	<u>0</u>		
		<u>134</u>	<u>0</u>		
		<u>135</u>	<u>0</u>		
				<u>136</u>	<u>0</u>
				<u>137</u>	<u>0</u>
				<u>138</u>	<u>0</u>
				<u>139</u>	<u>0</u>

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30	4.267.621.555	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	2.503.990	32 4.265.117.565
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	4.605.911	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	28.356	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35	0	
bb) da altri investimenti	36	235.128.325	37 235.128.325
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	38	149.336	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	38.300.185	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	9.624.876	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	31.865	42 287.659.297
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
			43 4.159.164.035
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			44 645.719.695
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45	3.540.602.123	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	53.291	47 3.540.548.832
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48	-9.712.210	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50 -9.712.210
			51 3.530.836.622
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52	863.373.331	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54 863.373.331
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55	-3.605	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 -3.605
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58	-316.290	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 -316.290
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61	3.078.891.435	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 3.078.891.435
			64 3.941.944.871

Valori dell'esercizio precedente			
	<u>140</u>	3.344.724.812	
	<u>141</u>	1.489.189	<u>142</u> 3.343.235.623
	<u>143</u>	3.893.154	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>144</u>	22.129)	
	<u>145</u>	0	
	<u>146</u>	203.312.334	<u>147</u> 203.312.334
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>148</u>	399.260)	
	<u>149</u>	25.712.111	
	<u>150</u>	13.443.471	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>151</u>	0)	<u>152</u> 246.361.070
			<u>153</u> 3.598.884.312
			<u>154</u> 601.615.935
	<u>155</u>	3.211.586.733	
	<u>156</u>	1.000.000	<u>157</u> 3.210.586.733
	<u>158</u>	-27.485.222	
	<u>159</u>	0	<u>160</u> -27.485.222
	<u>161</u>		3.183.101.511
	<u>162</u>	603.443.346	
	<u>163</u>	0	<u>164</u> 603.443.346
	<u>165</u>	-5.351	
	<u>166</u>	0	<u>167</u> -5.351
	<u>168</u>	-472.507	
	<u>169</u>	0	<u>170</u> -472.507
	<u>171</u>	2.065.368.286	
	<u>172</u>	0	<u>173</u> 2.065.368.286
			<u>174</u> 2.668.333.774

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	173.850
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66	2.033.859	
b) Altre spese di acquisizione	67	5.874.362	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0	
d) Provvigioni di incasso	69	64.454	
e) Altre spese di amministrazione	70	30.246.497	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	397.246	
		72	37.821.926
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	28.261.017	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	130.081.897	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	8.209.577	
		76	166.552.491
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77	1.073.815.718
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78	567.975.237
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79	0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80	38.539.877
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		81	0
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		82	38.539.877
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	0	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85	0	
bb) da altri investimenti	86	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	88	0	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	0	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91	0	
		92	0

Valori dell'esercizio precedente

			175	33.778
		176	1.674.842	
		177	5.709.782	
		178	0	
		179	79.474	
		180	13.041.205	
		181	168.703	182
				20.336.600
		183	22.151.122	
		184	135.276.534	
		185	30.095.243	186
				187.522.899
				187
				1.202.433.101
				188
				530.315.228
				189
				0
				190
				-1.979.951
				191
				0
				192
				-1.979.951
		193	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		194	0	
		195	0	
		196	0	197
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		198	0	0
		199	0	
		200	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		201	0	202
				0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	0	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	0	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0	97
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	0
7. ALTRI PROVENTI		99	18.356.475
8. ALTRI ONERI		100	12.660.128
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	44.236.224
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	1.119.761
11. ONERI STRAORDINARI		103	250.202
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	869.559
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	45.105.783
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	15.366.466
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	29.739.317

Valori dell'esercizio precedente

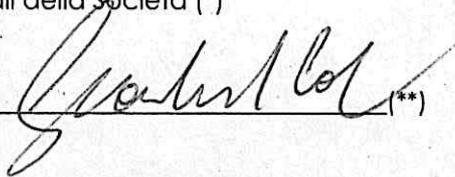
		203	0
	<u>204</u>	<u>0</u>	
	<u>205</u>	<u>0</u>	
	<u>206</u>	<u>0</u>	
		207	0
		208	0
		209	12.359.493
		210	12.123.121
		211	-1.743.579
		212	244.173
		213	181.056
		214	63.117
		215	-1.680.462
		216	-1.590.105
		217	-90.357

Fideuram Vita S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amministratore Delegato – Gianluca La Calce



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

Quadro di riferimento

Il bilancio individuale della Compagnia relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità alle disposizioni applicabili contenute nel d.lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private) e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato ed integrato da successivi provvedimenti regolamentari, in particolare dal Provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia così come aggiornati alla data del 31 dicembre 2016 dall'OIC.

Ai fini della redazione del bilancio si è fatto altresì riferimento al Codice Civile, agli altri Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emanati dall'IVASS, dall'Associazione nazionale di categoria ANIA nonché dalla normativa di riferimento.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio non sono variati rispetto all'esercizio precedente e sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile.

Struttura del bilancio individuale

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato della relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori. La Nota integrativa comprende tutti gli schemi e fornisce tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari, inclusi gli allegati, ritenute necessarie per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società, è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 5 dell'art. 2423 del C.C.

I dati sono espressi, ove non diversamente indicato, in migliaia di euro.

Revisione contabile

Ai sensi della delibera assembleare assunta in data 13 marzo 2020, che ha conferito l'incarico per gli esercizi 2021-2029, il bilancio individuale di Fideuram Vita è sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione EY S.p.A., con sede legale in Via Meravigli 12, Milano.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Attivi immateriali (voce B)

Gli elementi dell'attivo ad utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo degli attivi la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, secondo i criteri di seguito illustrati per le singole voci. Se il valore netto, come sopra determinato, supera quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore.

In particolare:

- le altre spese di acquisizione sono costituite dagli oneri sostenuti per l'assunzione in portafoglio di un particolare tipo di contratto Unit Linked di durata pluriennale, che vengono ammortizzati in conto per un periodo pari alla durata della polizza.
- gli altri oneri relativi ai costi pluriennali sono iscritti all'attivo ed ammortizzati direttamente in conto, in funzione della loro possibilità di utilizzo, e comunque per un periodo non superiore a cinque anni. I costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso e programmi informatici aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in conto, in quote costanti, per un periodo di tre anni.

Investimenti finanziari (voci C.II e C.III)

Gli investimenti finanziari si dividono in investimenti finanziari ad utilizzo durevole ed investimenti finanziari ad utilizzo non durevole, nel rispetto dei criteri formalizzati in apposita delibera del Consiglio di Amministrazione e in conformità alle disposizioni emanate dall'IVASS con il Regolamento n. 24 del 6 giugno 2016. Le linee guida fissate dal Consiglio di Amministrazione da utilizzare per la classificazione del portafoglio individuano le caratteristiche, in termini di duration, natura ed impiego, affinché un titolo possa essere classificato come immobilizzato. In particolare, il carattere durevole dell'investimento deve essere valutato in coerenza con la complessiva situazione economica e finanziaria, attuale e prospettica, della Compagnia.

Investimenti finanziari ad utilizzo durevole

I titoli a reddito fisso ad utilizzo durevole sono valutati al costo, applicando il principio del riconoscimento per competenza della differenza tra il costo e il prezzo di rimborso, conformemente a quanto disposto dall'art. 16, comma 16, del D.Lgs. n. 173/97.

Per i titoli acquistati o sottoscritti nell'anno il costo è rappresentato dal prezzo d'acquisto o di sottoscrizione.

I titoli che alla data della chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il criterio del costo sono iscritti a tale minor valore; lo stesso non viene mantenuto nei successivi periodi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Gli interessi attivi e le altre componenti economiche sui titoli sono calcolati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati tra i proventi da investimenti nel conto tecnico, con contropartita nella voce ratei attivi dello stato patrimoniale per la parte non incassata.

Il valore dei titoli in valuta estera è iscritto al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data del 31 dicembre se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le partecipazioni azionarie sono state valutate al costo, eventualmente, ridotto per perdite durevoli di valore.

Non vi sono investimenti classificati nelle classi B "Attivi immateriali" e C.I "Terreni e fabbricati" a carattere non durevole.

Gli investimenti nella classe C.II "Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate" voce 1 "Azioni e quote di imprese" sono a carattere durevole mentre gli investimenti inclusi nella voce 2 "Obbligazioni emesse da imprese" sono non durevoli.

L'eventuale trasferimento dal comparto durevole al non durevole riveste il carattere di eccezionalità e straordinarietà; il trasferimento è contabilizzato sulla base del valore del titolo alla data di operazione sulla base dei principi della classe di provenienza.

Investimenti finanziari ad utilizzo non durevole

I titoli e le azioni ad utilizzo non durevole sono valutati al minore fra il costo, determinato secondo il metodo del "costo medio ponderato continuo", e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore di realizzazione si è assunto:

- nel caso di azioni e titoli a reddito fisso quotati, le quotazioni dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- nel caso di titoli a reddito fisso non quotati, quello determinato con riferimento all'andamento delle quotazioni di titoli aventi caratteristiche simili o in base ad altri elementi obiettivi;
- nel caso di quote di fondi comuni di investimento quello desumibile dall'andamento del mercato pari alle quotazioni dell'ultimo giorno del mese, o valori espressi da altra documentazione.

Le rettifiche di valore contabilizzate nei precedenti esercizi, allorché vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate, vengono contabilizzate come riprese di valore fino al raggiungimento del costo storico.

Tale minor valore non viene mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Per quanto concerne alcuni specifici investimenti finanziari appartenenti alla categoria in oggetto, si precisa che:

- i titoli a reddito fisso vengono iscritti al costo di acquisto; la differenza tra il costo di acquisto e il valore esigibile alla scadenza viene contabilizzata pro-quota, in base alla competenza temporale;
- gli interessi attivi e altri frutti sui titoli sono calcolati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati tra i proventi da investimenti nel conto tecnico, con contropartita nello stato patrimoniale per la parte non incassata;
- il valore dei titoli e delle azioni in valuta estera viene iscritto al tasso di cambio a pronti alla data del 31 dicembre e i relativi utili o perdite su cambi sono imputati a conto economico.

Investimenti finanziari facoltà Regolamento IVASS 52/2022

La società, rispetto gli esercizi 2022 e 2023 non si è avvalsa della facoltà prevista dal Regolamento IVASS n. 52/2022, come modificato dal Provvedimento n. 143 del 12 marzo 2024 in virtù del quale, considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, viene consentito alle imprese che non adottano i principi contabili internazionali, di derogare, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del menzionato Regolamento, alle norme del Codice civile sui criteri di valutazione dei titoli "non durevoli".

L'utilizzo della suddetta facoltà prevede che l'impresa destini ad una riserva indisponibile di patrimonio netto un ammontare di utile o di riserve di utili disponibili, corrispondente alla differenza tra i valori iscritti in bilancio o, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre, tra il costo d'acquisizione e i valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio al netto del relativo onere fiscale e dell'effetto sugli impegni esistenti verso gli assicurati dalla prima applicazione del Regolamento n. 52/2022 e fino a cinque esercizi successivi.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, così come definiti dal Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, sono utilizzati esclusivamente allo scopo di ridurre il rischio di investimento e di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio titoli, escludendo fini puramente speculativi.

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività e le passività oggetto della copertura.

I contratti non di copertura sono valutati al valore di mercato alla chiusura dell'anno, se inferiore a quello di carico, e le relative minusvalenze sono rilevate in bilancio.

Finanziamenti

I finanziamenti, costituiti prevalentemente da prestiti su polizze, sono iscritti al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo, salvo verifica di perdite durevoli di valore.

Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

Investimenti relativi a polizze Unit Linked

Gli investimenti, posti a copertura degli impegni assicurativi assunti a fronte di contratti aventi le caratteristiche indicate all'art. 41, comma 1, del D.Lgs. n. 209/05, sono iscritti al valore corrente, pari al valore di mercato alla data dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Investimenti derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione

Gli investimenti, posti a copertura degli impegni assicurativi assunti a fronte di contratti aventi le caratteristiche indicate all'art. 41, comma 1, del D.Lgs. n. 209/05, sono iscritti al valore corrente, pari al valore di mercato dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio.

Riserve Tecniche a Carico dei Riassicuratori (voce D bis)

Le riserve tecniche in oggetto sono relative alla quota dei rischi che la Società ha ceduto a compagnie di riassicurazione determinate sulla base dei trattati in essere alla chiusura dell'esercizio.

Crediti (voce E)

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione.

Relativamente ai crediti nei confronti degli assicurati, nel calcolo di tale valore si è tenuto conto delle svalutazioni ritenute necessarie in funzione dell'evoluzione degli incassi, desunta dalle esperienze acquisite dalla Società negli esercizi precedenti.

Altri elementi dell'attivo (voce F)

Gli elementi dell'attivo ad utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Il valore degli attivi la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di impiego.

Gli elementi dell'attivo che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il criterio del costo, sono iscritti a tale minor valore; lo stesso non viene mantenuto se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Gli attivi materiali iscritti non sono stati oggetto di alcuna rivalutazione.

Gli ammortamenti sono contabilizzati, utilizzando il metodo del pro-rata temporis, applicando le seguenti aliquote (base annua):

- Macchine elettroniche	40%
- Impianti speciali	25%
- Impianti e attrezzature	15%
- Mobili e macchine d'ufficio	12%
- Stigliature	10%

Le disponibilità liquide, inclusive dei depositi bancari in conto corrente il cui prelevamento non è soggetto a vincoli temporali, sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti (voce G)

I ratei e risconti, calcolati secondo i criteri della competenza economica temporale, comprendono i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti, successivamente al 31 dicembre.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Riserve tecniche rami Vita (voce C.II)

Riserve matematiche

Le riserve matematiche si riferiscono alle riserve matematiche in base ai premi puri, alle riserve per sovrappremi sanitari, professionali e sportivi, al riporto di premio, alle riserve aggiuntive di cui all'art. 36 del d.lgs. 209/05, nonché alle riserve addizionali.

Nelle riserve matematiche è compresa la riserva necessaria alla regolazione del bonus previsto in alcune tipologie di polizze di tipo Unit Linked o della garanzia caso morte o scadenza se necessaria del ramo III o VI.

Le riserve matematiche sono calcolate analiticamente e sono almeno pari ai valori di riscatto garantiti.

Tra le riserve aggiuntive figura anche la riserva di cui all'art. 36 del d.lgs. 209/05, calcolata sulla base dei rendimenti prevedibili risultanti dall'applicazione dei criteri di cui agli artt. 35 e 36 del Regolamento Isvap n. 21 del 28 marzo 2008.

Le riserve per sovrappremi sanitari, professionali e sportivi risultano non inferiori all'ammontare complessivo dei sovrappremi di competenza dell'esercizio.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

Le assicurazioni complementari hanno per oggetto la copertura del rischio di morte a seguito di infortunio e la copertura del rischio di invalidità permanente a seguito di infortunio, la copertura del rischio di malattia grave e il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. La riserva delle assicurazioni complementari viene calcolata con il criterio del "pro rata temporis", e ove ne ricorrano i presupposti viene inoltre inclusa la riserva per rischi in corso.

Riserva per somme da pagare

La riserva per somme da pagare comprende le somme che la Società ha liquidato a seguito di scadenze, di sinistri, di riscatti, di scadenze periodiche e di rate di rendita, ma che non ha ancora pagato alla data di chiusura dell'esercizio e per le quali è già maturato il diritto.

Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni

In tale voce viene riportata la sola riserva per ristorni di premio da mettere in relazione alle polizze collettive stipulate nella forma "monoannuale per il caso di morte" che prevedono, contrattualmente, la restituzione di una parte del premio netto corrisposto, determinata sulla base dell'andamento della mortalità relativa al gruppo di assicurati rientranti nella polizza.

Altre riserve tecniche

Rientrano in tale voce le riserve per spese future che risultano determinate come previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 209/05 e in conformità ai principi contenuti nell'art. 31 del Regolamento ISVAP n. 21, nel rispetto delle regole di prodotto ed a fronte di oneri che la società dovrà sostenere per la gestione dei contratti.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.I e D.II)

Le riserve tecniche relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato sono state calcolate analiticamente in base alle condizioni contrattuali.

Polizze Unit Linked

Le polizze Unit Linked acquisite dalla società e presenti in portafoglio risultano stipulate:

- 1) nella forma "rendita vitalizia differita con controassicurazione";
- 2) nella forma "capitale differito con controassicurazione";
- 3) nella forma "vita intera".

Per i contratti di cui al punto 1) e per una tipologia di contratti di cui al punto 2) viene prestata, al termine del periodo di differimento, la garanzia di conservazione del premio versato al netto di imposte e caricamenti. Per alcuni contratti di cui al punto 3) viene prestata, in caso di decesso dell'assicurato, la garanzia di conservazione del premio versato al netto di imposte e caricamenti con una soglia limite di garanzia prevista dalle condizioni contrattuali.

Nessuna garanzia di tipo finanziario viene prestata invece i restanti contratti di cui al punto 2) e 3).

Fondo Pensione Aperto

Le riserve tecniche derivanti dalla gestione del Fondo Pensione sono calcolate sulla base del valore delle quote del fondo a cui le prestazioni si riferiscono.

Per la componente di contributo investita nel comparto garantito viene prestata, al termine del periodo di differimento, la garanzia di conservazione al netto di imposte e caricamenti.

Fondi per rischi e oneri (voce E)

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Debiti ed altre passività (voce G)

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato analiticamente per ciascun dipendente, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate nel periodo di riferimento sono state destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero sono state mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS (Fondo di Tesoreria INPS).

Il fondo iscritto copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente per il trattamento di fine rapporto sino al 31 dicembre.

CONTO ECONOMICO

Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.1)

I premi lordi contabilizzati, come definiti dall'art. 45 del d.lgs. n. 173/97, comprendono tutti gli importi maturati per i contratti di assicurazione, al netto degli annullamenti, conformemente a quanto indicato dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

I premi ceduti in riassicurazione comprendono gli importi spettanti ai riassicuratori in base ai trattati stipulati dalla Società.

Proventi da investimenti (voce II.2)

Il conto accoglie i proventi derivanti da azioni e quote, da terreni e fabbricati e da investimenti finanziari diversi quali gli interessi lordi maturati, gli scarti di emissione e di negoziazione relativi a titoli obbligazionari e altri titoli a reddito fisso.

La voce accoglie altresì le rivalutazioni degli investimenti derivanti dall'annullamento di precedenti svalutazioni per le quali sono venuti meno i presupposti e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di investimenti non durevoli.

Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.4)

Il conto accoglie i proventi di natura tecnica, tra cui le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di prima annualità precedentemente svalutati, gli annullamenti di premi ceduti in riassicurazione nonché le commissioni prelevate dai Fondi interni assicurativi, dal Fondo Pensione e dalle polizze collegate ai fondi esterni.

Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.5)

Il conto accoglie gli importi pagati al 31 dicembre e la variazione della riserva per somme da pagare a fronte di capitali e rendite maturati, riscatti, sinistri e spese sostenute dalla Società per la liquidazione degli stessi, al netto delle quote a carico dei riassicuratori.

Le spese di liquidazione comprendono le spese interne ed esterne sostenute per la gestione dei sinistri. Esse includono, tra l'altro, le spese per il personale dipendente e gli ammortamenti dei beni mobili afferenti alla gestione dei sinistri stessi.

Spese di gestione (voce II.8)

La voce "Provvigioni di acquisizione" accoglie i compensi spettanti per l'acquisizione e il rinnovo, anche tacito, dei contratti inclusi.

La voce "Altre spese di acquisizione" accoglie le spese derivanti dalla conclusione di contratti di assicurazione diverse dalle provvigioni di acquisizione.

Esse comprendono sia i costi direttamente imputabili connessi all'assunzione e all'emissione dei contratti di assicurazione, sia i costi indirettamente imputabili; tra questi ultimi sono incluse prevalentemente le spese per il personale dipendente addetto.

La voce "Altre spese di amministrazione" accoglie le spese di amministrazione diverse dalle provvigioni di incasso ed in particolare, in via prevalente, quelle per la gestione del portafoglio, per la gestione della riassicurazione e per le informazioni agli assicurati.

Esse includono, tra l'altro, le spese di amministrazione non contabilizzate nelle seguenti voci:

- Altre spese di acquisizione per altre spese di acquisizione
- Oneri relativi ai sinistri la quota relativa a spese di liquidazione
- Oneri patrimoniali e finanziari la quota relativa a oneri di gestione degli investimenti
- Altri oneri la quota relativa a oneri amministrativi per conto terzi

Oneri da investimenti (voce II.9)

Il conto accoglie gli oneri derivanti dalla gestione degli investimenti della classe "C" dell'attivo circolante tra i quali i costi di custodia e amministrazione titoli, nonché le spese inerenti il personale addetto alla gestione degli investimenti attribuite con criteri di proporzionalità.

Il conto accoglie altresì la svalutazione degli investimenti effettuate in applicazione dei criteri di valutazione di cui all'art. 16 D.Lgs. n. 173/97, le quote di ammortamento dei terreni e fabbricati e le perdite derivanti dall'alienazione di investimenti non durevoli.

Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.11)

La voce ricomprende le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi di prima annualità, lo storno delle provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati, le commissioni corrisposte ai soggetti gestori dei Fondi interni e del Fondo pensione, nonché le commissioni riconosciute agli intermediari per il mantenimento del portafoglio.

Altri proventi (voce III.7)

Il conto accoglie i proventi relativi alle macroclassi E "Crediti" e F "Altri elementi dell'attivo", l'utilizzo nell'esercizio dei fondi rischi ed oneri e i recuperi da terzi di oneri amministrativi e spese.

Altri oneri (voce III.8)

Il conto accoglie gli accantonamenti relativi di "Fondi per rischi ed oneri", gli oneri relativi ai "Debiti e altre passività", gli oneri amministrativi e le spese per conto terzi, le quote di ammortamento degli attivi immateriali diversi dalle provvigioni di acquisizione e dalle spese di acquisizione.

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce III.14)

L'onere per imposte sul reddito è calcolato, in conformità alla vigente normativa fiscale, sulla base di una stima del reddito complessivo imponibile. In particolare:

- la Compagnia ha provveduto a determinare e rilevare l'Irap di competenza in relazione alla quale gli obblighi dichiarativi permangono in capo alla Società medesima;
- per quanto concerne l'Ires, a seguito dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale ed in conformità a quanto previsto sia dal Regolamento di consolidamento sia dalla prevalente dottrina e prassi in materia, la Compagnia ha provveduto alla sua determinazione rilevando quale contropartita il debito nei confronti della Società consolidante che in conformità al nuovo istituto è la sola obbligata a regolare il rapporto con l'Amministrazione Finanziaria;
- si è proceduto altresì alla determinazione delle imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra l'utile civilistico e fiscale, sorte o annullate nell'esercizio. Per quanto riguarda le imposte anticipate, si precisa che le stesse sono state contabilizzate in quanto, sulla base delle previsioni di reddito per gli esercizi futuri della Compagnia, esistono i presupposti contabili e fiscali per il recupero delle stesse.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

In conformità alle disposizioni contenute nell'Allegato 2 al Regolamento n 22 del 4 aprile 2008, si forniscono di seguito le informazioni in merito alla composizione ed alla movimentazione delle poste dello Stato patrimoniale e del Conto economico, con la motivazione delle variazioni più significative avvenute nell'esercizio. Sono inoltre fornite le altre informazioni richieste da Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emessi dall'IVASS (già ISVAP).

Per i crediti e debiti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo, l'indicazione di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo e oltre i cinque anni è riportata nella **Sezione 16** della Nota Integrativa.

Il dettaglio delle partite relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate è riportato negli **Allegati 16 e 30**.

L'elenco completo degli allegati compilati nella redazione del Bilancio è riportato, per facilità di lettura, dopo la Parte C della presente Nota Integrativa.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SEZIONE 1: Attivi Immateriali (Voce B)

Gli attivi immateriali, pari a 35.076 migliaia di euro, risultano così ripartiti:

(in migliaia di euro)			
Attivi immateriali	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Altre spese di acquisizione	27.183	41.495	-14.312
Altri costi pluriennali	7.893	4.632	3.261
Totale	35.076	46.127	-11.051

Le altre spese di acquisizione ricomprendono il bonus legato alla commercializzazione del prodotto "Fideuram Vita Insieme Premium". Tale bonus è stato riconosciuto una tantum sotto forma di maggior numero di quote da attribuire al contratto in aggiunta a quelle assegnate a fronte del premio (unico) versato, e viene ammortizzato per un periodo pari alla durata di ciascun contratto.

Gli altri costi pluriennali, al netto del fondo ammortamento, includono principalmente il software impiegato nella gestione aziendale.

Gli ammortamenti del periodo relativi alle attività immateriali sono stati pari a 16.282 migliaia di euro.

Gli attivi immateriali sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'**Allegato 4**.

SEZIONE 2: Investimenti (Voce C)

La voce in esame si compone come segue:

(in migliaia di euro)			
Investimenti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	43.468	13.333	30.135
Azioni e quote	422	267	155
Obbligazioni	43.046	13.066	29.980
Altri investimenti finanziari	7.364.021	6.550.860	813.161
Azioni e quote	114.096	69.802	44.294
Quote di fondi comuni di investimento	770.533	665.517	105.016
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	6.477.223	5.814.363	662.860
Finanziamenti	297	390	-93
Investimenti finanziari diversi	1.872	788	1.084
Totale	7.407.489	6.564.193	843.296

Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate (voce C.II)

La voce "Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate" (voce C.II) ammonta a 43.468 migliaia ed include investimenti rappresentati da obbligazioni di imprese consociate e da azioni emesse dalla Controllante Intesa Sanpaolo.

La voce "Azioni e quote di imprese" (voce C.II.1) è costituita da azioni della controllante Intesa Sanpaolo, per 422 migliaia di euro.

Il confronto del valore di mercato delle azioni della Controllante con i valori di bilancio evidenzia plusvalenze potenziali per 79 migliaia di euro.

La voce "Obbligazioni emesse da imprese" (voce C.II.2) pari a 43.046 migliaia di euro è interamente costituita da obbligazioni emesse dalla controllante Intesa Sanpaolo e si riferisce ad investimenti ad utilizzo durevole.

Le variazioni intervenute sulle obbligazioni nel corso dell'esercizio 2024 possono essere così rappresentate:

(in migliaia di euro)

	Utilizzo non durevole	Utilizzo durevole	Totale
Esistenza iniziale all'1.1.2024	13.066	0	13.066
Acquisti e sottoscrizioni	0	43.065	43.065
Vendite	-13.100	0	-13.100
Capitalizzazioni nette	2	-19	-17
Plusvalenze da negoziazione	32	0	32
Riprese di valore	0	0	0
Rimanenza finale al 31.12.2024 (voce C.II.2)	0	43.046	43.046

Al 31 dicembre il valore di mercato delle obbligazioni ed i valori di bilancio risultano pressoché allineati.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'**Allegato 5**.

Il prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate è riportato nell'**Allegato 6**.

Il dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio è riportato nell'**Allegato 7**.

Altri investimenti finanziari (voce C.III)

La voce altri Investimenti Finanziari" (voce C.III) ammonta a 7.364.021 migliaia di euro.

Gli investimenti inclusi in tale voce fanno riferimento a:

- azioni e quote per 114.096 migliaia di euro;
- quote di fondi comuni di investimento per 770.533 migliaia di euro;
- obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso 6.477.223 migliaia di euro;
- finanziamenti per 297 migliaia di euro;
- investimenti finanziari diversi per 1.872 migliaia di euro.

La ripartizione degli attivi della presente voce in base alla durevolezza dell'utilizzo, con evidenza del valore corrente alla data di bilancio, viene riportata, dettagliatamente, nell'**Allegato 8**.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'**Allegato 9** e nell'**Allegato 10**.

La voce "Azioni e quote" (C.III.1) ammonta a 114.096 migliaia di euro ed è costituita da investimenti in azioni di imprese quotate e non quotate nelle quali la Società detiene una partecipazione non superiore al 10% del capitale sociale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Si riportano, di seguito, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2024:

(in migliaia di euro)

Azioni e Quote	Importo
Esistenza iniziale all'1.1.2024	69.802
Acquisti e sottoscrizioni	52.408
Altri incrementi	56
Vendite	-10.181
Plusvalenze da negoziazione	5.257
Minusvalenze da negoziazione	-52
Riprese di valore	1.076
Minusvalenze	-4.266
Differenze nette cambi	-4
Rimanenza finale al 31.12.2024 (voce C.III.1)	114.096

Il confronto dei prezzi di mercato rilevati al 31 dicembre 2024 con i valori di bilancio evidenzia plusvalenze potenziali nette per 31.837 migliaia di euro.

La voce "Quote di fondi comuni di investimento" (C.III.2), ammonta a 770.533 migliaia di euro, principalmente ascrivibile ad investimenti non durevoli, ed è costituita da:

- investimenti in quote di fondi obbligazionari per 554.914 migliaia di euro;
- investimenti in fondi di investimento alternativo per 159.494 migliaia di euro;
- investimenti in quote di fondi immobiliari per 30.173 migliaia di euro;
- da quote di fondi private equity per 15.305 migliaia di euro;
- investimenti in quote di fondi ETF per 5.690 migliaia di euro;
- da quote di altri fondi per 4.957 migliaia di euro.

Si riportano, di seguito, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2024:

(in migliaia di euro)

Quote di fondi comuni di investimento	Importo
Esistenza iniziale all'1.1.2024	665.517
Acquisti e sottoscrizioni	126.285
Vendite e altri decrementi	-25.445
Plusvalenze da negoziazione	86
Minusvalenze da negoziazione	-8
Riprese di valore	9.872
Minusvalenze	-7.429
Differenze nette cambi	1.655
Rimanenza finale al 31.12.2024 (voce C.III.2)	770.533

Il confronto dei valori di mercato rilevato al 31 dicembre 2024 con i valori di bilancio evidenzia plusvalenze latenti nette per 21.301 migliaia di euro.

La voce "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" (C.III.3) è costituita, prevalentemente, da titoli quotati in mercati regolamentati ed ammonta a 6.477.223 migliaia di euro.

La classificazione degli investimenti nel comparto ad utilizzo durevole e non durevole è stata effettuata in base alle linee guida deliberate dal Consiglio di Amministrazione risultate coerenti con la delibera quadro sugli investimenti di cui all'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 e approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 maggio 2024.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati effettuate principalmente operazioni di trasferimenti tra il comparto dei titoli ad utilizzo durevole e non durevole, ed un'operazione del titolo BTPS6 01/05/2031 dal comparto immobilizzato al circolante che hanno riguardato titoli obbligazionari:

(in migliaia di euro)					(in migliaia di euro)				
Codice Isin	Descrizione del titolo	Comparto	valore nominale	valore operazione	Codice Isin	Descrizione del titolo	Comparto	valore nominale	valore operazione
BE0002681626	KBC GROUP NV 0,75 24/01/2030	Immobilizzato	4.600	4.060	XS1200679667	BERKSHIRE HATHWY 1,625 16/03/21	Immobilizzato	6.000	5.077
BE0002681626	KBC GROUP NV 0,75 24/01/2030	Circolante	-4.600	-4.060	XS1200679667	BERKSHIRE HATHWY 1,625 16/03/21	Circolante	-6.000	-5.077
CH0591979627	UBS GROUP 0,625 18/01/2033	Immobilizzato	100	79	XS1725887944	JEFFERIES GROUP 3 13/12/2047	Immobilizzato	5.000	3.587
CH0591979627	UBS GROUP 0,625 18/01/2033	Circolante	-100	-79	XS1725887944	JEFFERIES GROUP 3 13/12/2047	Circolante	-5.000	-3.587
DE000A28RSR6	ALLIANZ FINANCE 0,5 14/01/2031	Immobilizzato	2.300	1.979	XS1909186451	ING GROEP NV 2,5 15/11/2030	Immobilizzato	5.000	4.774
DE000A28RSR6	ALLIANZ FINANCE 0,5 14/01/2031	Circolante	-2.300	-1.979	XS1909186451	ING GROEP NV 2,5 15/11/2030	Circolante	-5.000	-4.774
FR0013476553	BANQ FED CRD MUT 0,75 17/01/2030	Immobilizzato	6.400	5.588	XS1963837197	MARSH & MCLENNAN 1,979 21/03/2031	Immobilizzato	1.000	939
FR0013476553	BANQ FED CRD MUT 0,75 17/01/2030	Circolante	-6.400	-5.588	XS1963837197	MARSH & MCLENNAN 1,979 21/03/2031	Circolante	-1.000	-939
FR0013518057	SOCIETE GENERALE 1,25 12/06/2030	Immobilizzato	4.700	4.127	XS2099546488	CRED AGRICOLE SA 0,875 14/01/2031	Immobilizzato	2.000	1.662
FR0013518057	SOCIETE GENERALE 1,25 12/06/2030	Circolante	-4.700	-4.127	XS2099546488	CRED AGRICOLE SA 0,875 14/01/2031	Circolante	-2.000	-1.662
FR00140007J7	BANQ FED CRD MUT 0,625 21/02/2031	Immobilizzato	2.100	1.754	XS2107332640	GOLDMAN SACHS GP 0,875 21/01/2030	Immobilizzato	4.200	3.722
FR00140007J7	BANQ FED CRD MUT 0,625 21/02/2031	Circolante	-2.100	-1.754	XS2107332640	GOLDMAN SACHS GP 0,875 21/01/2030	Circolante	-4.200	-3.722
FR0014000UL9	BNP PARIBAS 0,625 03/12/2032	Immobilizzato	5.100	4.052	XS2118204200	WELLS FARGO CO 0,625 14/08/20	Immobilizzato	5.050	4.320
FR0014000UL9	BNP PARIBAS 0,625 03/12/2032	Circolante	-5.100	-4.052	XS2118204200	WELLS FARGO CO 0,625 14/08/20	Circolante	-5.050	-4.320
FR00140027U2	BPCE 0,75 03/03/2031	Immobilizzato	100	84	XS2227906208	AMERICAN TOWER 1 15/01/2032	Immobilizzato	1.500	1.253
FR00140027U2	BPCE 0,75 03/03/2031	Circolante	-100	-84	XS2227906208	AMERICAN TOWER 1 15/01/2032	Circolante	-1.500	-1.253
IT0003535157	BTPS 5 01/08/2034	Immobilizzato	40.500	43.858	XS2241387096	MIZUHO FINANCIAL 0,693 07/10/21	Immobilizzato	2.100	1.793
IT0003535157	BTPS 5 01/08/2034	Circolante	-40.500	-43.858	XS2241387096	MIZUHO FINANCIAL 0,693 07/10/21	Circolante	-2.100	-1.793
IT0003934657	BTPS 4 01/02/2037	Immobilizzato	123.350	125.440	XS2289133758	UNICREDIT SPA 0,85 19/01/2031	Immobilizzato	2.700	2.310
IT0003934657	BTPS 4 01/02/2037	Circolante	-123.350	-125.440	XS2289133758	UNICREDIT SPA 0,85 19/01/2031	Circolante	-2.700	-2.310
IT0004848492	ITALY BTPS HYBRD 01/05/2031	Immobilizzato	13.000	10.526	XS2306851853	COOPERATIEVE RAB 0,625 25/02/2031	Immobilizzato	200	160
IT0004848492	ITALY BTPS HYBRD 01/05/2031	Circolante	-13.000	-10.526	XS2306851853	COOPERATIEVE RAB 0,625 25/02/2031	Circolante	-200	-160
IT0005363111	BTPS 3,85 01/09/2049	Immobilizzato	11.000	10.613	XS2343850033	MACQUARIE GROUP 0,95 21/05/21	Immobilizzato	2.500	2.142
IT0005363111	BTPS 3,85 01/09/2049	Circolante	-11.000	-10.613	XS2343850033	MACQUARIE GROUP 0,95 21/05/21	Circolante	-2.500	-2.142
IT0005377152	BTPS 3,1 01/03/2040	Immobilizzato	24.000	21.756	XS2404651163	BANCO SANTANDER 1 04/11/2031	Immobilizzato	2.500	2.139
IT0005377152	BTPS 3,1 01/03/2040	Circolante	-24.000	-21.756	XS2404651163	BANCO SANTANDER 1 04/11/2031	Circolante	-2.500	-2.139
IT0005436693	BTPS 0,6 01/08/2031	Immobilizzato	1.700	1.433	XS2434787235	ABN AMRO BANK NV 1,25 20/01/2031	Immobilizzato	7.000	5.759
IT0005436693	BTPS 0,6 01/08/2031	Circolante	-1.700	-1.433	XS2434787235	ABN AMRO BANK NV 1,25 20/01/2031	Circolante	-7.000	-5.759
XS2489982293	MITSUB UFJ FIN 3,556 15/06/2032	Immobilizzato	5.300	5.316	XS2622275969	AMERICAN TOWER 4,625 16/05/21	Immobilizzato	4.000	3.998
XS2489982293	MITSUB UFJ FIN 3,556 15/06/2032	Circolante	-5.300	-5.316	XS2622275969	AMERICAN TOWER 4,625 16/05/21	Circolante	-4.000	-3.998
XS2528311348	MIZUHO FINANCIAL 4,029 05/09/2032	Immobilizzato	3.500	3.467	XS2705604234	BANCO SANTANDER 4,875 18/10/2031	Immobilizzato	3.200	3.183
XS2528311348	MIZUHO FINANCIAL 4,029 05/09/2032	Circolante	-3.500	-3.467	XS2705604234	BANCO SANTANDER 4,875 18/10/2031	Circolante	-3.200	-3.183
XS2557084733	ABN AMRO BANK NV 4,5 21/11/2034	Immobilizzato	4.000	4.034	IT0001444378	BTPS 6 01/05/2031	Immobilizzato	-50	-57
XS2557084733	ABN AMRO BANK NV 4,5 21/11/2034	Circolante	-4.000	-4.034	IT0001444378	BTPS 6 01/05/2031	Circolante	50	57
XS2613666739	MITSUB UFJ FIN 4,636 07/06/2031	Immobilizzato	2.500	2.500					
XS2613666739	MITSUB UFJ FIN 4,636 07/06/2031	Circolante	-2.500	-2.500					

Il trasferimento da circolante ad immobilizzato è stato effettuato al fine di stabilizzare il rendimento dell'obbligazione all'interno della gestione separata e di conseguenza il rendimento della stessa.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei titoli ad utilizzo durevole presenti nel portafoglio della società alla data del 31 dicembre 2024

DESCRIZIONE	(in migliaia di euro)		ISIN	DESCRIZIONE	(in migliaia di euro)		ISIN	DESCRIZIONE	(in migliaia di euro)		
	Valore Nominale	Valore Contabile			Valore Nominale	Valore Contabile			Valore Nominale	Valore Contabile	
ALBANIA 3.5 23/11/2031	800	759	XS2424468740	AKZO NOBEL NV 2 28/03/2032	7.500	6.755	XS239132897	ENI SPA 3.875 15/01/2034	4.000	4.060	
ALBANIA 5.9 09/06/2026	500	524	DE000A289586	ALLIANZ FINANCO 0.5 14/01/2031	5.300	4.523	A1000A42CD16	ERSTE GROUP B 1 15/01/2030	1.500	1.294	
BGARIA-FURB-REG 4.375 13/05/2031	1.000	1.034	XS2272092208	AMERICAN TOWER 1 15/01/2032	9.500	7.468	XS2374542122	EUROGRUP 3.9 15 01/02/2034	4.000	4.039	
BGARIA-FURB-REG 4.875 13/05/2036	500	526	XS2422275969	AMERICAN TOWER 4.625 16/05/2031	8.000	8.153	XS2622121507	FERROVIE DEL 4.5 23/05/2033	3.000	3.126	
BOTS 14/02/2025	5.000	4.992	XS2279981601	ANGLO AMERICAN 3.75 15/06/2029	6.400	6.447	XS2389535264	GOLDMAN SACHS CP 0.75 23/03/2032	9.000	7.434	
BPTS 0.45 15/02/2029	12.000	10.411	XS2291462900	ANGLO AMERICAN 4.5 15/09/2028	4.000	4.092	XS2107532040	GOLDMAN SACHS CP 0.875 21 01/2030	8.200	7.247	
BPTS 0.4 01/08/2031	68.700	58.406	XS2052998403	ANZ NI INTLNDL 0.375 17/09/2029	5.000	4.262	XS2147977436	HEINCKEN NV 2.25 30/03/2030	4.000	3.735	
BPTS 0.95 01/08/2030	20.000	17.831	XS2146446304	APA INFRA 2 15/07/2030	1.500	4.129	XS2399933386	HERA SPA 1 25/04/2034	4.000	3.110	
BPTS 1.45 01/03/2036	3.000	2.864	BEC623673797	ARGENTIA SPBNK 0.01 11/02/2031	1.500	1.246	XS2485349891	HERA SPA 2.25 25/05/2029	6.300	5.957	
BPTS 1.65 01/03/2032	1.000	844	XS2351362072	AT&T INC 0.8 04/03/2030	4.500	3.953	XS2251733692	HSBC HOLDINGS 0.77 13/11/2031	6.400	5.580	
BPTS 2.45 01/12/2030	57.040	50.440	XS2180008513	AT&T INC 2.05 19/05/2032	7.500	6.697	XS297114284	HSBC HOLDINGS 4.787 10/03/2032	5.800	6.169	
BPTS 2 01/02/2028	6.600	6.364	XS0886310088	AT&T INC 3.55 17/12/2032	4.000	3.957	A1000A28Y955	HYPONOE GRUPE 0.125 25/06/2031	1.500	1.241	
BPTS 3 15 01/09/2032	20.500	13.991	XS2290758645	AUTOSTRADE PER L 2.25 25/01/2032	5.000	4.126	XS2988077993	INGALSA SPA 1 11/01/2031	7.500	6.379	
BPTS 2.25 01/09/2036	7.500	6.377	XS2424503509	AUTOSTRADE PER L 5.125 14/06/2033	6.000	6.337	XS1725889744	JEFFERIES GROUP 3 13/12/2027	5.000	3.995	
BPTS 2.45 01/09/2033	115.500	103.221	XS1745875718	AUTOSTRADE TORIN 1.625 08/02/2028	4.000	3.784	XS1909186451	ING GROEP NV 2.5 15/11/2030	4.000	4.779	
BPTS 2.5 01/12/2032	95.000	87.201	XS2434701616	AUTOSTRADE PER L 1.625 25/01/2028	4.000	3.745	XS2891741923	ING GROEP NV 3.75 03/09/2035	3.900	3.915	
BPTS 3.0 01/03/2047	22.000	23.923	XS2434702853	AUTOSTRADE PER L 2.25 25/01/2032	5.000	4.126	XS2988077993	ING GROEP NV 5 06/01/2032	6.500	5.280	
BPTS 2.8 01/03/2067	16.500	17.178	XS2634745882	AUTOSTRADE PER L 5.125 14/06/2033	6.000	6.337	XS1725889744	JEFFERIES GROUP 3 13/12/2027	5.000	3.995	
BPTS 2.8 01/12/2028	151.000	150.212	FR0013453172	AXA HOME LOAN 0.01 16/10/2029	1.000	1.000	8649	XS1833955474	JPMORGAN CHASE 1.812 12/06/2029	4.500	4.168
BPTS 3 01/08/2029	51.500	51.167	XS2378007738	AXA SA 3.625 10/01/2033	3.000	2.950	XS2461234422	JPMORGAN CHASE 1.943 23/03/2030	3.500	3.190	
BPTS 3.1 01/03/2040	24.000	21.777	XS2101349723	BANCO BILBAO VIZ 0.5 14/01/2027	4.500	4.240	BE0020766476	KBC GROUP NV 0.125 14/02/2031	7.000	6.177	
BPTS 3.25 01/09/2046	17.000	19.970	XS2430998893	BANCO BILBAO VZ 0.875 14/01/2029	4.000	3.606	BE0020281626	KBC GROUP NV 0.75 24/01/2030	4.600	4.075	
BPTS 3.35 01/03/2035	31.750	30.871	XS2573712044	BANCO BILBAO VIZ 4.625 13/01/2031	5.000	5.171	BE0020291326	KBC GROUP NV 4.375 06/12/2031	5.000	5.224	
BPTS 3.5 01/03/2030	31.100	31.185	FR0005580136	BANCO BPM SPA 4.875 17/01/2030	5.000	6.045	BE0020291362	KBC GROUP NV 4.375 19/04/2030	2.500	2.571	
BPTS 3.85 01/07/2034	30.500	31.005	XS2357417255	BANCO SANTANDER 0.625 24/06/2029	7.000	7.000	XS1485533431	KONINKLIJKE KPN 1 125 11/09/2028	4.500	4.130	
BPTS 3.85 01/09/2049	177.350	219.889	XS2404651163	BANCO SANTANDER 1 04/11/2031	2.500	2.146	XS1405784015	KRAFT HEINZ FOOD 2.25 25/05/2028	7.000	6.649	
BPTS 3.85 15 12 2029	48.195	48.195	CH1339203282	BANCO SANTANDER 2.345 03/07/2031	1.000	1.113	FR001460241975	LA BANQUE POST 1 1.625 13/05/2030	1.500	1.290	
BPTS 4 01/02/2027	125.950	128.017	XS2705604234	BANCO SANTANDER 4.875 18/10/2031	6.500	6.366	XS2521027444	LYOYD B K GR PLC 3.125 24/08/2030	5.000	4.944	
BPTS 4 30/04/2035	60.000	60.091	XS2248451978	BANK OF AMER CRP 0.654 26/10/2031	4.500	4.500	3.741	XS2490137299	LYOYD B K GR PLC 4.75 21/09/2031	7.000	7.159
BPTS 4.35 01/11/2033	37.000	35.349	XS1811435251	BANK OF AMER CRP 1.662 25/04/2028	3.000	2.798	XS2479904685	LSG NINELND BY 4.231 29/09/2030	3.500	3.711	
BPTS 4.4 01/02/2033	143.000	143.870	XS2148570211	BANK OF AMER CRP 3.468 31/03/2029	7.000	6.977	XS2433262140	MACQUARIE GROUP 0.943 19/01/2029	6.000	5.289	
BPTS 4.45 01/09/2043	200	214	FR0014000717	BANQ FED CRD MUT 0.625 21/02/2031	6.000	6.000	XS2343850053	MACQUARIE GROUP 0.95 21/05/2031	6.000	5.004	
BPTS 4.5 01/03/2026	10.000	10.100	FR0013476553	BANQ FED CRD MUT 0.75 17/01/2030	6.400	5.610	XS2723556572	MACQUARIE GROUP 4.7471 23/01/2030	4.000	4.183	
BPTS 4.5 01/09/2028	34.100	34.100	FR0014000499	BANQ FED CRD MUT 3.875 25/01/2030	1.000	1.000	XS1943821197	MAHSA & HELENBAVA 1 379 21 03/2030	1.941	1.941	
BPTS 4.5 01/09/2044	41.500	51.692	FR0014000499	BANQ FED CRD MUT 4.375 02/05/2030	6.400	6.400	XS2431320378	MEDIOBANCA SPA 1 17/07/2029	2.000	1.770	
BPTS 5 01/08/2034	390.810	334.444	XS2430951660	BARCLAYS PLC 0.877 28/01/2028	2.000	2.000	5.531	FR0005588893	MEDIOBANCA SPA 3.875 04/07/2030	5.000	5.116
BPTS 5 01/08/2039	14.200	17.106	XS2342630360	BARCLAYS PLC 1.106 12/05/2032	6.000	6.140	XS2892386462	MITSUBI UFJ FIN 3.556 05/09/2032	4.000	4.032	
BPTS 5 01/09/2040	77.000	99.424	XS2018941154	BARCLAYS PLC 3.468 31/03/2029	7.000	6.977	XS2433262140	MITSUBI UFJ FIN 3.556 15/06/2032	5.316	5.216	
BPTS 5.25 01/11/2029	73.000	73.000	XS2625384245	BARCLAYS PLC 4.918 08/08/2030	3.800	3.971	XS2613666739	MITSUBI UFJ FIN 4.636 07/06/2031	2.500	2.500	
BPTS 5.75 01/02/2033	259.200	303.679	XS2491142374	BAUF SE 3.125 29/06/2028	2.500	2.453	XS2049630028	MIZUHO FINANCIAL 0.402 06/09/2029	3.000	2.566	
BPTS 6 01/05/2031	230.950	220.922	XS2491142467	BAUF SE 3.75 29/06/2032	3.100	3.203	XS2241387035	MIZUHO FINANCIAL 1.375 29/04/2032	2.100	1.800	
BPTS 6.5 01/11/2027	35.000	35.417	XS1644449883	BATL INTL FINANCE 2.25 14/01/2030	3.200	3.024	XS2465984259	MIZUHO FINANCIAL 2.096 08/04/2032	5.500	4.854	
BPTS I/L 0.1 15/05/2033	18.000	18.144	DE000A35518	BAUSPARK SCHWEAR 0.2 17/04/2033	1.500	1.200	XS2886269286	MIZUHO FINANCIAL 2.737 07/08/2034	4.000	4.038	
BPTS I/L 0.15 15/05/2031	3.500	3.500	XS2523268553	BAWAG PFK 2 25/08/2032	1.500	1.283	XS2528311348	MIZUHO FINANCIAL 4.029 05/09/2032	3.500	3.500	
BPTS I/L 0.14 15/05/2030	85.900	101.514	XS1840618216	BAYER CAP CORPNY 2.125 15/12/2029	7.000	6.477	XS2292363121	MORGAN STANLEY 0.877 07/02/2031	4.500	3.811	
BPTS I/L 1.25 15/09/2032	600	832	DE00088L6116	BAYERSCHE LINDK 0.125 02/11/2029	1.500	1.320	XS2790333889	MORGAN STANLEY 1.955 21/05/2031	3.800	3.896	
BPTS I/L 2.601/2027	1.700	1.573	XS1200679667	BERKSHIRE HATHAWY 1.625 16/03/2035	6.000	5.089	DE000M4B30J1	MUNCHEN HYPOBANK 1 125 14/02/2030	1.500	1.374	
BPTS 0.55 21/01/2029	2.000	2.000	DE0008189289	BERLIN HYP AG 0.125 18/01/2030	1.500	1.500	XS1388816689	MUNICHENER BLDG 1.375 29/04/2032	1.500	1.500	
BPTS 0.83 02/07/2031	400	341	XS2698773913	BMW FINANCE NV 4.125 04/10/2033	6.500	6.843	XS2484111047	NATL AUSTRALIANBK 1.245 24/05/2028	3.000	2.874	
BPTS 1.44 01/02/2029	1.200	925	FR0014000119	BNP PARIBAS 0.625 02/12/2032	5.100	4.069	XS2387060259	NATWEST GROUP 0.67 14/09/2029	2.000	1.750	
BPTS 1.625 30/01/2025	1.000	1.198	FR0014000119	BNP PARIBAS 0.875 11/07/2030	4.000	4.260	XS2387060259	NATWEST GROUP 0.78 28/02/2030	6.000	6.149	
BPTS 1.75 20/01/2024	1.100	1.074	FR0014000212	BPCE 0.75 03/03/2031	5.100	5.100	XS2325318821	NATWEST GROUP 4.771 16/02/2029	4.500	6.488	
BPTS 4.125 05/07/2034	1.600	1.643	FR001400G4Y4	BPCE 4.625 02/03/2030	8.000	8.234	XS2336497759	NIBC BANK NV 0.125 21/04/2031	1.500	1.234	
FRANCE C.A.T. 2.75 25/02/2030	21.000	21.123	FR0005581243	BPFI BANCA 5.75 11/09/2029	3.000	3.224	NL0015614411	NN BANK NV 0.05 24/09/2035	1.500	1.070	
HUNGARY 0.5 18/11/2030	3.500	2.813	XS2475225531	BRITISH TELECOM 4.625 06/01/2033	7.000	7.230	XS2388449758	NN BANK NV 0.5 21/09/2028	6.500	5.748	
HUNGARY 1.125 28/04/2026	700	672	FR0014001GV5	CAISSE FR DE FIN 0.01 18/03/2031	1.500	1.500	XS2927515598	NORDEA BANK ABP 3 28/01/2030	3.500	3.482	
HUNGARY 1.625 28/04/2032	3.500	2.982	XS2297549391	CAIXABANK 0.5 09/02/2029	5.000	4.421	A1000I26826	OBERRANK AG 1 3.75 06/06/2033	1.500	1.304	
HUNGARY 4.25 07/2029	2.000	2.028	XS2346553730	CAIXABANK 0.75 26/05/2028	3.500	3.226	FR0013444484	ORANGE 0.5 04/09/2032	3.000	2.428	
HUNGARY 4.25 16/04/2031	1.500	1.257	XS2449712689	CAIXABANK S 19/07/2030	3.500	3.628	FR0013506300	ORANGE 1.625 07/04/2032	6.500	5.671	
HUNGARY 5 22/02/2027	1.000	1.023	XS2555187801	CAIXABANK 5.375 14/11/2030	2.400	2.568	FR0013506320	PERNOD RICARD SA 1.75 08/04/2030	3.000	2.698	
HUNGARY 5.375 12/09/2033	3.700	3.905	XS2133071774	CARLSBERG BREW 0.625 09/03/2030	6.500	5.551	XS2836300791	SKANDINAV ENSKIL 3 75 07/02/2028	3.000	2.938	
INDONESIA (REF) 1 28/07/2029	5.000	4.530	XS2496891977	CARLSBERG BREW 4.25 05/10/2033	3.000	3.120	XS2192567506	SNAM 0.75 17/04/2030	8.000	6.773	
INDONESIA (REF) 1.1 12/03/2033	824	824	XS1942571011	CIE DE T GOBARN 1.875 15/03/2031	3.500	3.500	FR0013518057	SOCIETE GENERALE 1.25 12/04/2030	4.700	4.141	
INDONESIA (REF) 1.4 30/10/2031	200	165	XS2045232727	CITICORP INC 0.500 08/10/2027	3.500	3.235	XS2257334143	STELLANTIS NV 0.625 30/03/2027	4.000	3.762	
INDONESIA (REF) 1.75 24/04/2025	5.700	5.681	XS2378263686	CITICORP INC 3.75 14/05/2032	3.500	3.592	XS2468732770	STELLANTIS NV 2.75 01/04/2032	2.000	1.830	
INDONESIA (REF) 3.65 10/09/2032	1.100										

Si riportano, di seguito, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2024, ripartite in base alla permanenza nell'attivo di tali attività finanziarie:

(in migliaia di euro)			
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Utilizzo non durevole	Utilizzo durevole	Totale
Esistenza iniziale all'1.1.2024	3.805.108	2.009.255	5.814.363
Acquisti e sottoscrizioni	667.396	1.267.420	1.934.816
Sorteggi, vendite e scadenze	-1.198.725	0	-1.198.725
Trasferimento da comparto durevole a non durevole	-57	297.486	297.429
Trasferimento da comparto non durevole a durevole	-297.486	57	-297.429
Altri decrementi	115	-114	1
Capitalizzazioni nette	19.738	2.302	22.040
Pusvalenze da negoziazione	4.185	0	4.185
Minusvalenze da negoziazione	-7.361	0	-7.361
Riprese di valore	24.792	0	24.792
Minusvalenze	-117.744	0	-117.744
Differenze nette cambi	861	-5	856
Rimanenza finale al 31.12.2024 (voce C.III.3)	2.900.822	3.576.401	6.477.223

Il confronto del valore di mercato rilevato al 31 dicembre 2024 per i titoli ad utilizzo non durevole ed il valore di bilancio evidenzia plusvalenze nette per 25.280 migliaia di euro riferite a:

- plusvalenze latenti nette su titoli iscritti nell'attivo circolante per 6.298 migliaia di euro;
- plusvalenze latenti nette su titoli ad utilizzo durevole per 18.982 migliaia di euro.

Con riferimento alle obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, ad utilizzo durevole e non durevole, si riporta di seguito l'indicazione analitica delle posizioni di importo significativo per soggetto emittente.

(in migliaia di euro)			
Soggetto emittente	31.12.2024		
STATO ITALIANO	4.316.933	WELLS FARGO & CO	21.464
STATI ESTERI	223.488	JPMORGAN CHASE & CO	20.649
KINGDOM OF SPAIN	159.392	UNICREDIT SPA	20.133
MORGAN STANLEY	40.992	AUTOSTRAD PER L'ITALIA SPA	20.132
BNP PARIBAS SA	35.061	LLOYDS BANKING GROUP PLC	18.649
BANCO SANTANDER SA	33.384	HUNGARY	18.467
CAIXABANK SA	33.160	TELEFONICA EMISIONES SA	17.337
GOLDMAN SACHS GROUP INC/THE	32.916	STELLANTIS NV	17.326
UBS GROUP AG	30.804	UNITED MEXICAN STATES	16.725
GENERALI	30.534	MITSUBISHI UFJ FINANCIAL GROUP INC	16.028
BPCE SA	29.207	FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA	15.891
AT&T INC	28.498	AMERICAN TOWER CORP	15.821
BANK OF AMERICA CORP	28.466	MACQUARIE GROUP LTD	14.661
MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FINANZI	28.109	ENI SPA	13.776
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL	27.823	TOTALENERGIES CAPITAL CANADA LTD	13.285
ABN AMRO BANK NV	27.153	COOPERATIEVE RABOBANK UA	13.272
CITIGROUP INC	26.619	BPER BANCA SPA	13.100
ING GROEP NV	26.588	2I RETE GAS SPA	12.995
DEUTSCHE BANK AG	26.072	ORANGE SA	12.714
BARCLAYS PLC	25.942	SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GROUP INC	12.664
ENEL SPA	25.183	ELECTRICITE DE FRANCE SA	11.879
HSBC HOLDINGS PLC	24.617	MUNDYS SPA	11.586
COMMERZBANK AG	24.093	ANGLO AMERICAN CAPITAL PLC	11.535
CREDIT AGRICOLE SA	24.057	GENERAL ELECTRIC CO	11.066
NATWEST GROUP PLC	23.881	ARGENTUM NETHERLANDS BV FOR ZURICH	10.995
KINGDOM OF THE NETHERLANDS	23.766	E.ON SE	10.720
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	23.597	VOLKSWAGEN INTERNATIONAL FINANCE NV	10.539
SOCIETE GENERALE SA	22.897	HERA SPA	10.518
MIZUHO FINANCIAL GROUP INC	22.617	BAT INTERNATIONAL FINANCE PLC	10.337
KBC GROUP NV	21.739	ALTRI EMITTENTI	605.371
		Totale	6.477.223

Nella voce in esame sono ricomprese obbligazioni subordinate per 77.286 migliaia di euro.

I livelli di subordinazione sono i seguenti:

- Lower Tier II (LT2): crediti immediatamente successivi ai creditori principali (Senior) - per tali emissioni è prevista la possibilità di differire il pagamento della cedola;
- Upper Tier II (UT2): crediti subordinati ai precedenti - anche per questi sussiste la possibilità di differimento nel pagamento di cedole;
- Tier I (T1): crediti subordinati a qualsiasi altro strumento di debito Senior o subordinato, con la possibilità di mancato pagamento della cedola;
- Tier II (T2): crediti subordinati con una rischiosità relativamente bassa; per tali emissioni non è prevista la possibilità di differire il pagamento della cedola.

Nel prospetto di seguito riportato sono evidenziate le caratteristiche principali di tali investimenti.

(in migliaia di euro)

Soggetto Emittente	Interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Livello Subord.ne	valore carico
ARGENTUM NETHERLANDS BV FOR ZURICH	Fix to Floater	19/02/2049	Sì	LT2	10.995
BNP PARIBAS SA	Fisso	17/02/2025	No	T2	1.956
BPER BANCA SPA	Fix to Floater	30/11/2030	Sì	ND	2.995
ELECTRICITE DE FRANCE SA	Fix to Floater	31/12/2049	Sì	T1	7.990
ENEL SPA	Fix to Floater	31/12/2049	Sì	T1	4.963
GENERALI	Fisso	29/01/2029	No	ND	10.198
GENERALI	Fisso	04/05/2026	No	ND	4.563
GENERALI	Fix to Floater	08/06/2048	Sì	T2	7.927
GENERALI	Fix to Floater	27/10/2047	Sì	T2	7.845
HSBC HOLDINGS PLC	Fisso	30/06/2025	No	ND	1.997
BANCO SANTANDER SA	Fisso	18/03/2025	No	ND	4.869
VITTORIA ASSICURAZIONI SPA	Fisso	11/07/2028	No	ND	8.000
VOLKSWAGEN INTERNATIONAL FINANCE NV	Fix to Floater	31/12/2049	Sì	T1	2.988
Totale Subordinate					77.286

La voce "Finanziamenti" (C.III.4) ammonta a 297 migliaia di euro e si riferisce esclusivamente a finanziamenti concessi a contraenti di polizze di assicurazione della Compagnia.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'**Allegato 10**.

La voce "Investimenti finanziari diversi" (voce C.III.7) ammonta a 1.872 migliaia di euro ed è costituita dal valore dei diritti e warrant su azioni esercitabili da parte della Compagnia e da opzioni su indici.

(in migliaia di euro)

Descrizione	nozionale	Valore contabile	Valore di mercato
Puř Lst 0325 4400 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E	280	90	90
Puř Lst 0325 4400 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E	220	71	71
Puř Lst 0625 4500 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E	340	353	353
Puř Lst 0625 4500 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E	260	270	270
Puř Lst 0925 4400 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E	230	280	280
Puř Lst 0925 4400 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E	220	268	268
Puř Lst 1225 4300 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E	280	336	385
Puř Lst 1225 4300 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E	170	204	234
Totale	2.000	1.872	1.951

SEZIONE 3: Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (Voce D)

La voce è costituita dagli investimenti posti a copertura delle riserve tecniche afferenti specifici contratti le cui prestazioni sono direttamente legate al valore degli attivi contenuti nei fondi interni e a fondi esterni (Unit Linked) e nel Fondo Pensione Aperto Fideuram.

		(in migliaia di euro)		
	Voce	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
D.I	Investimenti relativi a contratti collegati al valore delle quote di Fondi interni	5.462.020	5.204.772	257.248
D.I	Investimenti relativi a contratti collegati al valore delle quote di OICR	25.903.552	23.549.757	2.353.795
	totale D.1	31.365.572	28.754.529	2.611.043
D.II	Investimenti derivanti dalla gestione del Fondo pensione	3.487.228	2.919.762	567.466
	Totale classe D	34.852.800	31.674.291	3.178.509

Al 31 dicembre 2024 non sono stati effettuati trasferimenti dalla classe D alla classe C.

Gli investimenti relativi a polizze Unit Linked (classe D.I), ammontanti a 31.366 milioni di euro, sono costituiti principalmente da quote di fondi comuni di investimento "armonizzati", istituiti e gestiti da società del Gruppo, inseriti nei fondi interni connessi a polizze aventi le caratteristiche di cui all'art. 41, comma 1 del d.lgs. 209/05.

Nella tabella seguente si evidenziano le movimentazioni circa gli investimenti relativi alle polizze Unit Linked collegate a fondi interni.

		(in migliaia di euro)
Investimenti relativi a polizze Unit Linked		Importo
Esistenza iniziale all'1.1.2024		5.204.772
Acquisti e sottoscrizioni		5.087.789
Vendite e altri decrementi		-5.255.892
Capitalizzazioni nette		19
Plusvalenze da negoziazione		183.708
Minusvalenze da negoziazione		-29.856
Plusvalenze da valutazione		319.717
Minusvalenze da valutazione		-15.897
Variazioni disponibilità liquide		-36.956
Variazioni altre attività/passività nette		4.616
Rimanenza finale al 31.12.2024 (voce D.I)		5.462.020

Di seguito si riportano le movimentazioni degli investimenti in quote di OICR il cui valore delle stesse è direttamente collegato a polizze aventi caratteristiche di cui all'art. 41, comma 1 del d.lgs. 209/2005, relative ai prodotti di ramo III della gamma "Fideuram Vita Insieme":

(in migliaia di euro)

Investimenti relativi ai Fondi esterni	Importo
Esistenza iniziale all'1.1.2024	23.549.757
Acquisti e sottoscrizioni	9.393.286
Vendite e altri decrementi	-9.990.972
Plusvalenze da negoziazione	605.761
Minusvalenze da negoziazione	-29.131
Plusvalenze da valutazione	2.374.309
Minusvalenze da valutazione	-38.956
Variazioni altre attività/passività nette	39.498
Rimanenza finale al 31.12.2024 (voce D.I)	25.903.552

Nella tabella sotto riportata è evidenziata la ripartizione per Fund House degli OICR oggetto di investimento delle Unit Linked.

(in migliaia di euro)

Fund House	31.12.2024
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT	12.791.550
BLACKROCK FINAN	2.371.462
JPMORGAN CHASE	2.283.570
MORGAN STANLEY	1.707.556
PICTET & CIE GR	1.340.253
FIL LTD	1.327.112
EURIZON CAPITAL SA	1.186.088
ALLIANZ SE	1.019.996
INVESCO LTD	975.882
GOLDMAN SACHS G	810.877
CREDIT AGRICOLE	717.818
GROUPE BPCE	495.321
SCHRODERS PLC	322.442
M&G PLC	270.878
FRANKLIN RESOUR	244.099
BLACKROCK INC	184.059
DEUTSCHE BANK A	181.520
NEUBERGER BERMA	174.922
ABRDN PLC	155.183
JANUS HENDERSON	134.033
ORIX CORP	120.518
AXA SA	110.772
UBS GROUP AG	91.573
VONTOBEL HOLDIN	83.392
LEMANIK GROUP	77.763
T ROWE PRICE GR	76.675
NORDEA BANK ABP	60.715
ALTRE FUND HOUSE	801.248
Totale	30.117.275

Il dettaglio delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato è esposto nell' **Allegato 11**.

Nella classe D.II sono inclusi gli investimenti per 3.487.228 migliaia di euro relativi al Fondo Pensione Aperto Fideuram, gestito dalla Società. Tale fondo è articolato in sei distinti comparti di investimento.

Le attività del Fondo Pensione costituiscono patrimonio autonomo e separato da quello della Società e sono gestite ai sensi del d.lgs. 21 aprile 1999 n. 124.

La Compagnia colloca esclusivamente il Fondo Pensione Fideuram, fondo pensione aperto ad adesione individuale, i cui comparti di investimento sono coerenti con la Politica di sostenibilità adottata dalla Compagnia e nel corso del 2024, il suo collocamento è stato esteso anche ai Direct Banker, Promotori Finanziari che operano esclusivamente nella modalità "a distanza".

Si riportano, di seguito, le variazioni degli investimenti relativi al Fondo Pensione Aperto, intervenute nel corso dell'esercizio 2024:

(in migliaia di euro)	
Investimenti relativi ai Fondi Pensione Aperti	Importo
Esistenza iniziale all'1.1.2024	2.919.762
Acquisti e sottoscrizioni	15.946.102
Vendite e altri decrementi	-15.808.578
Rivalutazioni per adeguamento a prezzi e cambi di mercato	408.275
Svalutazioni per adeguamento a prezzi e cambi di mercato	-106.845
Plusvalenze da negoziazione	173.660
Minusvalenze da negoziazione	-156.289
Scarti di emissione/negoziazione	326
Altre variazioni disponibilità liquide	163.456
Variazioni altre attività/passività nette	-52.640
Rimanenza finale al 31.12.2024 (voce D.II)	3.487.228

Il dettaglio delle attività relative ai contratti connessi con la gestione dei Fondi Pensione (voce D.II) è esposto nell'**Allegato 12**.

La tabella che segue riporta gli investimenti in contratti derivati inclusi tra gli investimenti del Fondo Pensione Aperto Fideuram:

(in migliaia di euro)			
Controparte	data di estinzione	Impegno a termine	Valore contabile
Banca Fideuram	18/03/2025	1.737.417	-13.257

Le operazioni su contratti derivati accolti nella voce in esame hanno comportato nel corso del 2024 minusvalenze nette da realizzo su posizioni chiuse per 99.705 migliaia di euro.

SEZIONE 4: Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

La Compagnia non presenta saldi riferibili alla voce in oggetto.

SEZIONE 5: Crediti (voce E)

L'ammontare dei crediti è pari a 760.529 migliaia di euro e si compone come segue:

(in migliaia di euro)			
Crediti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	768	766	2
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	2.043	1.089	954
Altri crediti	757.718	711.049	46.669
Totale	760.529	712.904	47.625

La voce "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta" (E.I) ammonta a 768 migliaia di euro e comprende:

- crediti verso assicurati, pari a 421 migliaia di euro, esposti al netto del fondo svalutazione pari a 8 migliaia di euro;
- crediti verso intermediari e compagnie di assicurazione, pari a 347 migliaia di euro, principalmente derivanti dal saldo dei rapporti di coassicurazione in essere al 31 dicembre 2024.

I crediti di riassicurazione (E.II) sono pari a 2.043 migliaia di euro.

La voce "Altri crediti" (E.III) ammonta 757.718 migliaia di euro; la sua composizione è riassunta nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)			
Altri crediti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Imposta sulle riserve matematiche	504.740	492.639	12.101
Imposte anticipate	27.326	24.084	3.242
Commissioni di gestione su polizze Unit Linked	147.793	138.139	9.654
Crediti Intesa Sanpaolo consolidato fiscale	0	1.750	-1.750
Crediti d'imposta	54.717	38.150	16.567
Crediti diversi	23.142	16.287	6.855
Totale	757.718	711.049	46.669

Si evidenzia che le modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2025 (l'art. 1, commi 87 e 88, della legge 207/2024) in tema di imposta di bollo sui contratti vita di cui ai rami III e V, non hanno generato impatti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 6: Altri elementi dell'attivo (voce F)

La voce, pari a 501.290 migliaia di euro, risulta così composta:

(in migliaia di euro)

Altri elementi dell'attivo	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Attivi materiali e scorte	0	0	0
<i>Mobili, macchine d'ufficio</i>	0	0	0
Disponibilità liquide	501.290	392.649	108.641
Totale	501.290	392.649	108.641

L'importo delle disponibilità liquide è principalmente costituito da depositi bancari in essere presso la controllante Intesa Sanpaolo per 5.127 migliaia di euro, presso la consociata Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking per 307.480 migliaia di euro e presso istituti bancari esterni al gruppo per 188.682 migliaia di euro.

SEZIONE 7: Ratei e risconti (voce G)

La voce si riferisce a:

(in migliaia di euro)

Ratei e risconti attivi	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ratei per interessi	70.097	56.533	13.564
Altri risconti	387	435	-48
Totale	70.484	56.968	13.516

I ratei attivi per interessi si riferiscono principalmente ai ratei delle cedole in corso di maturazione a fine esercizio sui titoli in portafoglio.

Gli altri ratei e risconti si riferiscono, tra l'altro, a costi sostenuti in via anticipata di competenza dell'esercizio successivo.

Non vi sono ratei e risconti di durata superiore a cinque anni o di durata pluriennale.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SEZIONE 8: Patrimonio netto (voce A)

La voce accoglie gli strumenti rappresentativi del capitale che costituiscono il patrimonio netto, conformemente alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo. La composizione della voce in oggetto è riportata nella tabella seguente.

(in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Altre riserve patrimoniali	Riserva legale	Risultato di periodo	Totale
Esistenza finale 31.12.2021	357.447	465.059	33.209	75.176	930.891
Destinazione utile 31.12.2021		67.659	7.517	-75.176	0
Contribuzione Lecoip 2022		287			287
Distribuzione "Altre riserve"		-203.460			-203.460
Risultato periodo 2022				46.153	46.153
Esistenza finale 31.12.2022	357.447	329.545	40.726	46.153	773.871
Destinazione utile 31.12.2022		41.537	4.616	-46.153	0
Contribuzione Lecoip 2023		373			373
Risultato periodo 2023				-90	-90
Esistenza finale 31.12.2023	357.447	371.455	45.342	-90	774.154
Destinazione perdita 31.12.2023		-90		90	0
Contribuzione Lecoip 2024		365			365
Risultato periodo 2024				29.739	29.739
Esistenza finale 31.12.2024	357.447	371.730	45.342	29.739	804.258

Di seguito viene riportata l'informativa in merito alle voci del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile:

(in migliaia di euro)

Natura/Descrizione	Totale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	357.447		
Riserva legale	45.342	B	
Riserva straordinaria	367.294	A,B,C	367.294
Riserva azioni della controllante	422		
Riserva conto futuri aumenti di capitale	3.090	A	
Altre riserve	924		
TOTALE	774.519		
Quota distribuibile	367.294		
Quota non distribuibile	407.225		

A) per aumento di capitale

B) per coperture perdite

C) per distribuzione ai soci

Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente (voce A.I)

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della compagnia è pari ad 357.447 migliaia di euro suddiviso in n. 356.946.836 azioni prive di valore nominale.

Riserva legale (voce A.IV)

La voce ammonta a 45.342 migliaia di euro ed è stata costituita a seguito della distribuzione di una parte degli utili degli esercizi 2011-2022.

Riserva per azioni della controllante (voce A.VI)

La voce ammonta a 422 migliaia è costituita a fronte dell'operazione di acquisto di azioni di Intesa Sanpaolo, precedentemente commentato.

Altre riserve (voce A.VII)

La voce ammonta a 371.308 ed è relativa:

- per 367.294 a riserva straordinaria costituita a seguito della destinazione dei risultati netti dagli esercizi 2012-2023;
- pari a 924 migliaia di euro, relativa a riserva per Lecoip e PSP:
 - per 245 migliaia di euro a fronte dell'operazione di acquisto di azioni della Controllante nell'ambito di un piano di incentivazione su strumenti finanziari basati sulla performance del titolo a partire dal 2022;
 - per 679 migliaia di euro a fronte dell'operazione di acquisto di azioni della Controllante definito nel 2022 a seguito di sistema incentivante a favore dei dipendenti (Lecoip);
- per 3.090 migliaia di euro ad altra riserva che rappresenta una contribuzione di valore da parte della Controllante derivante dall'operazione del piano di investimento.

SEZIONE 9: Passività subordinate (voce B)

Al 31 dicembre 2024 le passività subordinate, pari a 145 milioni di euro, si riferiscono ad un prestito subordinato concesso il 18 dicembre 2017 da Intesa Sanpaolo S.p.A. con scadenza 18 dicembre 2027, il cui tasso nominale annuo fisso è pari al 2,80% e che, a partire dal 19 dicembre 2024, è in carico a Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A..

Il prestito prevede la possibilità, da parte della Compagnia e previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, di rimborso anticipato in tutto o in parte a decorrere dalla fine del quinto anno o successivamente ad ogni data di pagamento degli interessi.

In base alle condizioni di subordinazione il prestito fa riferimento ai disposti di cui agli articoli 44 e 45 del d.lgs. 209/2005. Pertanto, in caso di liquidazione della Compagnia, detto prestito avrà grado inferiore rispetto ai crediti di tutti gli altri creditori e verrà rimborsato solo previo pagamento di tutti gli altri debiti in essere alla data di liquidazione, ma con prelazione rispetto ai Soci della Compagnia.

Il prestito subordinato è stato considerato idoneo ai fini dell'inclusione nei fondi propri a copertura del requisito di solvibilità, di cui all'art. 45-bis del Codice, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'art. 47-bis del Codice.

SEZIONE 10: Riserve tecniche (voce C)

Rami Vita (voce C.II)

Le riserve dei rami vita, che ammontano a 7.448.392 migliaia di euro, risultano composte per il loro intero ammontare da riserve tecniche su rischi delle assicurazioni dirette e sono così ripartite:

- riserve matematiche 7.366.781 migliaia di euro;
- riserva per somme da pagare 72.268 migliaia di euro;
- riserve tecniche diverse 9.343 migliaia di euro.

(in migliaia di euro)

Composizione riserve matematiche rami Vita	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Riserva matematica per premi puri	7.229.745	6.368.703	861.042
Riporto premi	596	639	-43
Riserve di integrazione	136.440	142.136	-5.696
Totale	7.366.781	6.511.478	855.303

Le riserve di integrazione sono costituite da riserva per rischio finanziario (4.260 migliaia di euro), da riserve aggiuntive basi demografiche (104.767 migliaia di euro) e da altre riserve aggiuntive (27.413 migliaia di euro).

Di seguito si riporta il dettaglio della riserva per somme da pagare in base alla tipologia di liquidazione:

(in migliaia di euro)

Composizione riserve somme da pagare	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Sinistri	6.186	8.932	-2.746
Riscatti	11.776	19.434	-7.658
Rendite	4.882	5.914	-1.032
Scadenze	49.424	47.700	1.724
Totale	72.268	81.980	-9.712

La voce "riserve tecniche diverse" si compone come segue:

(in migliaia di euro)

Riserve tecniche diverse	Ramo I	Ramo III	Ramo V	Ramo VI	31.12.2024	31.12.2023
Riserve partecipazione agli utili e ristorni	1.058				1.058	884
Riserva per spese future	7.937	301			8.238	8.553
Riserva premi assicurativi complementari	47				47	50
Totale	9.042	301	0	0	9.343	9.487

Nell'**Allegato 14** sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1).

SEZIONE 11: Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

Nella tabella seguente si riporta la composizione, per tipologia di contratti, delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e delle riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

(in migliaia di euro)			
Tipologia contratti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Unit Linked con garanzia	203.339	254.038	-50.699
Unit Linked senza garanzia	31.149.679	28.485.340	2.664.339
Altre	12.576	15.173	-2.597
Fondi Pensione - altre linee di investimento	3.487.169	2.919.727	567.442
Totale	34.852.763	31.674.278	3.178.485

Le riserve tecniche aggiuntive e addizionali costituite per coprire i rischi di mortalità sono state classificate nella voce riserve matematiche (voce C.II.1) mentre le riserve integrative basi tecniche, limitatamente ai prodotti Unit, sono state incluse nella voce D.

Nella voce "Altre riserve" sono incluse le riserve tecniche relative ad alcuni contratti Unit Linked giunti a scadenza per i quali non è ancora stato definito l'importo da liquidare in quanto contrattualmente parametrato al valore delle quote dei relativi fondi rilevato successivamente al perfezionamento della richiesta di liquidazione.

SEZIONE 12: Fondi per rischi e oneri (voce E)

La voce "Fondo rischi e oneri" ammonta a 4.583 migliaia di euro ed è costituita da:

(in migliaia di euro)			
Fondi per rischi e oneri	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Fondo imposte	0	1.468	-1.468
Altri accantonamenti	4.583	3.948	635
Totale	4.583	5.416	-833

La voce "Fondo imposte" (voce E.2) si è azzerata per effetto dell'utilizzo del fondo imposte differite appostato gli anni precedenti.

La voce "Altri accantonamenti" (voce E.3) si riferisce principalmente a:

- spese future inerenti al personale per 2.636 migliaia di euro;
- uscite volontarie per pensionamento o esodo incentivato, per 978 migliaia di euro;
- pratiche in contenzioso per 912 migliaia di euro.

Le movimentazioni del "Fondo rischi e oneri" sono riportate nell'**Allegato 15**.

SEZIONE 13: Debiti e altre passività (voce G)

I debiti e le altre passività ammontano, a fine esercizio, a 372.538 e sono così ripartiti:

(in migliaia di euro)

Debiti e altre passività	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	145.905	122.179	23.726
Debiti derivanti da operazioni di riass.	3.656	2.589	1.067
Prestiti diversi e altri debiti finanziari	269	65	204
Trattamento di fine rapporto	1.334	1.357	-23
Altri debiti	184.599	99.765	84.834
Altre passività	36.775	19.246	17.529
Totale	372.538	245.201	127.337

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I) sono così composti:

- debiti verso intermediari di assicurazione per 125.621 migliaia di euro derivanti dai rapporti con la rete di vendita rappresentata dalle consociate Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking e Sanpaolo Invest;
- Contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita (istituito con Legge del 30 dicembre 2023, n. 213) per 14.900 migliaia di euro
- debiti per depositi cauzionali e premi per 5.384 migliaia di euro;

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

I debiti derivanti da operazioni di riassicurazione diretta (voce G.II) sono pari a 3.656 migliaia di euro.

Debiti verso banche e istituti finanziari (voce G.IV)

La Compagnia non presenta saldi riferibili alla voce in oggetto.

Prestiti diversi e altri debiti finanziari (voce G.VI)

La Compagnia presenta un saldo di 269 migliaia di euro.

Trattamento di fine rapporto (voce G.VII)

Il trattamento di fine rapporto, pari a 1.334 migliaia di euro, è costituito a fronte degli impegni nei confronti dei dipendenti in base alle attuali disposizioni di Legge.

Le variazioni nell'esercizio sono riportate nell'**Allegato 15**.

Altri debiti (vo/ce G.VIII)

La voce ammonta a 184.599 migliaia di euro e risulta così composta:

(in migliaia di euro)			
Altri debiti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Oneri tributari diversi	121.514	50.744	70.770
Debiti diversi	62.240	48.200	14.040
Debiti verso enti previdenziali ed assistenziali	845	821	24
Totale	184.599	99.765	84.834

Gli oneri tributari ammontano a 121.514 migliaia di euro, di cui 86.426 migliaia di euro relativi alla contabilizzazione dell'accantonamento del debito gravante sulla compagnia a fronte dell'imposta sulle riserve matematiche al 31 dicembre 2024, in applicazione della legge 265/2002, e 35.088 migliaia di euro legati a debiti per imposte e ritenute.

I debiti diversi comprendono, tra l'altro:

- debiti verso Intesa San paolo per il consolidato fiscale per 12.119 migliaia di euro
- debiti verso amministratori e sindaci per 202 migliaia di euro;
- debiti verso fornitori e professionisti per 5.762 migliaia di euro;
- altri debiti per 22.229 migliaia di euro;
- debiti per fatture da ricevere da parte di fornitori 21.928 migliaia di euro.

Non vi sono debiti con durata superiore ai cinque anni.

Altre passività (voce G.IX)

La voce "Altre passività" pari a 35.775 migliaia di euro è dovuta da rimesse effettuate dagli assicurati perfezionate nel corso del 2024.

SEZIONE 14: Ratei e risconti (voce H)

I ratei e i risconti passivi ammontano a 133 migliaia di euro totalmente ascrivibili ai ratei passivi relativi agli interessi in corso di maturazione sul prestito subordinato.

Non vi sono ratei e risconti passivi con durata superiore a cinque anni o di durata pluriennale.

SEZIONE 15: Attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate

Il prospetto di dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate è riportato all'**Allegato 16**.

SEZIONE 16: Crediti e debiti

Per i crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e per i debiti iscritti nelle voci F e G del passivo si riporta di seguito l'indicazione di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo e di quelli esigibili oltre i cinque anni.

(in migliaia di euro)

CREDITI	Saldo al 31.12.2024	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili oltre 5 anni
Crediti verso assicurati	421	-	-
Prestiti su polizze	297	-	-
Altri crediti	757.718	-	532.643
Totale	758.436	-	532.643

(in migliaia di euro)

DEBITI	Saldo al 31.12.2024	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili oltre 5 anni
Debiti verso intermediari di assicurazione	145.905	-	-
Debiti derivanti da operazioni di riass.	3.656	-	-
Prestiti diversi e altri debiti finanziari	269	-	-
Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi	5.384	-	-
Trattamento di fine rapporto	1.334	-	1.334
Altri debiti	184.599	391	-
Totale	341.147	391	1.334

SEZIONE 16 bis: Forme pensionistiche individuali

Nel corso del 2024 non è stata istituita alcuna nuova forma pensionistica complementare di cui all'art. 13, comma 1, lettera a) e b) del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, né vi sono riserve tecniche relative a contratti di assicurazione sulla vita stipulate ai sensi della richiamata normativa.

La Compagnia colloca esclusivamente il Fondo Pensione Fideuram, fondo pensione aperto ad adesione individuale, i cui comparti di investimento sono coerenti con la Politica di sostenibilità adottata dalla Compagnia e nel corso del 2024, il suo collocamento è stato esteso anche ai Direct Banker, Promotori Finanziari che operano esclusivamente nella modalità "a distanza".

SEZIONE 17: Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Gli "Impegni", pari a 1.867.991 migliaia di euro sono principalmente costituiti da:

- per euro 130.575 migliaia di euro relativo all'impegno della Compagnia a versare, secondo i termini fissati dagli accordi contrattuali, le somme residue (rispetto all'investimento concordato) a favore dei gestori dei fondi chiusi e degli investimenti di private equity;
- per euro 1.737.416 migliaia di euro relativo agli impegni a termine dei Fondi Pensione.

La voce "Altri conti d'ordine" comprende i titoli di proprietà dell'impresa depositati presso istituti di credito per un ammontare pari a 41.961.789 migliaia di euro.

Il dettaglio degli impegni è riportato nell'**Allegato 17**.

Il dettaglio degli impegni per operazioni su contratti derivati è riportato nell'**Allegato 18**.

	(in migliaia di euro)	
	Consociate	Terzi
Impegni	1.737.417	130.575
Titoli depositati presso terzi		41.961.789
Totale	1.737.417	42.092.364

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 19: Informazioni concernenti il conto tecnico rami Vita (voce II)

Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.1)

I premi ed accessori dell'esercizio del lavoro diretto ammontano a 4.267.622 migliaia di euro. Le cessioni di premi sono pari a 2.504 migliaia di euro.

Nell'**Allegato 20** sono state riportate le informazioni di sintesi sui dati relativi ai premi ed al saldo di riassicurazione.

Proventi da investimenti (voce II.2)

I proventi da investimenti ammontano a 287.659 migliaia di euro e comprendono:

- proventi derivanti da altri investimenti per 235.128 migliaia di euro;
- proventi derivanti da azioni e quote per un totale di 4.606 migliaia di euro;
- riprese di rettifiche di valore sugli investimenti per 38.300 migliaia di euro;
- profitti sul realizzo di investimenti per 9.625 migliaia di euro.

Il dettaglio dei "Proventi da investimenti" è riportato nell'**Allegato 21**.

Proventi e plusvalenze non realizzate relative ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

Il dettaglio dei "Proventi e plusvalenze non realizzate relative ad investimenti a beneficio di assicurati" è fornito nell'**Allegato 22**.

Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.4)

La voce ammonta a 645.720 migliaia di euro ed è costituita come segue:

(in migliaia di euro)

Altri proventi tecnici	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Commissioni di gestione su polizze Unit Linked	582.032	546.520	35.512
Commissioni di delega da coassicurazione	0	27	-27
Commissioni di gestione sul Fondo Pensione	58.117	47.417	10.700
Altri proventi tecnici	5.571	7.652	-2.081
Totale	645.720	601.616	44.104

Nella voce "Commissione di gestione su polizze Unit Linked" sono ricompresi 480.062 migliaia di euro relativi ai Fondi esterni.

Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.5)

La tabella che segue riporta il dettaglio degli oneri per sinistri di competenza dell'esercizio, interamente riferito al lavoro diretto:

(in migliaia di euro)						
Oneri relativi ai sinistri per causale	31.12.2024		31.12.2023		Variazione	
Somme pagate	-3.540.602	100,0%	-3.211.588	100,0%	-329.014	10,2%
- Sinistri	-890.223	25,1%	-717.287	22,3%	-172.936	24,1%
- Polizze maturate e scadenze periodiche	-122.181	3,5%	-97.843	3,0%	-24.338	24,9%
- Riscatti	-2.470.306	69,8%	-2.344.352	73,0%	-125.954	5,4%
- Rendite vitalizie	-38.137	1,1%	-37.080	1,2%	-1.057	2,9%
- Recessi	-11.152	0,3%	-5.609	0,2%	-5.543	98,8%
- Spese di liquidazione	-8.603	0,2%	-9.417	0,3%	814	-8,6%
Somme da pagare di competenza	9.712	100,0%	27.486	100,0%	-17.774	-64,7%
- Sinistri	2.745	28,3%	4.874	17,7%	-2.129	-43,7%
- Polizze maturate e scadenze periodiche	-1.724	-17,8%	2.402	8,7%	-4.126	n.d.
- Riscatti	7.659	78,9%	20.261	73,7%	-12.602	-62,2%
- Rendite vitalizie	1.032	10,6%	-51	-0,2%	1.083	n.d.
Quote a carico dei riassicuratori	53		1.000		-947	
Totale	-3.530.837		-3.183.102		-346.788	

Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.6)

La "Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche" al netto della riassicurazione è così composta:

(in migliaia di euro)						
Variazione riserve	Ramo I	Ramo III	Ramo V	Ramo VI	31.12.2024	31.12.2023
Riserve matematiche	-867.911	3.162		1.376	-863.373	-603.443
Riserva premi assicurazioni complementari	4				4	5
Altre riserve tecniche	202	115			317	472
Riserve tecniche di classe D		-2.614.907		-463.986	-3.078.893	-2.065.368
Totale	-867.705	-2.611.630	0	-462.610	-3.941.945	-2.668.334

Spese di gestione (voce II.8)

(in migliaia di euro)			
Spese di gestione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Provvigioni di acquisizione	-2.034	-1.675	-359
Altre spese di acquisizione	-5.874	-5.710	-164
Provvigioni di incasso	-64	-79	15
Altre spese di amministrazione	-30.247	-13.041	-17.206
(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	397	169	228
Totale	-37.822	-20.336	-17.486

Le provvigioni di acquisizione ed incasso sono state corrisposte alle consociate Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking.

Le "Altre spese di acquisizione" comprendono i costi sia di diretta che di indiretta imputazione derivanti dalla stipula dei contratti di assicurazione.

Le "Altre spese di amministrazione" comprendono i costi di gestione del portafoglio assicurativo della Società.

Oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9)

Gli "Oneri patrimoniali e finanziari" (voce II.9) includono oneri di gestione per 28.261 migliaia di euro, di cui 5.713 migliaia di euro derivanti dalla riallocazione delle spese generali sostenute per la gestione degli investimenti. La voce comprende altresì, rettifiche di valore per 130.082 migliaia di euro e perdite da negoziazione su operazioni di trading per 8.210 migliaia di euro.

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari è stato riportato nell' **Allegato 23**.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

Gli "Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati" sono riportati in dettaglio nell' **Allegato 24**.

Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.11)

Gli "Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione" (voce II.11) ammontano a 567.975 migliaia di euro e si compongono come segue:

(in migliaia di euro)

Altri oneri tecnici	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Retrocessione alle reti commissione di gestione Unit Linked	-461.128	-429.369	-31.759
Oneri per commissioni di mantenimento	-65.277	-58.178	-7.099
Altri oneri tecnici	-21.495	-24.913	3.418
Commissioni di gestione investimenti classe D	-20.075	-17.855	-2.220
Totale	-567.975	-530.315	-37.660

Gli oneri per retrocessione delle commissioni di gestione relative ai fondi Unit Linked, pari a 461.128 migliaia di euro, sono attribuibili per la totalità a società consociate.

Le commissioni di mantenimento, pari a 65.277 migliaia di euro, si riferiscono alla raccolta relativa a:

- prodotti tradizionali per 39.651 migliaia di euro;
- fondi pensione per 25.627 migliaia di euro;

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce II.12)

Coerentemente con quanto previsto dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 non è stato effettuato il trasferimento della quota dell'utile dal conto tecnico al conto non tecnico come previsto dal calcolo presente nell'art.23 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008.

SEZIONE 20: Sviluppo delle voci tecniche di ramo

È stato predisposto il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – portafoglio italiano (**Allegato 27**), nonché il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami Vita – portafoglio italiano (**Allegato 28**).

Le spese generali sono state allocate alle quattro aree aziendali e successivamente ripartite ai singoli rami.

In coerenza con la normativa di riferimento, la Compagnia suddivide le spese nelle seguenti quattro categorie:

- spese di acquisizione, ovvero i costi sostenuti all'emissione dei contratti;
- spese di amministrazione, costi collegati alla gestione delle polizze;
- spese di liquidazione, ovvero le spese sostenute per il trattamento e la risoluzione dei sinistri e per l'erogazione delle prestazioni;
- spese relative alla gestione degli investimenti.

Ciascuna spesa è identificata o come costo diretto ed è pertanto attribuita interamente ad una sola area di destinazione, oppure come costo indiretto e pertanto allocata a più aree impiegando specifici driver di allocazione. A titolo esemplificativo, il costo del personale è ripartito mediante un'analisi periodica che valuta secondo il metodo del *Full Time Equivalent* l'impiego di ciascuna risorsa nelle diverse aree aziendali.

Le spese raggruppate per area di destinazione sono attribuite ai rami impiegando i seguenti parametri:

- spese di acquisizione: premi registrati nel periodo;
- spese relative ai sinistri: somme pagate nel periodo;
- altri oneri di gestione degli investimenti: riserve tecniche;
- altre spese di amministrazione: riserve tecniche.

Come si evince dall'**Allegato 29**, nella Compagnia non è presente il portafoglio estero.

SEZIONE 21: Informazioni concernenti il conto non tecnico (voce III)

Altri proventi (voce III.7)

Gli "Altri proventi" comprendono:

(in migliaia di euro)			
Altri proventi	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Recuperi costi del personale e altre spese amministrative	6.124	5.228	896
Altri proventi	12.232	7.131	5.101
Totale	18.356	12.359	5.997

La voce "Recuperi costi del personale e altre spese amministrative" si riferisce al recupero verso

- Controllante Intesa Sanpaolo per 122 migliaia di euro;
- Consociate:
 - o Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking per 157 migliaia di euro;
 - o Intesa Sanpaolo Assicurazioni per 5.827 migliaia di euro;

La voce Altri proventi si riferisce agli interessi attivi sui depositi conti correnti.

Altri oneri (voce III.8)

La voce "Altri oneri" ammontante ad 12.660 migliaia di euro accoglie principalmente:

- spese conto terzi per 6.138 migliaia di euro;
- interessi passivi sui prestiti subordinati per 4.060 migliaia di euro;
- ammortamento beni immateriali per 1.971 migliaia di euro;

- accantonamenti a fondi rischi e oneri per 355 migliaia di euro;

Risultato della gestione straordinaria (voce III.12)

Il risultato dell'attività straordinaria positivo di 870 migliaia di euro ed è riferibile principalmente a sopravvenienze diverse.

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce III.14)

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio", calcolate in applicazione della vigente normativa fiscale per il periodo d'imposta 2024, risultano essere in dettaglio le seguenti:

(in migliaia di euro)						
Imposte sul reddito dell'esercizio	IRES	IRAP	imposte assolate all'estero	TOTALE 31.12.2024	TOTALE 31.12.2023	VARIAZIONE
IMPOSTE CORRENTI:						
Imposta corrente	-18.650	-3.217		-21.867	-75	-21.792
Imposte estere	-436			-436	-533	97
IMPOSTE DIFFERITE/ANTICIPATE:						
utilizzo imposte anticipate	-3.252	-79		-3.331	-1.093	-2.238
accantonamento imposte anticipate	9.584	194		9.778	3.579	6.199
imposte anni precedenti	-978	0		-978	-240	-738
utilizzo imposte differite	1.468	0		1.468	0	1.468
accantonamento imposte differite	0	0		0	-48	48
Totale	-12.265	-3.102		-15.366	1.590	-16.956

A seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale, le imposte IRES correnti generate nell'esercizio, al netto degli acconti versati, sono state esposte quale debito nei confronti della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota IRES e IRAP teorica e l'aliquota effettiva:

	31.12.2024	31.12.2023
Aliquota IRES ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Effetto della variazione in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Dividendi	-2,33%	52,82%
- Costi deducibili	2,43%	-5,71%
- Deduzione ACE	0,00%	0,00%
- Altre differenze permanenti	0,92%	-32,10%
Aliquota effettiva	25,02%	39,01%
<hr/>		
	31.12.2024	31.12.2023
Aliquota IRAP ordinaria applicabile	6,82%	6,82%
Effetto della variazione in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Dividendi e proventi Pex	-0,41%	6,71%
- Ammortamenti	-0,31%	2,59%
- Altre variazioni in aumento	1,95%	-19,84%
Aliquota effettiva	8,05%	-3,72%

Il prospetto seguente illustra le movimentazioni relative alle imposte anticipate.

(in migliaia di euro)

Imposte anticipate	IRES	IRAP	31.12.2024	31.12.2023
Esistenze iniziali	20.401	262	20.663	18.176
Variazioni	1.064	0	1.064	0
Utilizzi dell'esercizio	-3.252	-79	-3.331	-1.093
Incrementi dell'esercizio	9.584	194	9.778	3.580
Totale	27.797	377	28.174	20.663

(in migliaia di euro)

Imposte differite	IRES	IRAP	31.12.2024	31.12.2023
Esistenze iniziali	1.468		1.468	1.420
Utilizzi dell'esercizio	-1.468		-1.468	0
Incremento dell'esercizio	0		0	48
Totale	0	0	0	1.468

SEZIONE 22: Informazioni varie relative al Conto Economico

Ad integrazione delle informazioni fornite, così come previsto dal D.Lgs. 173/1997, sono stati predisposti i seguenti prospetti:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate (**Allegato 30**);
- prospetto relativo ai premi contabilizzati del lavoro diretto (**Allegato 31**);
- prospetto degli oneri relativi al personale, Amministratori e Sindaci (**Allegato 32**).

Strumenti derivati

Nel portafoglio di Fideuram Vita S.p.A. sono presenti due strumenti derivati sottoscritti a seguito della commercializzazione di prodotti a capitale protetto delle linee Fideuram Vita Insieme e Fideuram Vita Sintonia. La Compagnia ha stipulato due accordi quadro standard (c.d. "ISDA"), con le banche di investimento UBS (ex Credit Suisse International) e Intesa Sanpaolo Divisione IMI Corporate & Investment Banking, per l'operatività in derivati. Il contratto Gap Put Option è una opzione put che consente alla Compagnia di coprire il cosiddetto "gap risk" ovvero, nello specifico, il rischio che il valore di portafoglio del singolo investitore sul quale è stata adottata la tecnica di protezione, registri un valore al di sotto di una soglia al momento fissata all'80% del massimo valore del portafoglio o all'85% del premio versato.

Tra gli investimenti afferenti al Fondo Pensione Aperto Fideuram, figurano dei contratti derivati (forward su cambi) stipulati con Fideuram-Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e aventi come finalità la copertura del rischio di cambio e dei futures su indici azionari.

Con riferimento al Regolamento Emir, la Compagnia ha svolto tutte le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di segnalazione previste dalla normativa.

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

Prospetto di patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

(in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Altre riserve patrimoniali	Riserva legale	Risultato di periodo	Totale
Esistenza finale 31.12.2021	357.447	465.059	33.209	75.176	930.891
Destinazione utile 31.12.2021		67.659	7.517	-75.176	0
Contribuzione Lecoip 2022		287			287
Distribuzione "Altre riserve"		-203.460			-203.460
Risultato periodo 2022				46.153	46.153
Esistenza finale 31.12.2022	357.447	329.545	40.726	46.153	773.871
Destinazione utile 31.12.2022	0	41.537	4.616	-46.153	0
Contribuzione Lecoip 2023	0	373	0	0	373
Risultato periodo 2023	0	0	0	-90	-90
Esistenza finale 31.12.2023	357.447	371.455	45.342	-90	774.154
Copertura perdita 31.12.2023		-90		90	0
Contribuzione Lecoip 2024		365	0	0	365
Risultato di periodo 2024				29.739	29.739
Destinazione utile 31.12.2024		26.765	2.974	-29.739	0
Esistenza finale 31.12.2024	357.447	398.495	48.316	0	804.258

Onorari della società di revisione

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere 15915 del 3 maggio 2007 e 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete. Il compenso indicato non include né l'IVA né le spese:

(in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Compensi 2024
Revisione contabile	EY S.p.A.		379
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	(1)	905
Altri servizi	EY S.p.A.	(2)	33
			1.317

(1) Corrispettivi per la revisione così come previsto dal Regolamento IVASS n.42/2018, revisione contabile rendiconti del fondo pensione aperto, dei fondi interni e delle gestioni separate, attività di sottoscrizione dichiarazioni fiscali

(2) Corrispettivi per lo svolgimento di procedure di verifica concordate

OPERAZIONI CON IMPRESE DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Fideuram Vita ha in essere con alcune società del Gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività, che di seguito si sintetizzano. Tali operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. La Compagnia non ha posto in essere nel periodo operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate, né con terzi. Il dettaglio dei rapporti intercorsi con società del Gruppo è di seguito riportato.

(in migliaia di euro)

	Controllanti	Consociate
Attività		
Investimenti (Classe C)	43.468	0
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio (classe D)	8.186	169.520
Depositi presso istituti e aziende di credito	5.127	307.480
Crediti e altre attività	193	4.423
Ratei e risconti attivi	1.136	0
Passività		
Passività subordinate	0	145.000
Riserve tecniche	0	906.217
Debiti e altre passività	17.148	142.708
Ratei e risconti passivi	0	133

In merito ai rapporti patrimoniali si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- al possesso di titoli obbligazionari emessi dalla controllante Intesa Sanpaolo e relativi ratei di interesse su cedole in corso di maturazione alla data di chiusura dell'esercizio e al possesso di titoli azionari emessi dalla controllante;

- a crediti e debiti nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo, espressi nel rispetto di quanto previsto in tema di consolidato fiscale;
- a crediti e debiti attribuibili ai rapporti di distacco di personale;
- a depositi in conti correnti accesi presso banche del Gruppo;
- alle riserve accantonate a fronte di contratti assicurativi sottoscritti da imprese del Gruppo;
- al prestito subordinato sottoscritto con la controllante e relativi ratei di interessi passivi in corso di maturazione;
- a debiti per le commissioni di spettanza delle reti del Gruppo Intesa Sanpaolo da queste ultime maturate a fronte del collocamento dei prodotti assicurativi della Compagnia;
- a operazioni di compra/vendita divisa a pronti e forward su cambi con la consociata Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking;
- a debiti per servizi informatici prestati dall'outsourcer del Gruppo.

(in migliaia di euro)

	Controllanti	Consociate
Profitti e rendite		
Proventi da investimenti	210	0
Proventi da investimenti non realizzate su investimenti di classe D	684	7.833
Altri proventi tecnici	4	330
Altri proventi	422	15.493
Proventi straordinari	0	114
Perdite e spese		
Oneri di acquisizione	0	2.098
Spese generali	4.847	11.828
Variazione delle riserve tecniche	0	-344
Oneri su investimenti	25	2.866
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti di classe D	38	117.036
Altri oneri tecnici	590	545.607
Oneri non ricorrenti	0	12
Altri oneri	2	0
Interessi su passività subordinate	3.927	133

In merito ai rapporti economici si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- ai proventi netti derivanti dagli strumenti finanziari emessi da Società del Gruppo;
- alle competenze maturate sui conti correnti accesi presso la controllante e le banche consociate;
- ai costi ed ai ricavi derivanti dai contratti di servizi in essere ed aventi ad oggetto il reciproco distacco di personale o la messa a disposizione di spazi attrezzati;
- agli oneri netti derivanti dalle liquidazioni di prestazioni assicurative nei confronti di società del gruppo ed alla variazione delle riserve tecniche;
- all'onere per interessi passivi relativi al prestito subordinato;

-
- all'onere rappresentato dai compensi provvigionali ed alle commissioni passive di competenza sui prodotti collocati dalle reti distributrici del gruppo;
 - alle commissioni di gestione riconosciute alle società del Gruppo cui è affidata la gestione dei portafogli mobiliari;
 - all'onere per l'outsourcing di servizi informatici;
 - ai costi e ai recuperi riferiti al distacco di personale nell'ambito delle società del Gruppo.

BILANCIO CONSOLIDATO

Non sussistendo i presupposti previsti dagli art. 96 e 97 del d.lgs. 209/05 e dell'art. 21 del Regolamento Isvap n. 7 del 13 luglio 2007, la Compagnia non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

La Compagnia viene inclusa nel consolidamento per direzione unitaria di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. e nel Bilancio consolidato della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. Per quanto riguarda la controllante Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., la partecipazione di Fideuram Vita viene consolidata tramite il metodo del patrimonio netto.

INFORMAZIONI IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ

La società, in ottemperanza all'art. 7, co.1, del D.lgs. 125/2024, non è soggetta agli obblighi di rendicontazione in materia di sostenibilità di cui all'articolo 3.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario è riportato nell'**Allegato A**.

SITUAZIONE FISCALE

Consolidato fiscale nazionale

La Compagnia, nel corso dell'esercizio 2024 ha rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo, in qualità di controllata, per gli esercizi 2024 - 2026 ai sensi degli artt. 117 e seg. del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.Lgs. n. 917/1986).

Accertamento Agenzia delle Entrate

Nel corso dell'anno 2024 la Compagnia non ha effettuato ravvedimenti operosi di importi rilevanti e non sono sorte controversie con l'amministrazione finanziaria.

Ammissione al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate DLgs. N. 128/2015

In data 29 dicembre 2020 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Grandi Contribuenti, Ufficio Adempimento Collaborativo – con Provvedimento Prot. n. 391939, ha ammesso Fideuram Vita S.p.A. al regime premiale di "Adempimento Collaborativo", che ha sancito l'istituzione del regime di "cooperative compliance" con effetto che decorre dal periodo d'imposta 2019.

La partecipazione al regime di "Adempimento Collaborativo" consente una interlocuzione preventiva, costante e periodica con l'Agenzia delle Entrate permettendo di operare la preventiva valutazione di situazioni suscettibili di generare rischi di natura fiscale riducendo comportamenti che possano essere considerati in contrasto con i principi dell'ordinamento tributario, mitigando l'insorgere di contestazioni tributarie e migliorando i profili reputazionali della compagnia verso l'Amministrazione Finanziaria e gli stakeholder.

CONTRIBUTI PUBBLICI

In accordo a quanto previsto dalla legge n. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" si informa che la Compagnia nel 2024 non risulta beneficiaria di contributi pubblici.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Compagnia è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., quale Capogruppo Assicurativa.

Si riporta, nell'**Allegato B**, una sintesi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda gli eventi successivi al 31 dicembre 2024 si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e del Provv. IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale -Gestione danni	n.d.		
2	Stato patrimoniale -Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo -Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo -Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo -Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo -Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo -Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo -Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo -Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo -Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		1	
12	Attivo -Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		1	
13	Passivo -Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	n.d.		
14	Passivo -Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.I.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristami (voce C.II.4)		1	
15	Passivo -Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	n.d.		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		1	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		1	
25	Assicurazioni danni -Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo -Portafoglio italiano	n.d.		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni -Portafoglio italiano	n.d.		
27	Assicurazioni vita -Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo -Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita -Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita -Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato non è stato compilato per inesistenza di valori per tutte le voci. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Società **FIDEURAM VITA S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 357.446.836,00 Versato E. 357.446.836,00

Sede in Roma, Via Ennio Quirino Visconti, 80

Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2024**

(Valore in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1 0
di cui capitale richiamato	2 0		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3 0		
2. Altre spese di acquisizione	6 27.183		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7 0		
4. Avviamento	8 0		
5. Altri costi pluriennali	9 7.893	10	35.076
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11 0		
2. Immobili ad uso di terzi	12 0		
3. Altri immobili	13 0		
4. Altri diritti reali	14 0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15 0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre participa			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17 422		
b) controllate	18 0		
c) consociate	19 0		
d) collegate	20 0		
e) altre	21 0	22	422
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23 43.046		
b) controllate	24 0		
c) consociate	25 0		
d) collegate	26 0		
e) altre	27 0	28	43.046
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29 0		
b) controllate	30 0		
c) consociate	31 0		
d) collegate	32 0		
e) altre	33 0	34	0
		35	43.468
	da riportare		35.076

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	41.495		
	187	0		
	188	0		
	189	4.632	190	46.127
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	267			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	267	
203	13.066			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	13.066	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				13.333
	da riportare			46.127

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
C.INVESTIMENTI (segue)			35.076
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36 113.950		
b) Azioni non quotate	37 146		
c) Quote	38 0	39 114.096	
2. Quote di fondi comuni di investimento		40 770.533	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41 6.477.223		
b) non quotati	42 0		
c) obbligazioni convertibili	43 0	44 6.477.223	
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45 0		
b) prestiti su polizze	46 297		
c) altri prestiti	47 0	48 297	
5. Quote in investimenti comuni		49 0	
6. Depositi presso enti creditizi		50 0	
7. Investimenti finanziari diversi		51 1.872	52 7.364.021
IV - Depositi presso imprese cedenti			53 0 54 7.407.489
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55 31.365.572	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56 3.487.228	57 34.852.800
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche		63 0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64 0	
3. Riserva per somme da pagare		65 0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66 0	
5. Altre riserve tecniche		67 0	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è s		68 0	69 0
da riportare			42.295.365

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			46.127
216	69.656			
217	146			
218	0	219	69.802	
		220	665.517	
221	5.814.363			
222	0			
223	0	224	5.814.363	
225	0			
226	390			
227	0	228	390	
		229	0	
		230	0	
		231	788	
		232	6.550.860	
		233	0	234
				6.564.193
		235	28.754.529	
		236	2.919.762	237
				31.674.291
		243	0	
		244	0	
		245	0	
		246	0	
		247	0	
		248	0	249
				0
	da riportare			38.284.611

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

	riporto	Valori dell'esercizio		42.295.365
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, n				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71 317			
b) per premi degli es. precedenti	72 104	73 421		
2. Intermediari di assicurazione		74 190		
3. Compagnie conti correnti		75 157		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 0	77 768	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei cor				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 2.043			
2. Intermediari di riassicurazione	79 0	80 2.043		
III - Altri crediti		81 757.718	82 760.529	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 0			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0			
3. Impianti e attrezzature	85 0			
4. Scorte e beni diversi	86 0	87 0		
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali	88 501.268			
2. Assegni e consistenza di cassa	89 21	90 501.289		
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0			
2. Attività diverse	93 0	94 0	95 501.289	
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901 0			
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi		96 70.097		
2. Per canoni di locazione		97 0		
3. Altri ratei e risconti		98 387	99 70.484	
TOTALE ATTIVO			100 43.627.667	

		Valori dell'esercizio precedente			
	riporto				38.284.611
251	262				
252	99	253	361		
		254	190		
		255	214		
		256	0	257	765
		258	1.089		
		259	0	260	1.089
				261	711.049
				262	712.903
		263	0		
		264	0		
		265	0		
		266	0	267	0
		268	392.627		
		269	21	270	392.648
		272	0		
		273	0	274	0
		903	0	275	392.648
				276	56.533
				277	0
				278	435
				279	56.968
				280	39.447.130

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	357.447
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0
III - Riserve di rivalutazione		103	0
IV - Riserva legale		104	45.342
V - Riserve statutarie		105	0
VI - Riserva per azioni della controllante		400	422
VII - Altre riserve		107	371.308
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	29.739
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0
		110	804.258
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	145.000
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	7.366.781	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	47	
3. Riserva per somme da pagare	120	72.268	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	1.058	
5. Altre riserve tecniche	122	8.238	
		123	7.448.392
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	31.365.595
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	3.487.169
		127	34.852.764
	da riportare		43.250.414

Valori dell'esercizio precedente

	281	357.447		
	282	0		
	283	0		
	284	45.342		
	285	0		
	500	267		
	287	371.189		
	288	0		
	289	-90		
	501	0	290	774.155
			291	145.000
298	6.511.478			
299	50			
300	81.980			
301	884			
302	8.554		303	6.602.946
	305	28.754.551		
	306	2.919.727	307	31.674.278
da riportare				39.196.379

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			43.250.414
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0
2. Fondi per imposte		129	0
3. Altri accantonamenti		130	4.583
			131
			4.583
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
			0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, ne			
1. Intermediari di assicurazione	133	125.595	
2. Compagnie conti correnti	134	26	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	5.384	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	14.900	137
			145.905
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei con			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.589	
2. Intermediari di riassicurazione	139	1.067	140
			3.656
III - Prestiti obbligazionari			141
			0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142
			0
V - Debiti con garanzia reale			143
			0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144
			269
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145
			1.334
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0	
2. Per oneri tributari diversi	147	121.514	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	845	
4. Debiti diversi	149	62.240	150
			184.599
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3. Passività diverse	153	36.774	154
			36.774
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0	155
			372.537
	da riportare		43.627.534

Valori dell'esercizio precedente

riporto			39.196.379
	308	0	
	309	1.468	
	310	3.948	311 5.416
			312 0
313	115.330		
314	26		
315	6.823		
316	0	317 122.179	
318	2.589		
319	0	320 2.589	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 65	
		325 1.357	
326	0		
327	50.744		
328	821		
329	48.201	330 99.766	
331	0		
332	0		
333	19.246	334 19.246	335 245.202
904	0		
da riportare			39.446.997

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			43.627.534
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	133
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			159 133
			160 43.627.667

Valori dell'esercizio precedente

riporto			39.446.997
	336	133	
	337	0	
	338	0	339 133
			340 39.447.130

Società FIDEURAM VITA S.p.A.Esercizio 2024

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Risultato del conto tecnico.....		1	21 38.539	41	38.539
Proventi da investimenti.....	+	2		42	
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3		43	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+		24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	-	5		45	
Risultato intermedio di gestione.....		6	26 38.539	46	38.539
Altri proventi.....	+	7	27 18.356	47	18.356
Altri oneri.....	-	8	28 12.660	48	12.660
Proventi straordinari.....	+	9	29 1.120	49	1.120
Oneri straordinari.....	-	10	30 250	50	250
Risultato prima delle imposte.....		11	31 45.105	51	45.105
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12	32 15.366	52	15.366
Risultato di esercizio		13	33 29.739	53	29.739

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 269.372	31
Incrementi nell'esercizio	+	2 5.231	32
per: acquisti o aumenti		3 5.231	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 274.603	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 223.245	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 16.282	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 16.282	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b).....		19 239.527	49
Valore di bilancio (a - b)		20 35.076	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	1 267	21 13.066	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 417	22 43.097	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -		3 327	23 43.065	43
riprese di valore.....		4	24	44
rivalutazioni.....		5		
altre variazioni.....		6 90	26 32	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 262	27 13.117	47
per: vendite o rimborsi.....		8 262	28 13.100	48
svalutazioni.....		9	29	49
altre variazioni.....		10	30 17	50
Valore di bilancio.....		11 422	31 43.046	51
Valore corrente.....		12 500	32 42.514	52
Rivalutazioni totali.....		13		
Svalutazioni totali.....		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate.....	61	43.046
Obbligazioni non quotate.....	62	
Valore di bilancio.....	63	43.046
di cui obbligazioni convertibili.....	64	

Nota Integrativa - Allegato 6
Esercizio 2024

Società: FIDEURAM VITA S.p.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni		Diretta %	Indiretta %	Totale %
2	A	Q	3	Intesa Sampaolo spa - Piazza San Carlo, 156 Torino	242	10.348.870,930	17803670501		0,001		0,001

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

- 1) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre
- (2) Indicare Q per i titoli negoziati in regolamentate NO per gli altri
- (3) Attività svolta
1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Nota Integrativa - Allegato 7
Esercizio 2024

Società FIDURAM VITA S.p.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:

N ord	Tipo	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)	Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisti	Altri incrementi	Per vendite	Altri decrementi			
(1)	(2)	(3)	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità
1	A V	Intesa Sanpaolo spa - Piazza San Carlo, 156 Torino	87920	327.212	76.891	262.090	129518	421.524	500.328
		Totale C.ii.1		327.212		262.090		421.524	500.328
	a	Società controllanti		327.212		262.090		421.524	500.328
	b	Società controllate		0		0		0	0
	c	Società consociate		0		0		0	0
	d	Società collegate		0		0		0	0
	e	Altre		0		0		0	0
		Totale D.I		0		0		0	0
		Totale D.II		0		0		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.I.)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.I.)
VI per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I.)
VII per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I.)
Altra partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnata lo stesso numero d'ordine

(4) Esprimere con (*) se valutato con il metodo del patrimonio netto (solo per tipo b e d)

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	114.096	181	145.933
a) azioni quotate	122	142	162	113.950	182	145.780
b) azioni non quotate	123	143	163	146	183	153
c) quote	124	144	164		184	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	41.429	145	41.347	165	729.104
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	3.576.401	146	3.582.699	166	2.900.821
a1) titoli di Stato quotati	127	2.811.065	147	2.798.460	167	1.971.560
a2) altri titoli quotati	128	765.336	148	784.239	168	929.262
b1) titoli di Stato non quotati	129		149		189	
b2) altri titoli non quotati	130		150		190	
c) obbligazioni convertibili	131		151		191	
5. Quote in investimenti comuni	132		152		192	
7. Investimenti finanziari diversi	133		153	1.872	193	1.951

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+	1	21 6.111	41 2.009.255	81	101
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	22 40.799	42 1.573.519	82	102
per: acquisti.....		3	23 40.604	43 1.267.420	83	103
riprese di valore.....		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....		5	25	45	85	105
altre variazioni.....		6	26 195	46 306.099	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	27 5.481	47 6.373	87	107
per: vendite.....		8	28 5.479	48	88	108
svalutazioni.....		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....		10	30	50	90	110
altre variazioni.....		11	31 2	51 6.373	91	111
Valore di bilancio.....		12	32 41.429	52 3.576.401	92	112
Valore corrente.....		13	33 41.347	53 3.582.699	93	113

Nota integrativa - Allegato 10
 Esercizio 2024

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+	1 390	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni.....		3	
riprese di valore.....		4	
altre variazioni.....		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 93	26
per: rimborsi.....		7 93	
svalutazioni.....		8	
altre variazioni.....		9	
Valore di bilancio		10 297	30

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice Fondo: 001 Descrizione fondo: UNIT LINKED

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	30.117.275	25	27.824.005
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	262.190	26	232.089
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	837.266	27	552.032
3. Depositi presso enti creditizi	8		28	
4. Investimenti finanziari diversi	9		29	
V. Altre attività	10	6.165	30	1.916
VI. Disponibilità liquide	11	182.045	31	175.591
	12	-39.369	32	-31.104
	13		33	
Totale	14	31.365.572	34	28.754.529
			54	27.363.547
			74	26.755.049

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio 2024

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 001 Descrizione Fondo Pensione: FONDO PENSIONE FIDEURAM

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21		41	61
2. Obbligazioni	22		42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	2,006,648	1,700,060	43	1,608,857
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1,285,644	1,023,943	44	1,300,035
3. Quote di fondi comuni di investimento	25		45	65
4. Depositi presso enti creditizi	26		46	66
5. Investimenti finanziari diversi	-13,257	27,427	47	-13,257
III. Altre attività	96,892	115,635	48	96,012
IV. Disponibilità liquide	151,402	60,214	49	151,402
	-40,101	-7,517	50	-40,101
			51	71
Totale	3,487,228	2,919,762	52	3,102,948
			72	2,785,593

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1	7.229.745	11	6.368.703	21 861.042
Riporto premi	2	596	12	639	22 -43
Riserva per rischio di mortalità	3		13		23
Riserve di integrazione.....	4	136.440	14	142.136	24 -5.696
Valore di bilancio	5	7.366.781	15	6.511.478	25 855.303
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	1.058	16	884	26 174

Nota integrativa - Allegato 15

Esercizio 2024

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
	1	11	21	31
Esistenze iniziali	+			1.357
Accantonamenti dell'esercizio	+	1.468		3.948
Altre variazioni in aumento	+	2	22	2.520
Utilizzazioni dell'esercizio	-	3	23	33
Altre variazioni in diminuzione	-	4	24	34
Valore di bilancio		15	25	35
		16	26	36
				1.334

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2024

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 422	2	3	4	5	6 422
Obbligazioni	7 43.046	8	9	10	11	12 43.046
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato.....	43 7.810	44	45 182.777	46	47	48 190.587
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.....	49 376	50	51 -13.257	52	53	54 -12.881
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	55	56	57 509	58	59	60 189
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67 193	68	69 3.913	70	71	72 4.106
Depositi bancari e c/c postali	73 5.127	74	75 307.480	76	77	78 312.607
Attività diverse	79	80	81 0	82	83	84 0
Totale	85 56.974	86	87 481.422	88	89	90 538.076
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99 145.000	100	101	102 145.000
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	109 3	110	111 125.277	112	113	114 125.280
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139 17.135	140	141 17.431	142	143	144 34.566
Passività diverse	145 11	146	147	148	149	150 11
Totale	151 17.149	152	153 287.708	154	155	156 304.857

Nota integrativa - Allegato 17

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2024

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1		31	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2		32	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3		33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9		39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10		40	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11		41	
Totale	12		42	
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13		43	
b) da terzi.....	14		44	
Totale	15		45	
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16		46	
b) da terzi.....	17		47	
Totale	18		48	
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20		50	
c) altri impegni.....	21	1.867.991	51	1.513.049
Totale	22	1.867.991	52	1.513.049
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23		53	
VI. Titoli depositati presso terzi	24	41.961.789	54	37.736.269
Totale	25	41.961.789	55	37.736.269

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2024

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio						Esercizio precedente									
	Acquisto			Vendita			Acquisto			Vendita						
	(1)	(2)		(1)	(2)		(1)	(2)		(1)	(2)					
Futures: su azioni	1	101		21	121		41	141		61	161					
su obbligazioni	2	102		22	122		42	142		62	162					
su valute	3	103		23	123		43	143		63	163					
su tassi	4	104		24	124		44	144		64	164					
altri	5	105		25	125		45	145		65	165					
Opzioni: su azioni	6	106		26	126		46	146		66	166					
su obbligazioni	7	107		27	127		47	147		67	167					
su valute	8	108		28	128		48	148		68	168					
su tassi	9	109		29	129		49	149		69	169					
altri	10	110		30	1.550	130	1.603	50	150	70	1.400	170	723			
Swaps: su valute	11	111		31	131		51	151		71	171					
su tassi	12	112		32	132		52	152		72	172					
altri	13	113		33	133		53	153		73	173					
Altre operazioni	14	25.072	114	92	34	1.712.344	134	-13.349	54	2.934	154	5	74	1.405.627	174	27.422
Totale	15	25.072	115	92	35	1.713.894	135	-11.746	55	2.934	155	5	75	1.407.027	175	28.145

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 20
Esercizio 2024

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	4.267.622	11		21	4.267.622
a) 1. per polizze individuali.....	2	4.219.556	12		22	4.219.556
2. per polizze collettive.....	3	48.066	13		23	48.066
b) 1. premi periodici.....	4	40.586	14		24	40.586
2. premi unici.....	5	4.227.035	15		25	4.227.035
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	1.458.858	16		26	1.458.858
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	448	17		27	448
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	8	2.808.316	18		28	2.808.316

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2024

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale		
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1	41	28	81	28
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	4.578	82	4.578
Totale	3	43	4.606	83	4.606
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati					
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5	45	149	85	149
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	6	46		86	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	26.392	87	26.392
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	48	208.572	88	208.572
Interessi su finanziamenti	9	49	15	89	15
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50		90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51		91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52		92	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53		93	
Totale	14	54	235.128	94	235.128
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	15	55		95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	56		96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17	57		97	
Altre azioni e quote	18	58	1.076	98	1.076
Altre obbligazioni	19	59	25.697	99	25.697
Altri investimenti finanziari	20	60	11.527	100	11.527
Totale	21	61	38.300	101	38.300
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62		102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	23	63		103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	24	64	32	104	32
Profitti su altre azioni e quote	25	65	5.257	105	5.257
Profitti su altre obbligazioni	26	66	4.185	106	4.185
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	151	107	151
Totale	28	68	9.625	108	9.625
TOTALE GENERALE	29	69	287.659	109	287.659

Nota integrativa - Allegato 22
Esercizio 2024

FIDEURAM VITA S.p.A.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2	4.205
Quote di fondi comuni di investimento.....	3	4.793
Altri investimenti finanziari.....	4	23.291
- di cui proventi da obbligazioni.....	5	19.334
Altre attività.....	6	
Totale	7	32.289
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	8	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	9	920
Profitti su fondi comuni di investimento.....	10	958.582
Profitti su altri investimenti finanziari.....	11	29.349
- di cui obbligazioni.....	12	8.379
Altri proventi.....	13	6.298
Totale	14	995.149
Plusvalenze non realizzate.....	15	2.496.366
TOTALE GENERALE	16	3.523.804

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21	
Altri investimenti finanziari.....	22	53.416
- di cui proventi da obbligazioni.....	23	23.554
Altre attività.....	24	
Totale	25	53.416
Proventi sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26	
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27	173.659
- di cui obbligazioni.....	28	12.086
Altri proventi.....	29	10
Totale	30	173.669
Plusvalenze non realizzate.....	31	408.275
TOTALE GENERALE	32	635.360

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2024

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri				
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	1.116	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32		62
Oneri inerenti obbligazioni	3	33	26.193	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	950	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35		65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	2	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37		67
Totale	8	38	28.261	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	9	39		69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40		70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41		71
Altre azioni e quote	12	42	4.270	72
Altre obbligazioni	13	43	117.793	73
Altri investimenti finanziari	14	44	8.019	74
Totale	15	45	130.082	75
Perdite sul realizzo degli investimenti				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46		76
Perdite su azioni e quote	17	47	52	77
Perdite su obbligazioni	18	48	7.362	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	796	79
Totale	20	50	8.210	80
TOTALE GENERALE	21	51	166.553	81

Nota integrativa - Allegato 24

Società FIDEURAM VITA S.p.A.Esercizio 2024

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2 1
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4 29
Altre attività	5 574.606
Totale	6 574.636
Perdite di realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	8 2.572
Perdite su fondi comuni di investimento	9 56.333
Perdite su altri investimenti finanziari.....	10 2.942
Altri oneri	11
Totale	12 61.847
Minusvalenze non realizzate.....	13 54.877
TOTALE GENERALE	14 691.360

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività.....	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	25
Perdite su altri investimenti finanziari.....	26 156.289
Altri oneri.....	27 119.322
Totale	28 275.611
Minusvalenze non realizzate.....	29 106.845
TOTALE GENERALE	30 382.456

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2024

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita (denominazione)	Codice ramo 02 Assicurazioni di nuzialita' e di natalita' (denominazione)	Codice ramo 03 Operazioni connesse con fondi o indici (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1 1.459.306	1	1 2.509.780
Oneri relativi ai sinistri	- 2 725.295	2	2 2.720.602
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3 867.879	3	3 2.611.630
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4 -40.814	4	4 95.553
Spese di gestione	- 5 7.658	5	5 26.925
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6 125.825	6	6 2.828.195
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)A	7 -56.515	7	7 74.371
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)B	8 -2.054	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10 -58.569	10	10 74.371

	Codice ramo 04 Assicurazione di malattia di cui art. 1 (denominazione)	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo 06 Operazioni di gestione fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1	1	1 298.536
Oneri relativi ai sinistri	- 2	2	2 84.994
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	3	3 462.609
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	4	4 23.006
Spese di gestione	- 5	5 0	5 3.636
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6	6 0	6 252.434
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)A	7	7 0	7 22.737
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)B	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10	10 0	10 22.737

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 28
Esercizio 2024

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepitogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4			
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4				
Premi contabilizzati.....	+ 1	4.267.622	11	2.504	21	31	41	4.265.118
Oneri relativi ai sinistri.....	- 2	3.530.891	12	53	22	32	42	3.530.838
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 3	3.942.116	13		23	33	43	3.942.116
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 4	77.743	14		24	34	44	77.743
Spese di gestione.....	- 5	38.219	15	397	25	35	45	37.822
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*).....	+ 6	3.206.454				26	46	3.206.454
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	7	40.593	17	2.054	27	37	47	38.539

Società FIDEURAM VITA S.p.A.2024

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2024

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia.....	1	5	11	4.267.622	21	4.267.622
in altri Stati dell'Unione Europea.....	2	6	12		22	26
in Stati terzi.....	3	7	13		23	27
Totale.....	4	8	14	4.267.622	24	4.267.622

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2024

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:				
Portafoglio italiano:				
- Retribuzioni	1	31 10.243	61	10.243
- Contributi sociali	2	32 2.131	62	2.131
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3	33 544	63	544
- Spese varie inerenti al personale	4	34 4.744	64	4.744
Totale	5	35 17.662	65	17.662
Portafoglio estero:				
- Retribuzioni	6	36	66	
- Contributi sociali	7	37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68	
Totale	9	39	69	
Totale complessivo	10	40 17.662	70	17.662
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:				
Portafoglio italiano	11	41	71	
Portafoglio estero	12	42	72	
Totale.....	13	43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14	44 17.662	74	17.662

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	45 3.903	75	3.903
Oneri relativi ai sinistri	16	46 7.189	76	7.189
Altre spese di acquisizione	17	47 512	77	512
Altre spese di amministrazione	18	48 6.058	78	6.058
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49	79	
Totale	20	50	80	
Totale	21	51 17.662	81	17.662

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	3
Impiegati	92	67
Salariati	93	
Altri	94	66
Totale	95	136

IV: Amministratori e sindaci

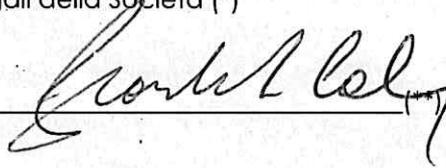
	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	9	98	316
Sindaci	97	3	99	180

Fideuram Vita S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amministratore Delegato – Gianluca La Calce



_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

ALTRI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Allegato A	Rendiconto finanziario
Allegato B	Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31.12.2024 di Intesa Assicurazioni



ALLEGATO A

Allegato A		
RENDICONTO FINANZIARIO		
(in migliaia di euro)		
Fonti di Finanziamento	31.12.2024	31.12.2023
Liquidità generata dalla gestione reddituale		
Utile netto di periodo	29.739	(90)
Movimentazioni patrimonio netto	364	374
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A)	30.103	284
Gestione operativa		
(Incremento) decremento netto dei crediti:		
Finanziamenti	93	20
Operazioni di assicurazione diretta	0	67
Operazioni di riassicurazione	(954)	321
Altri crediti	(46.669)	10.209
Ratei e risconti attivi	(13.516)	(9.448)
Incremento (decremento) netto dei debiti:		
Operazioni di riassicurazione	1.067	-
Operazioni di assicurazione diretta	23.726	5.913
Altri debiti	85.037	17.176
Passività subordinate	-	-
Altre passività	17.528	(5.625)
Ratei e risconti	-	-
Incremento (decremento) fondi e riserve:		
Incremento netto somme e riserve	4.023.932	2.714.996
Incremento fondi di ammortamento	16.282	18.358
Incremento netto fondi di accantonamento	(856)	(654)
TOTALE GESTIONE OPERATIVA (B)	4.105.670	2.751.333
TOTALE (A) + (B)	4.135.773	2.751.617
Impieghi di Liquidità		
Incremento (Decremento) degli investimenti in:		
Immobili	-	-
Titoli a reddito fisso e partecipazioni	737.289	636.478
Attività classe D	3.178.512	2.143.350
Quote comuni di investimento	105.016	(69.417)
Investimenti finanziari diversi	1.084	(238)
Mobili, impianti e costi pluriennali	5.231	5.631
Totale Impieghi di Liquidità	4.027.132	2.715.804
INCREMENTO (DECREMENTO) DISPONIBILITA' LIQUIDE	108.641	35.813
Disponibilità liquide in conti bancari:		
All'inizio dell'esercizio	392.648	356.835
Alla fine dell'esercizio	501.289	392.648
Variazione nell'esercizio	108.641	35.813

ALLEGATO B

INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI S.p.A.

Stato Patrimoniale

(in migliaia di euro)

Attività	2023	2022
Attivi immateriali	87.266	45.115
Investimenti	83.740.744	86.809.786
Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	53.891.144	22.667.403
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	28.697	36.177
Crediti	3.057.388	2.660.317
Altri elementi dell'attivo	2.157.206	2.326.009
Ratei e risconti	650.329	641.824
Totale attività	143.612.773	115.186.631

Passività e Patrimonio netto	2023	2022
Patrimonio netto	4.362.127	2.777.329
Passività subordinate	2.072.241	2.072.241
Riserve tecniche	81.987.284	86.664.679
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	53.891.144	22.667.380
Fondi per rischi e oneri	31.090	30.294
Depositi ricevuti dai riassicuratori	11.021	11.021
Debiti e altre passività	1.246.391	952.470
Ratei e risconti	11.476	11.217
Totale passività e patrimonio netto	143.612.773	115.186.631

(in migliaia di euro)

Conto Economico (in migliaia di euro)	2023	2022
Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	10.467.272	10.099.520
Proventi da investimenti	4.633.762	3.759.411
Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.339.970	587.111
Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	389.989	375.438
Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	18.486.527	11.605.200
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(4.447.026)	(3.672.277)
Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	(504)	162
Spese di gestione	245.955	234.496
Oneri patrimoniali e finanziari	1.547.243	2.651.917
Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	858.913	3.769.965
Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	552.096	665.105
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(198.315)	0
Risultato del conto tecnico dei rami vita	1.389.474	-433.088
Risultato del conto tecnico dei rami danni	276	513
Risultato proventi-oneri finanziari danni	390	-873
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(198.315)	0
Altri proventi	100.611	41.960
Altri oneri	179.417	146.934
Risultato dell'attività ordinaria	1.509.649	-538.422
Proventi straordinari	988	5.426
Oneri straordinari	1.745	1.333
Risultato dell'attività straordinaria	-757	4.093
Risultato prima delle imposte	1.508.892	-534.329
Imposte sul reddito d'esercizio	336.624	(215.274)
Utile d'esercizio	1.172.268	-319.055



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Fideuram Vita S.p.A.

Sede legale in Roma, Via Ennio Quirino Visconti, 80

Capitale Sociale 357.446.836,00 euro i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma, n. 10830461009

Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" – P.Iva 11991500015

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. e appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile sull'esercizio 2024

* * *

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, di cui diamo conto con la presente relazione.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo svolgimento delle funzioni a noi attribuite in qualità di Collegio Sindacale è avvenuto tenendo conto di quanto disposto in materia dall'art. 2403 del Codice Civile e dall'art. 8 del Reg. IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Più in generale, diamo atto di aver assunto quali valori ispiratori del nostro operato i principi contenuti nelle "*Norme di Comportamento del Collegio Sindacale*" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, anche tenendo conto delle indicazioni presenti nelle "*Linee Operative per i Collegi Sindacali, anche in qualità di Organismo di Vigilanza, delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo*", laddove ritenute dal Collegio applicabili.

In data 17 maggio 2024 il Collegio Sindacale ha proceduto alla i) verifica periodica dei requisiti di idoneità alla carica del Presidente, Fabrizio Angelelli, degli altri Sindaci effettivi, Stefania Mancino e Giovanni Sanga, e dei Sindaci Supplenti, Loredana Agnelli e Alessandro Cotto, sulla base di quanto disposto dal combinato del Regolamento ISVAP n. 10/2008 (come modificato dal Provvedimento IVASS n. 23/2014), del D.M. 11 novembre 2011 n. 220, della Politica per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alle cariche della Società e dell'articolo 19 dello Statuto nella versione vigente al momento dell'assunzione della carica e ii) alle valutazioni in merito alle situazioni di incompatibilità ai sensi dell'articolo 36 del D.L. 201/2011 con riferimento ai Sindaci effettivi.

Tutte le verifiche hanno avuto esito positivo.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività richiestagli in qualità di Comitato per il Controllo

Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 125/2024, che attua nell'ordinamento nazionale la Direttiva 2022/2464/UE (Corporate Sustainability Reporting Directive "CSRD") in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità ("Rendicontazione CSRD").

In tale veste diamo atto di aver esaminato la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, pervenuta dalla Società di revisione, trasmettendola al Consiglio di Amministrazione corredata dalle nostre osservazioni.

Al Collegio sono state affidate le funzioni di Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231 del 2001; in relazione a tale incarico viene resa separata informativa di carattere semestrale al Consiglio di Amministrazione. Al successivo capo sesto, viene fornita sintesi dell'attività svolta dal Collegio Sindacale in qualità di Organismo di Vigilanza della Compagnia.

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del Collegio e, tenendo conto – per quanto compatibile – anche delle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob in materia di Relazione Annuale del Collegio Sindacale, formuliamo le considerazioni di seguito riportate.

2. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

La raccolta lorda premi nell'esercizio 2024 è stata pari a 4.267,6 milioni di euro, contro i 3.344,7 milioni di euro del precedente esercizio; il risultato di esercizio è positivo per 29.739 mila euro. Al 31 dicembre 2024 le riserve tecniche ammontano a 42.301 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio, in cui furono di 38.277 milioni di euro; il patrimonio netto ammonta a 804,3 milioni di euro.

Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità e il Requisito Patrimoniale Minimo sono indicati nella Relazione sulla Gestione, in osservanza di quanto previsto dal Reg. ISVAP n. 22/2008, come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

3. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute via via opportune sulla base di una pianificazione annuale, impostata con un approccio *risk based*, volto a intercettare gli elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento proporzionale alla rilevanza del rischio percepito, residuante dopo le mitigazioni adottate dalla Compagnia. In particolare, la programmazione del 2024 (che si conclude a marzo 2025) non presenta allo stato ritardi nella esecuzione degli interventi.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto mediante una interazione e interlocuzione costante, trasversale e sistematica con gli attori del sistema di governo societario, essenzialmente attraverso:

- riunioni periodiche volte ad acquisire informazioni, dati, note e relazioni attraverso il confronto con l'Amministratore Delegato, le funzioni fondamentali *Audit*, *Compliance*, *Risk Management*, Funzione Attuariale e le altre funzioni aziendali;
- la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- lo scambio informativo periodico con la Società di revisione, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente;
- gli incontri con il responsabile del Fondo pensione distribuito dalla Compagnia.

3.1. Partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea degli Azionisti e del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato a tutte le n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Avvalendosi delle disposizioni nel tempo prescritte a fronte dell'emergenza epidemiologica, le riunioni consiliari, anche per l'anno appena concluso, sono state prevalentemente svolte tramite mezzi di telecomunicazione. In conformità al modello adottato dalla Controllante Intesa Sanpaolo, taluni argomenti in Ordine del Giorno non sono stati oggetto di illustrazione, riconoscendo comunque ai partecipanti la possibilità di ricevere, in sede di riunione, risposta alle domande e/o alle richieste di chiarimenti formulate dagli stessi per iscritto in via antecedente all'incontro. Riteniamo che l'impostazione data abbia consentito una efficace e consapevole dialettica in seno al Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo assistito alle n. 3 Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio.

Il Collegio ha tenuto nel 2024 n. 14 riunioni, alle quali si aggiungono le n. 4 riunioni tenute nel 2025, sino alla redazione della presente relazione.

Il Presidente del Collegio ha mantenuto un raccordo con il Collegio Sindacale della Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A..

3.2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni in essere ci hanno consentito di accertarne la conformità alla Legge e allo Statuto e la rispondenza all'interesse sociale.

In particolare si segnala che la Compagnia è stata identificata quale società beneficiaria del trasferimento da Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. di parte del portafoglio dell'ex Eurovita S.p.A., nell'ambito della partecipazione di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., all'intervento di sistema finalizzato ad attuare uno schema di salvataggio dell'ex Eurovita S.p.A. volto a salvaguardare i relativi clienti garantendo la stabilità del comparto assicurativo e il relativo progetto ("Progetto Cronos") è attentamente monitorato. Il Collegio Sindacale proseguirà nel monitoraggio dell'operazione di scissione della Compagnia Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. e del trasferimento del portafoglio di cui è beneficiaria Fideuram Vita quale terzo designato.

3.3. Operazioni con parti correlate e operazioni infragruppo. Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali

Non risulta al Collegio che la Compagnia abbia posto in essere operazioni definibili "atipiche e/o inusuali".

Relativamente alle operazioni infragruppo, il Collegio dà atto che il dettaglio dei rapporti intercorsi con Società del Gruppo Intesa Sanpaolo è riportato nella relazione sulla gestione e nella Nota integrativa al bilancio nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, co. III, 2497-bis, co. V e 2497-ter c.c. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla Legge e allo Statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino particolari considerazioni e commenti.

La Compagnia, in coerenza con la propria strategia e con le politiche in materia di investimenti, nonché tenuto conto di quanto in materia definito dalla Delibera Quadro del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, ha adottato la "Delibera quadro in materia di operatività

infragrupo”, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento IVASS n. 30/2016. Abbiamo constatato che la Delibera quadro menzionata è stata aggiornata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2024.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, appare opportuno ricordare che la Capogruppo Intesa Sanpaolo, in relazione a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221/2010, ha emanato un Regolamento di Gruppo, il cui ultimo aggiornamento è stato recepito dalla Compagnia in data 20 settembre 2021.

Il Collegio Sindacale è informato con frequenza trimestrale sulle operazioni poste in essere dalla Compagnia con parti correlate, avendo riscontrato che le stesse (i) sono di natura economica e patrimoniale, (ii) rientrano nell’ambito di ordinaria operatività e (iii) sono avvenute, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, a normali condizioni di mercato, ovvero con criteri applicati uniformemente nel Gruppo.

Si ricorda che, con decorrenza 1° gennaio 2019, Fideuram Vita aderisce al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo, avendo riscontrato l’interesse della Compagnia, nonché adottati i presidi organizzativi relativi.

In definitiva, per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale non ha riscontrato violazioni al quadro normativo interno del quale si è dotata la Compagnia, in materia di parti correlate.

4. DENUNCE, ESPOSTI E PARERI

4.1. Eventuale ricezione di denunce ex art. 2408 c.c. ed esposti

Diamo atto che nel corso dell’esercizio 2024 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile.

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di chicchessia.

4.2. Pareri rilasciati ai sensi di Legge e della normativa di settore nel corso dell’esercizio

Nel corso dell’esercizio 2024, il Collegio Sindacale ha formulato i seguenti pareri:

- (i) per il calcolo mensile del tasso medio di rendimento delle gestioni separate per l’anno 2025;
- (ii) per la revisione contabile di alcuni elementi della Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria ai sensi del Regolamento IVASS n. 42/2018 per il periodo 2024-2026.

5. L’ATTIVITÀ DI VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell’esercizio 2024, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione. Nello specifico, diamo atto di aver svolto i controlli di seguito indicati.

5.1. Vigilanza sull’osservanza della Legge e dello Statuto

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 2381, co. 5, c.c. e dallo Statuto, il Collegio Sindacale ha ottenuto tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia.

5.2. Rapporti con le Autorità di Vigilanza

Nel corso dell'anno non sono state rilevate situazioni degne di nota.

5.3. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Compagnia e del più generale principio di diligenza, sulla base della documentazione e delle tempestive informazioni ottenute in Consiglio di Amministrazione o ricevute dall'Amministratore Delegato e/o dalle diverse funzioni gestionali e dalle funzioni fondamentali, attinenti alle operazioni poste in essere dalla Compagnia. In particolare, l'*iter* decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato, attuato a valle di adeguati *driver* istruttori. Ci è stata resa adeguata informativa in ordine all'articolazione del sistema delle deleghe e all'esercizio dei poteri delegati, a valle della quale abbiamo riscontrato l'idoneità dello stesso a garantire l'operatività corrente e il corretto presidio sul processo decisionale. L'Organo delegato ha agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

Non ci risultano operazioni estranee all'oggetto sociale, in conflitto d'interessi con la Compagnia, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, o volte a sopprimere o modificare i diritti attribuiti dalla Legge o dallo Statuto agli azionisti o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione stesso.

La Compagnia è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., come tale, le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sono adeguate al disposto dell'art. 2497-ter c.c.

Abbiamo tenuto con le strutture dedicate e con l'Amministratore Delegato costanti scambi informativi sottesi ad approfondire le linee guida strategiche dello sviluppo del *business*.

In materia di investimenti, abbiamo attivato, coadiuvati dalla struttura preposta, specifica verifica ai sensi del Regolamento IVASS n. 24/2016 e, ad esito di essa, non abbiamo riscontrato criticità in ordine all'adozione di corretti criteri di gestione degli strumenti finanziari a copertura delle riserve tecniche.

Diamo atto dell'aggiornamento da parte della Compagnia della "*Delibera Quadro sugli Investimenti*", redatta in coerenza con la "*Politica in materia di investimenti del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni*", in osservanza del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche. Diamo altresì atto dell'esistenza di un impianto organizzativo interno, della definizione di linee guida strategiche da parte del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Investimenti, della loro attuazione da parte dell'area finanza e del controllo del rispetto dei limiti da parte della funzione di *Risk Management*. In particolare, abbiamo constatato che, sulla base delle proposte del Comitato Investimenti, la funzione di *Risk Management* opera il costante monitoraggio dell'attuazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nel quadro del presidio esercitato sulla situazione di solvibilità e di liquidità della Compagnia.

Da parte nostra abbiamo verificato la presenza di una adeguata dialettica in seno al Comitato Investimenti, la coerenza dell'*iter* deliberativo del Consiglio di Amministrazione e l'adeguatezza delle delibere approvate, nonché, per il tramite della funzione di *Risk*

Management, la conformità degli atti di gestione alle linee guida e ai limiti di investimento fissati.

5.4. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Compagnia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2403 del c.c. e in osservanza di quanto disposto dal Reg. IVASS n. 38/2018. In relazione a ciò, abbiamo riscontrato che, l'Organo Amministrativo ne ha curato l'adeguatezza, assicurando un'appropriata separazione tra le funzioni, nonché un coordinamento tra compiti e responsabilità con le politiche dell'impresa, come peraltro rappresentato dall'organigramma e dal funzionigramma adottati dalla Compagnia.

Si ricorda che, al fine di cogliere sinergie di coordinamento nell'ambito della Divisione Insurance del Gruppo, talune funzioni "core", di supporto, di gestione e le attività relative alle funzioni fondamentali sono state affidate in *outsourcing* a Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., in qualità di Ultima Società Controllante Italiana, dotata di una struttura di Controllo Interno più ampia e con specificità atte ad affrontare situazioni maggiormente diversificate e complesse. Le attività affidate in *outsourcing* e i rapporti con gli *outsourcer* sono adeguatamente disciplinati. In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. IVASS n. 38/2018, i Titolari delle funzioni fondamentali hanno svolto la valutazione di adeguatezza del servizio reso *dall'outsourcer* Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., dando atto dei relativi esiti al Consiglio di Amministrazione. Da parte sua, il Collegio Sindacale ha potuto apprezzare la coerenza e l'adeguatezza delle attività svolte dall'*outsourcer*, con particolare riguardo all'operato della funzione di *Audit*, tenuto conto del contenuto del contratto di esternalizzazione, degli esiti della verifica quali-quantitativa delle risorse coinvolte e della sussistenza dell'autonomia, dell'indipendenza e della funzionalità dalla stessa garantite.

Con riferimento alle verifiche condotte con il Responsabile del Fondo Pensione, abbiamo preso atto della sostanziale adeguatezza organizzativa e gestionale dell'ambito previdenziale.

Abbiamo verificato l'esistenza e la predisposizione di un piano di formazione delle figure apicali, apprezzandone l'articolazione e riscontrandone l'idoneità nell'assicurare un aggiornamento professionale continuo tale da ampliare il bagaglio di competenze tecniche necessarie per svolgere con consapevolezza il ruolo che le stesse sono chiamate a ricoprire nel rispetto della natura, della portata e della complessità dei compiti assegnati.

Abbiamo constatato, avvalendoci anche delle costanti interlocuzioni con le funzioni fondamentali e dei periodici incontri con le diverse strutture aziendali interessate, la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione rivolta a tutto il personale negli ambiti di maggiore rilevanza, nonché l'esistenza di un adeguato sistema di comunicazione e formazione finalizzata alla diffusione della cultura antiriciclaggio.

5.5. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Evidenziazione di eventuali azioni correttive

L'assetto di governo societario adottato dalla Compagnia, in osservanza delle prescrizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 38/2018, è quello "rafforzato", così come definito e qualificato nella Lettera al mercato di IVASS del 5 luglio 2018. Il Consiglio di Amministrazione ha attivato e concluso il processo di cui all'art. 5, co. 2, lett. aa) del Regolamento IVASS n. 38/2018, attestando, nel corso della seduta consiliare del 25 marzo 2024, che, dal riesame interno periodico del sistema di governo societario adottato dalla Compagnia, lo stesso è

risultato complessivamente adeguato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività svolta da Fideuram Vita, nonché conforme ai principi declinati nelle "Direttive sul Sistema di governo societario di Fideuram Vita S.p.A."

Anche mediante il supporto della funzione Personale e Organizzazione, il Collegio ha potuto constatare l'avvenuto aggiornamento annuale del quadro normativo interno, al fine di garantire la sua adeguatezza all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne. In particolare, la Compagnia ha provveduto all'aggiornamento annuale delle normative interne previste dal Regolamento IVASS n. 38/2018, assicurando gli adeguamenti organizzativi, informativi, di processo e di controllo necessari, nonché il rispetto delle scadenze previste per i rilasci dei *reporting* alla USCI Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. e all'Autorità di Vigilanza.

Il sistema di controllo interno della Compagnia poggia su controlli di primo, secondo e terzo livello. Gli ultimi due risiedono in capo alle funzioni di *Compliance*, AML, *Risk Management*, Funzione Attuariale e al Responsabile Preposto, oltre al DPO, nonché di *Audit*.

La Compagnia ha adottato un'ideale politica di gestione dei rischi, presidiata, in primo luogo, dalla funzione di *Risk Management*, della quale viene data puntuale rappresentazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa. In relazione a tale profilo, abbiamo riscontrato la profondità e l'articolazione della continua revisione del *Risk Appetite Framework* e della c.d. "Mappa dei Rischi", strumento questo a supporto dell'attività di individuazione, gestione e monitoraggio dei rischi.

Quanto al presidio dei rischi, dagli incontri con il Titolare della funzione di *Risk Management*, abbiamo tratto un giudizio di adeguatezza con riferimento al quadro normativo in vigore nel 2024, constatando il continuo monitoraggio condotto dalla funzione sull'esposizione ai rischi della Compagnia. In continuità con lo scorso anno, la funzione ha dato atto di aver svolto uno specifico presidio sulla situazione di solvibilità e liquidità della Compagnia.

Abbiamo riscontrato il completamento del Processo di Autodiagnosi in materia di rischi operativi, anche sotto il profilo dell'aggiornamento delle metodologie sottostanti il processo, sia in termini di stime, sia in termini di impatto degli scenari.

Nel corso dell'anno l'Organo di Controllo ha proseguito, coadiuvato dalla funzione *Risk Management*, l'attento monitoraggio dell'andamento dei riscatti, rilevando un andamento costante e ben compensato nelle gestioni principali dall'afflusso di nuovi premi, non riscontrando pertanto, allo stato attuale, particolari criticità per la Società.

Avvalendosi della facoltà concessa dalla Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018, la Compagnia ha affidato le funzioni del Comitato per il Controllo Interno, i Rischi e la Sostenibilità all'omonimo Comitato costituito presso l'Ultima Società Controllante Italiana Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., in quanto ritenuto idoneo a meglio presidiare il profilo di rischio specifico di Fideuram Vita. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha incaricato un consigliere privo di deleghe a svolgere il monitoraggio delle attività del Comitato, in termini di presidio dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi.

Il Collegio ritiene che, in generale, le Funzioni fondamentali rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuito un ruolo di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti, nonché per la condivisione dei momenti di attenzione rilevati durante le attività di verifica. Il ruolo, le competenze e l'attività delle funzioni di *Audit*,

Compliance, di *Risk Management* e della funzione Attuariale sono disciplinati da specifici regolamenti, oggetto di revisione almeno annuale.

Hanno formato oggetto di approfondimento da parte del Collegio i punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Audit*, di *Compliance*, *Risk Management* ed Attuariale, nell'ambito delle attività dalle stesse svolte, e le relative azioni programmate per il superamento delle anomalie riscontrate. In particolare, per il tramite della funzione di *Audit*, siamo stati informati sugli interventi di rafforzamento adottati e di quelli in corso di adozione, mediante approfondimenti specifici sull'evoluzione del *Tableau de Bord* e sui report di *action plan* di *audit*.

Siamo stati informati sui reclami pervenuti dalla clientela assicurativa e previdenziale attraverso l'esame delle situazioni periodiche e delle relazioni redatte dalla funzione *Internal Audit*, senza rilevare carenze organizzative o inefficienze.

Mediante incontri diretti con la funzione Attuariale, siamo stati informati dell'assenza di criticità di sorta negli ambiti di competenza della funzione e del proseguimento del percorso di miglioramento e perfezionamento dei processi di determinazione, verifica e convalida delle riserve tecniche, volto ad integrare l'esperienza acquisita nelle valutazioni e a migliorare la robustezza dei risultati.

Coadiuvati dalla funzione *Compliance*, abbiamo indagato gli esiti delle valutazioni e delle analisi condotte nel corso dell'anno, approfondendo altresì di volta in volta i progetti aziendali a cui la funzione ha partecipato in una logica di gestione preventiva del rischio di non conformità e di consulenza, soffermandoci sui *follow up* relativi agli interventi che hanno evidenziato un maggiore livello di rischio residuo. Il Collegio è stato informato in merito all'emanazione della Circolare Covip n. 287/2024 del 19 gennaio 2024 e della partecipazione della Compagnia al progetto di gruppo che ha avuto l'obiettivo di implementare gli interventi necessari all'adeguamento alla circolare in relazione alla gestione unitaria delle posizioni individuali previdenziali, riconducendo a unità le posizioni multiple presenti nel portafoglio della Compagnia, dando atto che le attività implementative si sono concluse a fine 2024.

In ambito IDD – Insurance Distribution Directive e processo di Product Oversight Governance (POG) il Collegio ha rilevato la complessiva aderenza agli obblighi previsti dalla normativa, anche in considerazione degli esiti del processo di riesame, e degli interventi necessari per l'adeguamento alla Lettera al Mercato emessa da IVASS il 27 marzo 2024, avente a oggetto “Aspettative di Vigilanza in materia di governo e controllo dei prodotti assicurativi”, seguendo con attenzione lo stato di avanzamento del piano di interventi predisposto dalla Società a seguito dell'individuazione delle aree di miglioramento in relazione alla governance del processo, definizione del Target Market, Product Testing e Product Monitoring.

Lato Antiriciclaggio, abbiamo riscontrato lo sforzo posto in essere dalla funzione AML, diretto al miglioramento della qualità dello screening dei clienti e delle operazioni a rischio di riciclaggio mediante interventi di processo e sugli algoritmi/regole proprietarie, che hanno comportato, nel rispetto di una logica risk-based un contestuale efficientamento dei processi a livello di Gruppo Assicurativo. Infine, Fideuram Vita ha attivato e positivamente concluso – confermando il sostanziale allineamento con i risultati dell'esercizio precedente – l'autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

In materia di *Privacy*, abbiamo preso atto delle attività poste in essere dal *Data Protection Officer* (DPO) e del contributo dallo stesso fornito a supporto delle funzioni amministrative e di

business della Compagnia, mediante l'erogazione di pareri strutturati su tematiche di varia natura. In ambito Whistleblowing, il Collegio Sindacale ha condotto uno specifico momento di approfondimento in merito all'apertura di nuovi canali di segnalazione e al tema del rispetto dell'anonimato del segnalante.

Anche con il supporto della funzione di *Internal Audit*, abbiamo esaminato la corretta applicazione delle politiche di remunerazione, ravvisando la loro adeguatezza e la loro conformità alle linee guida e ai principi di Gruppo, la loro coerenza con i principi di sana e prudente gestione del rischio e la loro osservanza agli obiettivi strategici di redditività e di equilibrio dell'impresa nel lungo termine. Si ricorda che la Compagnia si è avvalsa della facoltà concessa dalla Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018 di non costituire un proprio Comitato Remunerazioni, affidandone le funzioni a quello di Gruppo costituito presso Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. in qualità di Ultima Società Controllante Italiana.

Diamo atto del rafforzamento del sistema dei controlli interni con particolare riguardo alla mitigazione del rischio di natura fiscale, per effetto del Modello operativo metodologico adottato dalla Compagnia e dei controlli di secondo livello articolati in connessione al Regime di adempimento collaborativo. Sotto questo profilo, siamo stati informati in ordine alle aree di intervento sottoposte a controllo e monitoraggio fiscale ai fini del *Tax Control Framework* che assume rilevanza anche in relazione al Modello 231.

In merito alle reti distributive, il Collegio Sindacale è stato informato sull'osservanza delle regole in materia di correttezza, trasparenza e professionalità nella distribuzione dei prodotti assicurativi, in un contesto di generale rafforzamento e miglioramento dei controlli di processo agiti. Diamo atto di aver approfondito, coadiuvati dalla funzione di Compliance, i contenuti del Rapporto Annuale sul controllo delle reti distributive relativo al 2024 redatto ai sensi del Reg. IVASS n. 40/2018, dal quale è emersa la sostanziale adeguatezza dei processi e delle procedure adottate dalla Compagnia al quadro normativo di riferimento e la complessiva idoneità delle stesse a mitigare i rischi legali e reputazionali correlati.

Abbiamo inoltre esaminato criticamente la valutazione del rispetto dei livelli di servizio e la adeguatezza degli stessi, al fine del presidio dei servizi concessi in *outsourcing*.

In ambito *business continuity*, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha approvato il Piano Settoriale di Fideuram Vita e il Flusso Informativo allo stesso afferente, ricompresi nel più ampio Piano annuale di Continuità Operativa del Gruppo Intesa Sanpaolo e Rischi Residui. E' stata apprezzata, in merito all'accrescimento del livello di consapevolezza, l'erogazione di corsi di formazione con l'obiettivo di diffondere la cultura e le conoscenze generali della *business continuity* alle risorse neo-assunte e di favorire la conoscenza delle soluzioni di continuità operativa implementate dal Gruppo ISP.

In ambito di Sicurezza Informatica abbiamo preso atto dell'ulteriore evoluzione del Modello della Cyber Posture attraverso l'introduzione di nuove logiche e dimensioni di analisi e di come la Società abbia raggiunto un maturo e solido livello di sicurezza informatica e di allineamento agli standard del Gruppo Assicurativo.

Il Collegio Sindacale ha posto particolare attenzione al Digital Operational Resilience Act (DORA), Regolamento Europeo che ha introdotto disposizioni per rafforzare le misure organizzative e tecnologiche volte a garantire la resilienza operativa digitale di tutti gli operatori attivi nel settore finanziario, constatando che il Gruppo Intesa Sanpaolo ha attivato un puntuale e complessivo programma di adeguamento al Regolamento DORA al quale il Gruppo Intesa

Sanpaolo Assicurazioni partecipa al fine di adottare un approccio comune e massimizzare le sinergie nelle azioni di adeguamento. Nell'ambito di tale programma sono stati analizzati i requisiti regolamentari e sono stati identificati i gap secondo un approccio risk based.

L'Organo di Controllo sta seguendo con attenzione l'evoluzione del processo di pre-application del Modello Interno ai fini della determinazione del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement - SCR) della Società e del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, prendendo atto della adeguata impostazione del processo e delle fattive interlocuzioni avute con l'Autorità di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha condotto specifici momenti di approfondimento in merito alle iniziative ESG (Environmental, Social and Governance), agli esiti dell'analisi di doppia rilevanza ai sensi della Direttiva UE 2022/2464 (CSRD) e ai risultati conseguiti nel 2024 a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni. Ha preso atto che la Società ha partecipato attivamente al progetto coordinato dalla Capogruppo Assicurativa in tale ambito, con l'obiettivo di integrare i fattori di sostenibilità nell'approccio allo sviluppo dei prodotti, agli investimenti, nella comunicazione verso la clientela e nella gestione delle risorse.

Nel concludere, riteniamo che il sistema di controllo interno sia stato adeguato alle caratteristiche gestionali della Compagnia e abbia risposto ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e di rispetto delle disposizioni interne ed esterne. Riteniamo inoltre che il ruolo del Consiglio di Amministrazione, nel governo dei controlli e dei presidi che la Compagnia è chiamata a porre in essere per mitigare i rischi della propria attività, sia stato informato ed efficace.

5.6. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni attraverso gli incontri con il Responsabile Preposto ed i responsabili delle altre Funzioni, sia con i periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi del piano di lavoro predisposto dalla stessa.

Sotto il profilo dell'affidabilità del sistema contabile nel rappresentare i fatti di gestione, diamo atto di non aver rilevato circostanze che presentano caratteri di sospetto o di potenziale pericolosità. In assenza di elementi tali da giustificare particolari verifiche, il Collegio Sindacale, al fine di assolvere ai propri doveri, ha svolto un controllo sintetico e generale sui metodi e sulle procedure relative al concreto funzionamento del sistema contabile, facendo ampio affidamento sui riscontri e sul giudizio del revisore in relazione alla regolare tenuta della contabilità, nonché ai criteri e procedure di redazione del bilancio.

La Compagnia rientra nel perimetro di applicabilità del Modello di Governo Amministrativo Finanziario (GAF) del Gruppo Intesa Sanpaolo. Coerentemente a quanto previsto dalla Legge 262/2005 risultano attivati presidi volti ad assicurare un adeguato monitoraggio delle procedure amministrative e contabili, finalizzato al tempestivo rilascio di tutte le indicazioni e i dati necessari per la produzione dell'informativa di bilancio e finanziaria.

Nell'ambito del 2024, il Collegio Sindacale in relazione all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS17 ha potuto rilevare il corretto funzionamento del processo di chiusura

contabile secondo il nuovo principio contabile e l'assenza di ritardi nelle chiusure contabili, proseguendo nel monitoraggio delle ulteriori azioni di miglioramento individuate tra cui quella di uniformare e ultimare lo sviluppo dei controlli del framework di Data Quality, nonché di sviluppare le analisi dei flussi Actual su Expected, introducendo delle soglie di materialità ai fini del relativo monitoraggio. Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società partecipa attivamente al progetto coordinato dalla Capogruppo Assicurativa in tale ambito con l'obiettivo di efficientare i processi pro-IFRS17 oltre che consolidare i sistemi SAP anche al fine di renderli maggiormente compatibili con le tempistiche di invio dei dati alla controllante.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dell'emanazione del D. Lgs. 125/2024 che attua nell'ordinamento nazionale la Direttiva 2022/2464/UE (Corporate Sustainability Reporting Directive "CSRD") in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità

È stato informato in merito alla partecipazione della Compagnia al progetto coordinato dalla Capogruppo Assicurativa in tale ambito, prendendo atto della predisposizione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità da parte della stessa e della predisposizione del contributo della Compagnia verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. per le informazioni richieste dalla normativa CSRD a partire dalla predisposizione del bilancio consolidato 2024.

6. RUOLO DI ORGANISMO DI VIGILANZA

Si ricorda che le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 sono attribuite al Collegio Sindacale, a seguito di delibera dell'Assemblea Ordinaria del 18 marzo 2013. I membri del Collegio, avendo verificato all'atto dell'assunzione dell'incarico e durante lo stesso, attraverso periodica autovalutazione, la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Modello, danno atto che allo stato tali requisiti non sono venuti meno in capo ad alcuno dei suoi membri.

Nell'anno 2024, in qualità di OdV, abbiamo tenuto n. 14 incontri, nel corso dei quali abbiamo esercitato il monitoraggio sulla efficace attuazione del Modello 231, del cui esito l'OdV riferisce regolarmente al Consiglio di Amministrazione.

Diamo atto di non aver rilevato disapplicazione del Modello 231 della Compagnia, né attività relative alla possibile commissione di reati sensibili, ovvero altre criticità degne di nota.

Diamo infine anche atto di non aver ricevuto segnalazioni da soggetti interni od esterni, di violazioni del Modello, né di averne riscontrate direttamente con riferimento a tutti i destinatari del Modello.

Il Collegio ha altresì preso positivamente atto dell'avvio da parte dell'Ultima Società Controllante di un progetto volto ad ulteriormente migliorare l'approccio metodologico e lo sviluppo di un piano integrato delle verifiche in ambito 231 a livello di Divisione Insurance.

7. SCAMBIO DI INFORMAZIONI E VIGILANZA AVENTE AD OGGETTO IL RAPPORTO CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

7.1. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF.

Il Collegio Sindacale ha tenuto, nel 2024, n. 6 incontri con la Società di revisione, tempo per tempo in carica, oltre a n. 1 incontro nel corso del 2025 prima della redazione della presente relazione, discutendo con la stessa il piano di revisione ed acquisendo i *report* illustranti gli esiti

delle verifiche svolte nel corso del periodo di riferimento. Il Collegio dà atto che, a valle dei confronti effettuati con i revisori, non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di particolari osservazioni nella presente relazione.

7.2. Indicazioni sul contenuto della Relazione rilasciata dalla Società di Revisione e giudizio sul bilancio

In conformità alle modifiche apportate al D. Lgs. 39/2010 ad opera del D. Lgs. n. 125/2024, la relazione di revisione rilasciata da EY S.p.A. per l'anno 2024 reca (i) il paragrafo contenente gli aspetti chiave della revisione contabile (c.d. *key audit matters*); (ii) il paragrafo sulle responsabilità della società di revisione al fine di fornire maggiori informazioni in merito alle attività svolte nell'ambito della revisione contabile, incluse le comunicazioni ai soggetti responsabili delle attività di governance; (iii) il paragrafo contenente specifiche dichiarazioni richieste per gli EIP dal Regolamento (UE) n. 537/14; (iv) il paragrafo contenente, oltre al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio, anche quello di conformità della stessa alle norme di legge nonché la dichiarazione sugli eventuali errori significativi riscontrati. Diamo atto che dalla relazione rilasciata dalla società di revisione emerge un giudizio senza rilievi.

7.3. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione ed a soggetti collegati

In base alle informazioni acquisite dal Collegio Sindacale, gli incarichi conferiti alla Società di Revisione sono quelli riportati nella Nota integrativa al bilancio, corredati dall'informativa inerente ai relativi costi.

Il Collegio non è a conoscenza di incarichi di cui all'art. 17 terzo comma del D. Lgs. n. 39/2010 conferiti alle entità appartenenti alla rete, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della EY S.p.A. e delle società da essa controllate o ad essa collegate, in conformità a quanto dichiarato dalla stessa società di revisione nella informativa resa ai sensi dell'art. 17, cit.

7.4. Ruolo di comitato per il controllo interno e la revisione contabile

Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale riveste il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ed in tale veste ha svolto le attività previste dal portato normativo. La vigilanza sul processo di informativa finanziaria da parte del Collegio nella sua veste di CCIRC è rappresentata in appresso.

- Il CCIRC ha valutato l'indipendenza del revisore EY, quale prevista all'art. 10-bis del D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 6 del Regolamento UE n. 537 del 16 aprile 2014, per lo svolgimento dell'incarico in termini di indipendenza ed obiettività, definizione di misure idonee a mitigare i rischi di indipendenza, disponibilità di personale professionale competente, abilitazione del responsabile dell'incarico all'esercizio della revisione legale. In particolare, si è accertato che gli incarichi diversi dall'attività di revisione contabile non attengono a servizi *non-audit* (c.d. NAS) proibiti e che le attività in passato svolte da EY non comportano un rischio di autoriesame. Il CCIRC ha svolto il monitoraggio dell'operato della società di revisione, valutando ex ante la pianificazione dell'attività di revisione e riscontrandone la coerenza con le dimensioni e le caratteristiche dell'impresa, nonché con il *risk assessment* di errori o frodi condotto dal revisore stesso, apparso coerente con le informazioni a disposizione del CCIRC;

- Il CCIRC, con l'ausilio delle strutture competenti, ha svolto uno specifico momento di approfondimento in merito alla verifica della coerenza dei servizi diversi dalla revisione legale, riscontrando il rispetto del limite consentito dalla normativa per tali incarichi.

- Per quanto riguarda il monitoraggio della revisione legale del bilancio di esercizio, il Comitato ha condotto uno specifico momento di approfondimento con il Responsabile della revisione dal quale è emerso che in data 12 dicembre 2022 la Consob ha comunicato l'avvio del ciclo di controllo periodico della qualità su EY S.p.A., ai sensi degli artt. 22, comma 2 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art.26 del Regolamento (UE) 537/2014, e successivamente, in data 22 giugno 2023, l'avvio del ciclo di Joint Inspection con il PCAOB ai sensi dell'art.33 del D. Lgs.n. 39/2010 e dell'art. 4 del D. Lgs. n. 58/1998. Rispetto a quanto rilevato lo scorso esercizio, siamo stati informati che la Joint Inspection si è conclusa nel mese di luglio 2024. Sono state indicate ad EY alcune azioni di miglioramento attualmente in fase di implementazione. Non sono state ad oggi comminate sanzioni.

- La valutazione dell'informativa finanziaria svolta dal CCIRC si basa sulla comprensione e la valutazione del relativo processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

- Quanto alla valutazione dell'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa afferente all'informativa finanziaria, il CCIRC ha tenuto conto dei presidi di Governo Amministrativo Finanziario (GAF) e della pianificazione ed attuazione dei miglioramenti e rafforzamenti suggeriti dal Responsabile Preposto, nonché dell'attuazione della *Data Quality policy* adottata dalla Compagnia al fine di assicurare nel continuo l'integrità, la completezza e la correttezza dei dati conservati e delle informazioni.

- Più in dettaglio, con particolare riguardo al monitoraggio del processo di informativa finanziaria, il Collegio, anche nella sua veste di CCIRC, essendosi anche confrontato con la Società di Revisione e con la funzione di Governo Amministrativo Finanziario (GAF), non ha riscontrato alcun elemento che possa pregiudicare l'integrità. In relazione a ciò, dà atto che il presidio GAF adottato dalla Compagnia consente un costante vaglio critico dei processi sensibili sotto il profilo dell'informativa finanziaria. Il governo così come strutturato è atto a garantire e verificare in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

- Il CCIRC ha preso atto delle metodologie adottate dalla società di revisione EY che si sostanziano, in relazione al rischio, in valutazioni di processo, analisi comparative rispetto al precedente esercizio, verifiche di dettaglio campionarie o sull'universo dei dati. In particolare, il CCIRC ha valutato, in sede di pianificazione dell'attività di revisione, le soglie di significatività assunte dal revisore per l'esecuzione delle verifiche dei conti, riscontrandole adeguate.

- Il CCIRC ha constatato l'assenza di censure da parte del revisore stesso ai criteri di valutazione adottati dall'impresa con riferimento: alla loro correttezza, all'adeguatezza della loro applicazione con particolare riguardo alla coerenza con la situazione di fatto delle opzioni esercitate, alla ragionevolezza dei parametri assunti.

- Il Collegio, nella sua veste di CCIRC, rileva di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di eventi o circostanze che possano sollevare "dubbi significativi" sulla continuità aziendale, nonché l'assenza di "carenze significative" nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile.

- Il CCIRC ugualmente dà atto di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di "questioni significative" riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a Leggi e

Regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione, ritenute importanti per consentire al CCIRC stesso di espletare le proprie funzioni.

• Quanto agli aspetti chiave della revisione (c.d. “*key audit matters*”), il CCIRC dà atto di averli discussi con la società di revisione EY, approfondendo le motivazioni per le quali sono stati considerati, le relative procedure di revisione poste in essere in risposta a tali rischi e le principali osservazioni formulate dalla Compagnia. I *key audit matters* (KAM) individuati dal revisore attengono a:

- valutazione delle riserve tecniche dei rami vita;
- valutazione degli investimenti finanziari complessi o non quotati.

La Società di revisione ha inoltre individuato i seguenti rischi di frode:

- rischio connesso alla forzatura dei controlli da parte della Direzione

Per quanto attiene ai rischi di errori significativi nella *valutazione delle riserve tecniche dei rami vita*, la Società di revisione precisa che il percorso valutativo presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo, che si caratterizzano anche per un significativo grado di soggettività nella scelta delle assunzioni, sia di tipo finanziario che di tipo statistico-attuariali, utilizzate per lo sviluppo della stima. In considerazione di ciò, la società di revisione dà atto di aver (i) compreso il processo di stima delle riserve tecniche dei rami vita adottato dalla Compagnia e i relativi controlli chiave, nonché effettuato sondaggi di conformità su questi ultimi, anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse, tenendo altresì conto le attività di verifica svolte dalla Funzione Attuariale e i relativi esiti; (ii) valutato l'appropriatezza delle metodologie e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima delle riserve tecniche dei rami vita, incluse le riserve integrative; (iii) svolto analisi comparative e per indici nonché di ricalcoli overall; (iv) eseguito procedure di validità sui dati di base; (v) svolto, per un campione di polizze rappresentativo delle tariffe in portafoglio, il ricalcolo della riserva matematica per premi puri; (vi) sviluppato un autonomo intervallo di valori ritenuti ragionevoli della stima, anche attraverso analisi di sensibilità, rappresentativo del grado di incertezza insita nelle assunzioni presenti nel processo di determinazione delle riserve tecniche dei rami vita, verificando che le medesime risultassero ricomprese in tale intervallo; (vii) valutato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Per quanto attiene ai rischi di errori significativi nella *valutazione degli investimenti finanziari complessi o non quotati*, la Società di revisione pone l'attenzione sul fatto che il processo valutativo di tali poste, in particolare per la determinazione del *fair value* degli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, quali strumenti finanziari derivati o aventi strutture particolarmente complesse o comunque altamente illiquidi, richieda l'applicazione di modelli di calcolo caratterizzati da un elevato grado di soggettività nella scelta delle assunzioni. Alla luce di quanto sopra, la Società di revisione dà atto di aver (i) compreso il processo di determinazione dei valori di presumibile realizzo e dei relativi controlli chiave, effettuando sondaggi di conformità su questi ultimi; (ii) svolto, per un campione di investimenti, procedure di *repricing* autonome, volte a verificare la ragionevolezza del valore di presumibile realizzo alla data di chiusura di bilancio; (iii) condotto una valutazione di adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Per quanto attiene i rischi di frode la Società di revisione pone l'attenzione sul rischio

connesso alla forzatura dei controlli da parte della Direzione, è un rischio principalmente connesso alla sottostima di passività o alla sovrastima di attività derivante dalla modifica degli input di carattere soggettivo.

Il CCIRC, nel condividere le KAM individuate, prende atto che dai controlli svolti dal revisore non sono emerse significative problematiche suscettibili di approfondimento in questa sede.

• Quanto agli “altri aspetti significativi”, il CCIRC dà atto di averli discussi con la Società di revisione, approfondendo le motivazioni e le relative procedure di revisione poste in essere in risposta a tali rischi. Le procedure di controllo adottate dal revisore non hanno fatto emergere significative problematiche suscettibili di approfondimento in questa sede.

8. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Nella premessa che, il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità alla disciplina di legge, sono affidati alla Società di Revisione, diamo atto che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio in esame, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di revisione, l'assenza di violazioni dei principi contabili applicati, nonché l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna;
- il bilancio d'impresa è redatto secondo gli schemi previsti per il settore assicurativo;
- i titoli azionari e obbligazionari sono stati classificati nei comparti a utilizzo durevole e non durevole in conformità alla delibera quadro adottata dal Consiglio di Amministrazione, assunta in base al Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- le riserve matematiche e le altre riserve tecniche, alla luce della relazione resa dalla Funzione Attuariale, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 del D. Lgs. 209/2005, e degli approfondimenti effettuati nel corso di appositi incontri svolti, sono determinate sulla base di idonee assunzioni attuariali. Nello specifico, diamo atto che la Funzione Attuariale ha rilasciato la propria relazione sulle riserve tecniche appostate in bilancio, esprimendosi nel termine di assoluta sufficienza delle stesse.

Diamo inoltre atto che il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che hanno permesso di acquisire – come già evidenziato – adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Compagnia.

Diamo inoltre atto che il bilancio non prevede, a differenza del bilancio 2023, l'esercizio della facoltà di sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli.

Diamo infine atto di avere espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo del bilancio delle altre spese di acquisizione e degli altri costi pluriennali.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle

disposizioni in materia e contenga una rappresentazione fedele ed esauriente della situazione finanziaria e patrimoniale della Compagnia, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Compagnia è esposta e reca indicazione degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

* * *

CONCLUSIONI

Nel concludere la presente relazione, ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio:

- a) diamo atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento, nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio;
- b) con riferimento al Bilancio, non abbiamo osservazioni o proposte da formulare in merito alla sua approvazione ed all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile conseguito.

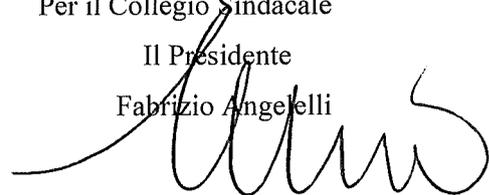
Con l'approvazione del bilancio viene a scadere il nostro mandato. Nel ringraziarvi per la fiducia che ci è stata dimostrata, diamo la nostra disponibilità ad assicurare il passaggio delle consegne, trasferendo le informazioni in nostro possesso al nuovo Collegio Sindacale.

Roma, lì 14 marzo 2025

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Fabrizio Angelelli



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Fideuram Vita S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39,
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102
del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

**Shape the future
with confidence**

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del
Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre
2005, n. 209

Agli Azionisti di
Fideuram Vita S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fideuram Vita S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Shape the future
with confidence

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Stima delle riserve tecniche</p> <p>Le riserve tecniche dei rami vita sono iscritte nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 per un ammontare pari a Euro 7.448.392 migliaia.</p> <p>La determinazione delle riserve tecniche dei rami vita è un articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo che si caratterizzano anche per un significativo grado di soggettività nella scelta delle assunzioni, sia di tipo finanziario che di tipo statistico-attuariali, utilizzate per lo sviluppo della stima. Inoltre, la determinazione delle riserve tecniche dei rami vita presuppone l'utilizzo di consistenti basi dati la cui completezza e accuratezza è essenziale per la determinazione del risultato finale.</p> <p>Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami vita è riportata in nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione" e nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla "Sezione 10 - Riserve tecniche (voce C)".</p>	<p>La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione del processo di stima delle riserve tecniche dei rami vita, adottato dalla Società e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse ed ha tenuto altresì in considerazione le attività di verifica svolte dalla funzione attuariale della Società e i relativi esiti;• l'esame dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima delle riserve tecniche dei rami vita, incluse le riserve integrative;• lo svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi e ai risultati registrati nei precedenti esercizi;• lo svolgimento, per un campione di polizze rappresentativo delle tariffe in portafoglio, del ricalcolo della riserva matematica per premi puri;• lo sviluppo di un autonomo intervallo di valori ritenuti ragionevoli della stima, anche attraverso analisi di sensitività, rappresentativo del grado di incertezza insita nelle assunzioni presenti nel processo di determinazione delle riserve tecniche dei rami vita, e la verifica che le medesime risultassero ricomprese in tale intervallo.



Shape the future
with confidence

Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Valutazione di investimenti finanziari complessi o non quotati

La Società detiene altri investimenti finanziari iscritti nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 per un ammontare pari a Euro 7.364.021 migliaia, inclusi di investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, quali strumenti finanziari derivati o aventi strutture particolarmente complesse o comunque altamente illiquidi, il cui valore di presumibile realizzo (*Fair Value*) è determinato attraverso metodologie e modelli di calcolo caratterizzati da un elevato grado di soggettività nella scelta delle assunzioni, quali ad esempio tassi di interesse, curve di rendimento, spread creditizi e tassi di cambio.

Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.

L'informativa di bilancio relativa agli investimenti finanziari è riportata in nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione" e nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla Sezione 2 - Investimenti (voce C.III - Altri investimenti finanziari).

La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti:

- la comprensione del processo di determinazione dei valori di presumibile realizzo e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi;
- lo svolgimento, per un campione di investimenti, di procedure di *repricing* autonomo volte a verificare la ragionevolezza del valore di presumibile realizzo alla data di chiusura di bilancio.

Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materia di valutazioni di strumenti finanziari.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Shape the future
with confidence

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le relative misure di salvaguardia.



**Shape the future
with confidence**

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Fideuram Vita S.p.A. ci ha conferito in data 13 marzo 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Fideuram Vita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Fideuram Vita S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fideuram Vita S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Fideuram Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Fideuram Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 di Fideuram Vita



**Shape the future
with confidence**

S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Milano, 14 marzo 2025

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Agnoloni', is written over the printed name and title.

Mauro Agnoloni
(Revisore Legale)